

AL « CONFINE CALDO » DELLA COREA

Le risaie di Panmunjon

Venendo dal nord le coltivazioni e i canali s'interrompono all'improvviso dove inizia la zona armistiziale - Gli incontri di mezzogiorno - In un piccolo museo i cimeli che ricordano la fine della guerra - Clima di tensione

Dalla città di Kaesong la strada scende per alcuni chilometri verso sud est, tra le risaie e i canali d'irrigazione con gli argini in cemento armato. Poi sfiora delle colline e subito dopo attraversa un largo sbarramento d'acqua che segna il limite nord della zona smilitarizzata e che si perde fino alla linea del orizzonte. Prosegue di nuovo tra le risaie, coltivate con cura in un paese prevalentemente montagnoso. D'estate sono i colori a disegnare la geografia politica usata, in quella parte della Corea, dalla guerra terminata nel 1953 e che prende il nome da un villaggio che gli eserciti attraversarono quattro volte in pochi mesi e che ora non esiste più: Panmunjon. Dove il verde delle piante di riso si scontra con il verde più scuro di una boscaglia, seguendo una linea retta, comincia la zona armistiziale. La finiscono all'improvviso i grandi canali scavati nel terreno. Delle chiuse, poco prima, bloccano l'acqua. E i solchi grigi chiari di cemento armato danno un senso di irrealtà e di assurdo. È il primo incontro con la divisione della penisola in due parti contrapposte.

La tenda dei colloqui

Appena entrata nella boscaglia la strada si biforca. A sinistra conduce a un capanno, davanti al quale, tra gli alberi, su due gradini sorge un cippo basso e tozzo che reca, come sola iscrizione, due date: 1951-1953. Dove sorge il capanno, tra il 10 luglio del 1951 e il 27 luglio del 1953, si svolsero, nel chiuso di una tenda, gli estenuanti colloqui per porre fine al conflitto. Poche centinaia di metri più a nord passa il 38. parallelo. Alla vigilia della firma dell'accordo armistiziale, i nord-coreani decisero di sostituire, per la cerimonia, la tenda con un edificio. Lo costruirono in una sola notte. Lo arredarono semplicemente, con un pesante tavolo e poche sedie. Adesso il capanno è stato ingrandito e arricchito. Da una parte i cimeli dell'epoca, tra cui le bandierine sbandate della RPDC e dell'ONU, dietro le quali i generali Clark e Nam si appressarono per firmare il documento che pose fine ai combattimenti. Dall'altra un piccolo museo sulla storia, tanto densa, di tutte le violazioni di quanto stabilito da quel documento, un museo che si arricchisce in continuazione di cimeli più recenti, tra cui i documenti (oltre a molte foto) degli agenti infiltrati per spiare e sabotare. È soprattutto il passato.

Sedute e incidenti

Andando, invece, a destra la strada conduce a misurarsi con il presente della divisione che, pure, l'accordo di ventitré anni fa prevedeva di superare entro breve tempo. Dopo un ponticello, comincia la zona mista. Una garritta; nella sua uniforme verde, la testa coperta dall'elmetto, la pistola nella fondina, sopra il gomito il bracciale con le lettere NP e — chissà perché? — nella posa tradizionale con le gambe divaricate, un agente della polizia militare americana montato di guardia. L'autista nord-coreano accelera sollevando la polvere. E l'agente corre al telefono, dentro la garritta, per segnalare che gli « altri » hanno ospiti. Gli « altri » sono gli ufficiali che, quotidianamente, a mezzogiorno in punto, si presentano in una baracca in lamiera per lo scambio delle note del giorno. Il comandante riceve i visitatori in un accogliente edificio a un piano costruito su un terrapieno e che domina l'insieme della zona armistiziale. Spiega il suo ingrato lavoro, sorridente e preza di aspettare fino al tocco. « Se nel frattempo volete ritirare il campo, disse, se io e i miei uomini sono a vostra disposizione », e accompagna gli ospiti alla porta. Fuori aspettano alcuni soldati dell'esercito popolare della RPDC. Hanno un bracciale giallo sopra il gomito sinistro, anch'essi la pistola nella fondina e lo sguardo duro e impenetrabile. Appartengono a un corpo speciale e hanno ricevuto un addestramento particolare. Nel recinto di Panmunjon non si è mai usata un'arma da fuoco. Seguono a distanza.

Una macchina fotografica e comincia a scattare riprendendo gli ospiti stranieri. Una piccola provocazione, una delle tante. Subito i militari nord-coreani intervengono e si mettono di fronte al poliziotto con la macchina fotografica. C'è tensione. Ma nella storia della divisione in due della Corea non sempre è stato così. Proprio a Panmunjon, il 4 luglio del 1972 — nel momento in cui era più acuta la guerra nel Vietnam — venne raggiunto per la prima volta un accordo tra Pyongyang e Seul. Era la dichiarazione congiunta del nord e del sud che stabiliva la pace e bloccava la situazione di stallo che aveva fatto della penisola una nazione senza riunificazione, un'isola di insularità e nella pace. Ci sono anche stati — e proseguono ancora — i negoziati tra i due organismi di Croce rossa, dedicati a risolvere le questioni umanitarie e scambiare le notizie tra le famiglie divise, a mantenere un canale, che negli ultimi mesi è divenuto sempre più tenue. Era stato costruito, insomma, un ponte vero e proprio, tanto che la RPDC, tramite una serie di proposte del presidente Kim Il Sung, aveva prospettato soluzioni graduali e realistiche per la riunificazione. All'inizio, il confronto sembrava essere stato finalmente rimpiazzato dal dialogo. Forte di un buon successo economico, nel 1970 ammontò al 16,7, e di una fase di riflusso dell'opposizione, colpita da dure leggi eccezionali, il dittatore sudista Park — ex ufficiale giapponese in Manciuria durante la seconda guerra mondiale — aveva ereditato il potere, tra vantaggi, in termini di potere personale, dall'avvio di un processo di dialogo, nel quadro della « dottrina di Guam » che l'allora presidente americano Nixon aveva appena formulato e intitolato dall'ospitalità del Congresso di Washington. Il dissenso durò poco. Allenata la tensione della minaccia di una guerra, l'opposizione nel Sud si fece di nuovo sentire, vincendo le elezioni nelle grandi città, dove erano possibili anche brogli denunciati invece nelle campagne e allargando la sua influenza a nuovi settori, tra cui la chiesa cristiana e cattolica. Un nuovo pericolo per il regime di Park; quindi il ritorno alle campagne anti-comuniste e il rilancio dei psicosi di un conflitto. Il passo è stato breve, il negoziato si è bloccato e poco alla volta la tensione è tornata a infiammare il 38. parallelo.

Renzo Foa

La storia della divisione in due della Corea non sempre è stato così. Proprio a Panmunjon, il 4 luglio del 1972 — nel momento in cui era più acuta la guerra nel Vietnam — venne raggiunto per la prima volta un accordo tra Pyongyang e Seul. Era la dichiarazione congiunta del nord e del sud che stabiliva la pace e bloccava la situazione di stallo che aveva fatto della penisola una nazione senza riunificazione, un'isola di insularità e nella pace. Ci sono anche stati — e proseguono ancora — i negoziati tra i due organismi di Croce rossa, dedicati a risolvere le questioni umanitarie e scambiare le notizie tra le famiglie divise, a mantenere un canale, che negli ultimi mesi è divenuto sempre più tenue. Era stato costruito, insomma, un ponte vero e proprio, tanto che la RPDC, tramite una serie di proposte del presidente Kim Il Sung, aveva prospettato soluzioni graduali e realistiche per la riunificazione. All'inizio, il confronto sembrava essere stato finalmente rimpiazzato dal dialogo. Forte di un buon successo economico, nel 1970 ammontò al 16,7, e di una fase di riflusso dell'opposizione, colpita da dure leggi eccezionali, il dittatore sudista Park — ex ufficiale giapponese in Manciuria durante la seconda guerra mondiale — aveva ereditato il potere, tra vantaggi, in termini di potere personale, dall'avvio di un processo di dialogo, nel quadro della « dottrina di Guam » che l'allora presidente americano Nixon aveva appena formulato e intitolato dall'ospitalità del Congresso di Washington. Il dissenso durò poco. Allenata la tensione della minaccia di una guerra, l'opposizione nel Sud si fece di nuovo sentire, vincendo le elezioni nelle grandi città, dove erano possibili anche brogli denunciati invece nelle campagne e allargando la sua influenza a nuovi settori, tra cui la chiesa cristiana e cattolica. Un nuovo pericolo per il regime di Park; quindi il ritorno alle campagne anti-comuniste e il rilancio dei psicosi di un conflitto. Il passo è stato breve, il negoziato si è bloccato e poco alla volta la tensione è tornata a infiammare il 38. parallelo.

A dodici anni dalla scomparsa del compagno Togliatti

fondamenti della « via italiana »

Un brano del rapporto tenuto al Comitato Centrale il 25 giugno 1956 che ricostruendo il processo di formazione della politica del PCI ne precisa i capisaldi - La funzione del Parlamento oltre l'orizzonte delle tesi leniniane - « Noi possiamo creare un terreno veramente democratico sul quale si possa vittoriosamente svolgere la lotta per il socialismo »

Non credo sia compito del Comitato centrale, allo inizio di un dibattito, precisare, affermare sentenziosamente, la linea seguita dal partito stata giusta o non stata giusta. Questo è il problema che noi dobbiamo porre davanti al partito e alla discussione del quale il partito deve dare il suo contributo. A noi interessa che la discussione si svolga nel modo più libero possibile. A noi però incombe il compito di mettere bene in rilievo quali sono stati i risultati della linea politica che abbiamo seguito, affinché il giudizio che si possa dare sulla sua giustizia sia un giudizio fondato e veritiero e non una questione che debbono essere trattate.

Nel dodicesimo anniversario della scomparsa di Togliatti, presentiamo qui due documenti profondamente diversi per il contenuto e per le circostanze che li dettano, ma entrambi indicativi del pensiero e della personalità di Togliatti. Il primo è un brano del rapporto di lui tenuto al Comitato centrale del partito il 25 giugno 1956, una lettera, rimasta finora inedita, che egli indirizzò in via riservata il 15 febbraio 1962 a tutti i membri del Comitato centrale e della Commissione centrale di controllo.

Nei dodici anni che seguono il 25 giugno 1956, il partito ha fatto un grande lavoro di dibattito e di polemiche di ogni genere. Il filo conduttore dell'elaborazione teorica e politica del Partito comunista italiano, sono i rapporti di forza che si sono creati tra il PCUS che, con le sue enunciazioni e soprattutto con la denuncia dello stalinismo, aveva aperto un accesso dibattito e una nuova fase di riflessione in tutto il movimento operaio.

Non deve essere né disprezzato né svalutato. È elemento essenziale dell'attività di un grande partito comunista. Ricordiamoci di ciò che diceva Lenin e cioè che l'organizzazione è il solo strumento che la classe operaia ha nelle sue mani per poter battere l'avversario. Non si può però con un lavoro pratico di organizzazione, sostituire una politica. Alla fine se ci riduce a un lavoro di organizzazione staccato da sempre nuove e ricche iniziative politiche, un lavoro di organizzazione è una politica di deficienze e insuccessi, non si riesce ad andare avanti come le condizioni oggettive renderebbero possibile.



Una delegazione della Direzione del partito ha reso omaggio ieri nel cimitero del Verano di Roma alla tomba di Palmiro Togliatti, nel dodicesimo anniversario della scomparsa. Accanto alle compagne Nilde Iotti e Marisa Malagoli, erano presenti Gianni Cervelli, Luca Pavolini, Franco Ferri, Umberto Massola, Luigi Clivio, Willy Schiapparelli, Mauro Tognoni e una rappresentanza della Federazione romana del partito e della FGCI.

Di qui è venuto il carattere positivo, costruttivo della nostra politica. Di qui il fatto che l'azione del nostro partito ha cercato di giungere sempre alla formulazione di obiettivi, vicini o lontani che dovevano essere raggiunti attraverso il movimento e la lotta delle masse sul terreno democratico e utilizzando tutti gli istituti della nostra democrazia. Questo abbiamo cercato di fare per quello che si riferisce agli interessi, alle rivendicazioni e ai compiti della classe operaia, delle classi contadine e della borghesia democratica. Questo abbiamo cercato di fare ponendo in modo nuovo — anche se il partito non ha sempre compreso bene tutto ciò che lo invitava a fare — determinati problemi, come per esempio quello della emancipazione delle masse femminili, strumento importante per la trasformazione democratica della società italiana. Lo stesso per ciò che si riferisce ai problemi giovanili, della cultura, della scienza.

Di tutto ciò è stato il proposito di costruire un partito che per la propria composizione, per il numero dei suoi aderenti, per la propria struttura e per il suo modo di funzionare fosse in grado di adempiere a una funzione positiva costruttiva; fosse in grado non soltanto di fare della propaganda, della agitazione, di predicare i grandi principi, ma di dirigere giorno per giorno la classe operaia, le masse lavoratrici e la maggioranza della popolazione e comprendere e difendere i loro interessi e principalmente a difendere e consolidare il regime democratico e sviluppare nella direzione di profonde riforme sociali.

La più grave di queste incomprensioni e riserve credo fosse quella che consisteva — e non so se consista tuttora — nel considerare che la nostra affermazione del carattere democratico della nostra lotta per la trasformazione della società italiana, fosse una specie di trucco, qualcosa che noi adoperavamo per ingannare il nemico o superare difficoltà, per non esporci a determinati colpi e non fosse invece l'unica vera di una politica la quale discendeva dalle grandi vittorie che la classe operaia già aveva ottenuto e vuole spingere avanti tutta la società.

Fenomeni di doppiezza

A queste novità nella organizzazione del partito su cui non mi soffermo ma che potrebbero essere ampiamente illustrate, devo aggiungere un regime interno esso pure di carattere particolare, accentratamente democratico, perché un partito il quale sia chiuso in se stesso, burocratizzato, nel quale prevalga la tendenza non a pensare, ma

L'attacco avversario

Di qui sono derivate parecchie difficoltà allo sviluppo del nostro partito, oltre che, naturalmente, dalla resistenza e dagli attacchi dell'avversario — dallo sviluppo stesso delle cose. Bisogna dire che il nostro partito ha acquistato una grande capacità di superare queste difficoltà con un grande lavoro pratico di organizzazione. Questo lavoro pratico di organizzazione

Una lettera inedita del febbraio 1962 ai membri del Comitato Centrale

A tutti i componenti il Comitato Centrale e la Commissione Centrale di controllo. Cari compagni, desidero attirare la vostra attenzione su un episodio dei lavori del nostro Comitato centrale e Commissione centrale di controllo. Si tratta di ciò che è avvenuto per la discussione del secondo punto all'ordine del giorno dell'ultima nostra sessione. Questo secondo punto venne posto all'ordine del giorno dalla Direzione e dallo stesso C.C. Ad esso si dava, giustamente, una grande importanza, perché si trattava di un dibattito serio, di scorgere più a fondo le cause della grave lacuna che esiste nel lavoro del partito tra le donne, indicare, quindi, le linee del lavoro necessario per superarla e stabilire la impostazione della prossima Conferenza nazionale femminile.

Questione femminile: un brusco richiamo

PERSONALE. A tutti i componenti il Comitato Centrale e la Commissione Centrale di controllo. Cari compagni, desidero attirare la vostra attenzione su un episodio dei lavori del nostro Comitato centrale e Commissione centrale di controllo. Si tratta di ciò che è avvenuto per la discussione del secondo punto all'ordine del giorno dell'ultima nostra sessione. Questo secondo punto venne posto all'ordine del giorno dalla Direzione e dallo stesso C.C. Ad esso si dava, giustamente, una grande importanza, perché si trattava di un dibattito serio, di scorgere più a fondo le cause della grave lacuna che esiste nel lavoro del partito tra le donne, indicare, quindi, le linee del lavoro necessario per superarla e stabilire la impostazione della prossima Conferenza nazionale femminile. Ora è avvenuto che, quando si è passati a questo punto, la metà e forse più dei componenti il C.C. e la C.C.C. se ne sono andati. La discussione, nella quale si sono stati alcuni buoni interventi, non si è sviluppata, in conseguenza di ciò, come era desiderabile: non si sono avuti i necessari contributi dei compagni che conoscono il lavoro della nostra maggioranza organizzativa; tutto inoltre si è svolto in un grande disordine e tra la disattenzione dei pochi rimasti. L'episodio mi ha turbato. Esso è da ricollegare, senza dubbio, a quella stessa errata posizione verso il lavoro tra le donne che è una pax del nostro partito: ma ciò lo rende più grave ancora. E' vero che si trattava di una seduta pomeridiana e serale, che per necessità di lavoro non era possibile interrompere e rinviare al mattino dopo, anche perché si poteva prevedere che il mattino dopo i presenti sarebbero stati, ancora meno, ma anche queste circostanze impongono una seria riflessione, che investe una questione di ordine generale. Si tratta della questione della disciplina del lavoro collettivo dei nostri organi dirigenti, che si pone in modo assai acuto, e non per la prima volta. Credo non esista nessun partito (in Italia) e nessuno dei partiti comunisti del mondo intero, in special modo, dove si costati una mancanza di disciplina interna tale, che giunge a forme intollerabili. Con questa lettera desidero personalmente attirare la vostra attenzione su questa questione, affinché sappiate che è mia intenzione porla in modo aperto, come seria questione di organizzazione e politica. Sono incredibili la somma di lavoro che si perde, la stanchezza e persino lo scoraggiamento che questa assenza di disciplina provoca. I compagni che si dolgono della mancanza di prestigio dei più elevati organi dirigenti, dovrebbero rendersi conto che la mancanza di disciplina delle riunioni nuoce inevitabilmente a tutto l'organismo. Il problema da porre è quindi: come possiamo creare un terreno veramente democratico sul quale si possa vittoriosamente svolgere la lotta per il socialismo? Il problema è di ordine generale, e non si può risolvere in un modo ristretto, limitato, tale che impedisca al parlamento di agire. Questo vuol dire che il nostro partito ha acquistato una grande capacità di superare queste difficoltà con un grande lavoro pratico di organizzazione. Questo lavoro pratico di organizzazione

NOVITA E SUCCESSI. Pietro Barcellona STATO E MERCATO fra monopolio e democrazia. AA. VV. I FASCI SICILIANI volume secondo La crisi italiana dal fascismo al moderno. L'Emilia Romagna nella guerra di liberazione. Vito Amoroso LETTERATURA E SOCIETA IN AMERICA 1890-1900. Roberto Esposito VICO E GOSSENSEAU Stato borghese. Angelo Baracca Arcangelo Rossi MARXISMO E SCIENZE NATURALI Per una storia integrale delle scienze. Giuseppe Gramigna BRACCANTI E POPOLO IN PUGLIA. Gian Primo Cella DIVISIONE DEL LAVORO E INIZIATIVA OPERAIA. Luigi Cerruti Silvana Fazio SCIENZIATI E CRISI DELLA SCIENZA. Marinio Folin LA CITTA DEL CAPITALE. DE DONATO.

SETTIMANA SINDACALE

Da braccianti a operai

Il primo contratto conquistato una settimana fa da un milione e mezzo di braccianti e salariati agricoli ha consentito fra l'altro...



ANSELMI - Un avvicendamento all'industria

per Diana è duro ammetterlo - è stata sconfitta. I lavoratori hanno conquistato il diritto...

Il valore e l'importanza di questa impostazione contrattuale è stato colto appieno dalle organizzazioni sindacali...

Perché questo è in definitiva l'obiettivo principale che gli operai agricoli si erano posti...

Questa linea - anche se dopo l'accordo Diana e la sua organizzazione cercano di negare questa loro atteggiamento di chiusura totale...



COMPAGNONI - Per una democratica programmazione

Questa linea - anche se dopo l'accordo Diana e la sua organizzazione cercano di negare questa loro atteggiamento di chiusura totale...

Il governo delibererà alla cieca sulle richieste?

MEDICINE, CONCIMI, PETROLIO DAVANTI AL COMITATO PREZZI

Gli imprenditori chiedono l'abolizione del CIP o via libera per i loro listini. Strumenti non utilizzati e un progetto di riforma restato senza seguito

Il Comitato interministeriale prezzi d'ufficio che il ministero dell'Industria prepara...

Prezzi non sono il risultato della semplice aritmetica dei costi, in quanto i costi non cadono dal cielo...

Rispondendo a questi interrogativi, si fa luce sulla formazione dei prezzi, i quali non sono remunerativi o non remunerativi a diversi livelli.

Siderurgia CEE: +24,6% a luglio

Nel mese di luglio di questo anno l'industria siderurgica nei paesi della Comunità Economica Europea è salita...

Nelle prossime settimane, i sindacati confederali dei ferrovieri inizieranno il confronto col governo...

economico se il mercato fosse concorrenziale. E' una presa in giro quando pensiamo alle regole ferree che regolano il mercato petrolifero...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

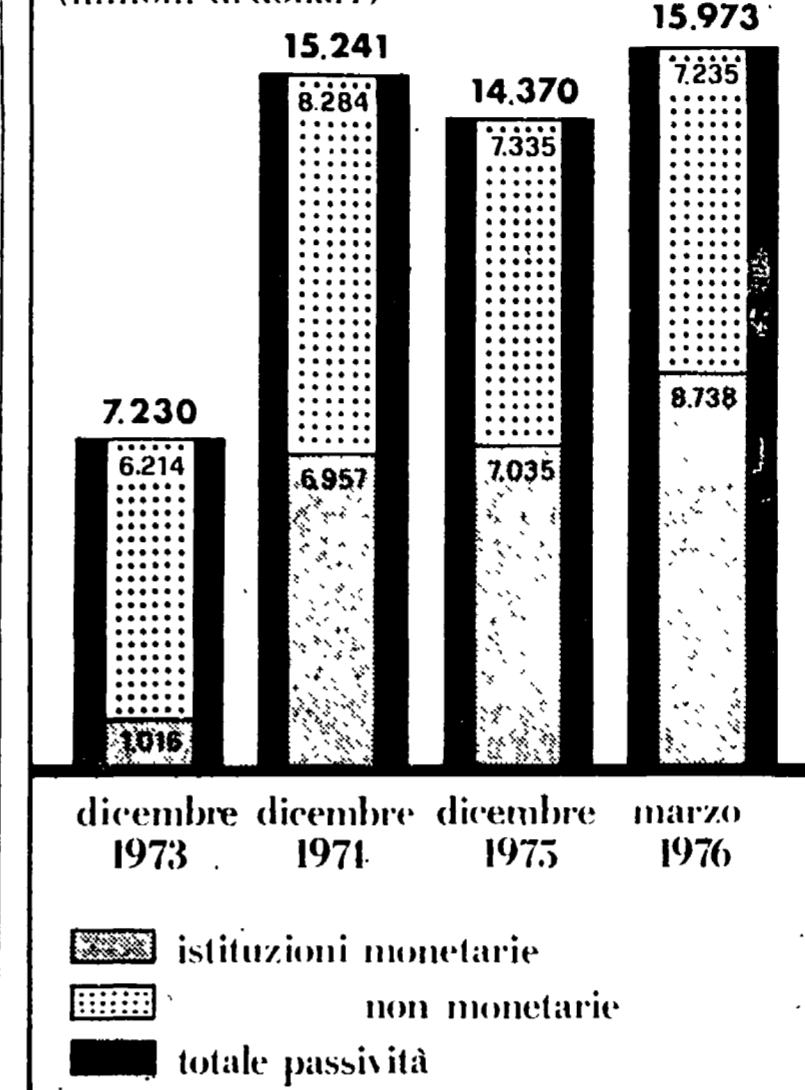
Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

PRESTITI ESTERI E GARANZIA ORO

Il 5 settembre scade il prestito di 2 miliardi di dollari fatto dalla banca centrale tedesca-occidentale all'Italia.

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

I debiti esteri dell'Italia



La fabbrica era stata chiusa dai padroni francesi

Il Comune di Verona salva la Tiberghien. Dal nostro corrispondente. Quasi 1.200 operai, 21 aziende italiane nel suo settore...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Decine di camion fermi alle frontiere

Bloccato il latte in polvere. Dalla nostra redazione. Dopo i danni della siccità al foraggio si profila un'altra minaccia per i nostri allevatori...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

in breve

MENO BENI D'INVESTIMENTO IN USA. Nel mese di luglio, a quanto riferisce il ministero del commercio...

BLOCCO SALARI: SCIOPERI IN DANIMARCA. In Danimarca da alcuni giorni sono in corso scioperi per protestare contro il blocco dei salari...

ALTI BUROCRATI E SCALA MOBILE. Gli alti burocrati dello Stato attraverso la loro organizzazione sindacale, la Dirast, si sono pronunciati...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Lettere all'Unità

Quella prima festa dell'Unità nel settembre del '45. Signor direttore, nell'articolo di Ugo Baduel pubblicato sull'Unità dell'8 agosto...

«Mostri sacri» e dibattiti in televisione. Caro direttore, grazie per l'attenzione con cui il critico dell'Unità sta seguendo Vidossica...

Le industrie pericolose che assediavano le città. Caro direttore, l'industrializzazione incontrollata e permissiva nel nostro Paese...

Il Comune di Verona salva la Tiberghien. Dal nostro corrispondente. Quasi 1.200 operai, 21 aziende italiane nel suo settore...

Decine di camion fermi alle frontiere. Bloccato il latte in polvere. Dalla nostra redazione. Dopo i danni della siccità al foraggio si profila un'altra minaccia per i nostri allevatori...

in breve. MENO BENI D'INVESTIMENTO IN USA. Nel mese di luglio, a quanto riferisce il ministero del commercio...

BLOCCO SALARI: SCIOPERI IN DANIMARCA. In Danimarca da alcuni giorni sono in corso scioperi per protestare contro il blocco dei salari...

ALTI BUROCRATI E SCALA MOBILE. Gli alti burocrati dello Stato attraverso la loro organizzazione sindacale, la Dirast, si sono pronunciati...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Giulio Caporali

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Il rapporto tra prezzi e costi è un problema che ha afflitto i produttori di prodotti agricoli da tempo...

Proseguono le ricerche per la decontaminazione della zona colpita dalla nube in Brianza

Finora nelle falde acquifere sondate non c'è traccia di tremendo veleno

I prelievi dell'acqua per maggiore sicurezza sono stati estesi ai comuni di Muggiò, Nova Milanese e Monza - Numerose offerte da parte di società nazionali e straniere per le operazioni di bonifica - Martedì saranno sentiti dal magistrato il sindaco e l'ufficiale sanitario avvisati di reato



La diossina non è riuscita ad avvelenare l'acqua. Le analisi compiute dai tecnici dell'Istituto Mario Negri e dell'Istituto farmaceutico dell'università di Milano in numerosi pozzi della zona inquinata dalla micidiale nube tossica spri...

che pagherà la regione — verrà consegnato all'Istituto per la ricerca farmacologica Mario Negri. Successivamente i centri di spettrografia di massa verranno consegnati al laboratorio provinciale di igiene e profilassi e all'Istituto farmaceutico dell'università di Milano.

Uno degli interrogativi a cui bisogna rispondere prima di iniziare l'opera di bonifica è infatti proprio legato al «comportamento» del micidiale veleno in questi 42 giorni. Di quanto è penetrato nel terreno? — ci si chiede.

Evidentemente, solo in base ai dati scientifici precisi sulla velocità di penetrazione nella diossina si potrà decidere quale metodo di decontaminazione si dovrà applicare. Continuando intanto ad arrivare alla regione Lombardia offerte da parte di società nazionali e straniere, specializzate nella battaglia contro l'inquinamento ambientale.

Oltre al centro Euratom di Ispra e il Cnr hanno comunicato di essere pronti a collaborare: il centro studi biologico del suolo di Bologna, l'Istituto italiano di idrobiologia di Palianza, la Sipa di Roma (esperta nel trattamento di ercibi) della Montedison, la Proceco (una società controllata dall'Anic). Altre offerte sono arrivate dalla Italtano di Bruxelles (Belgio) dalla Yerr Cook di Dublino (Irlanda) che lavora su una concessione della Worme Chemical (USA), dalla Ugs Karnten (una ditta della repubblica federale tedesca attrezzata per neutralizzare il fenolo); dalla Trop (Francia). Vi è poi la Cremer and Warner di Londra (consigliata alla regione lombarda dalla Civaudent) e la società cioè che controlla la Iemesa.

La bozza del contratto — che non è stato ancora firmato — ha suscitato parecchie perplessità che il nostro giornale del resto aveva già sottolineato. Se ne sono resi conto anche gli amministratori regionali che ora sembrano orientati ad escludere la Civaudent dall'accordo. La società svizzera si era infatti impegnata a pagare la Cremer and Warner. Ogni onere adesso invece sarà a carico della regione lombarda, naturalmente si rinvierà poi sulla base di una stima complessiva delle spese sostenute per far fronte alla fase di emergenza e di bonifica della zona. Viene quindi a cadere la necessità di far sottoscrivere il contratto anche alla Civaudent.

Sempre sul fronte della battaglia contro la diossina è stato deciso l'acquisto di altri «spettrografi di massa» (un impianto che è in grado di individuare la presenza di diossina). Il primo che costa duecento milioni —

Altre 8 donne autorizzate a interrompere la gravidanza
MILANO 21. Altre otto donne abitanti nella zona inquinata della Brianza hanno ottenuto dalla Commissione medica l'autorizzazione ad interrompere la gravidanza.
Giovedì prossimo tutti i medici e le ostetriche che prestano le loro opere nei comuni interessati all'attività del Consultorio familiare di Seveso, parteciperanno ad un'assemblea per rendere possibile un chiarimento diretto — come ha annunciato il Comitato di gestione del consultorio familiare — sugli scopi, le prospettive e l'attività del consultorio.



Bimbo intossicato all'ospedale: si sospetta la diossina

In vacanza al Lido di Venezia, è stato trasferito a Milano — Il contagio trasmesso forse dal nonno?

VENIZIA 21. È stato trasferito stamattina dall'ospedale al mare del lido di Venezia al Niguarda di Milano un bambino di tre mesi, affetto da una forma di intossicazione dovuta con ogni probabilità alla diossina. Il piccolo William Troia, era in campeggio al lido coi giovanissimi genitori (la madre ha diciassette anni, il padre venti), abitanti a Palazzo Milanese, un paese non lontano da Seveso. I genitori avevano anticipato le vacanze, recandosi al mare, sotto l'incalzare degli allarmi per i veleni sparsi dall'Iemesa. Palazzo non è tra i paesi direttamente colpiti dal gas tossico, ma il bimbo e negli ultimi tempi era stato accompagnato molto spesso dal nonno, che abita a Bovisio, molto vicino, in linea d'aria, alla zona «sinistrata».

Proprio al lido si sono manifestati nel piccolo William dei sintomi preoccupanti, in rapida successione: eruzioni cutanee, febbre, disturbi gastroenterici e dolore alle orecchie, insufficienza epatica, anemia generale. Ciascuno di essi poteva far pensare a qualche particolare malattia, come morbillo ed epatite virale, ma il quadro d'insieme restava oscuro. Ricoverato il piccolo all'ospedale al mare, dopo varie analisi cliniche il responso era di «intossicazione sconosciuta». Avuto un colloquio con i genitori, e scoperta la loro provenienza, il primario del reparto pediatria, professoressa Bidoli, ha avuto il sospetto che si trattasse di intossicazione da diossina. Un rapido controllo telefonico con i medici lombardi che si stanno occupando degli intossicati di Seveso, ed è giunta la conferma: i sintomi erano proprio gli stessi. Così stamattina il bimbo, le cui condizioni non sono comunque preoccupanti, è stato trasferito al Niguarda che si sta attrezzando proprio per curare questi casi.

Una multinazionale alla ricerca del massimo profitto

Nemmeno un'inchiesta della CEE ha scosso i profitti della Roche

Le prime accuse sui prezzi vennero mosse alla casa farmaceutica dall'Inghilterra — Il dirottamento sui prodotti chimici — Alla ricerca coloniale di un paese dove piazzare fabbriche inquinanti

Il gruppo Hoffman - La Roche è venuto clamorosamente alla ribalta della cronaca qualche anno fa, quando in Inghilterra venne messo sotto accusa per i prezzi e i profitti esorbitanti ricavati dalla vendita di due suoi tranquillanti, il Librium e il Valium. Una inchiesta della commissione antimoniopolistica inglese stabilì, all'inizio del '73, che su 25 milioni di sterline di profitti dichiarati, realizzati fra il '66 e il '72 dalla filiale inglese della multinazionale Roche nella vendita dei due tranquillanti sul mercato britannico, 19 milioni di sterline sarebbero stati trasferiti dalla filiale alla casa madre di Basilea, mediante «i prezzi di trasferimento, uno dei più noti procedimenti di elusione fiscale». Il sindacato di Media, vengone contestate due accuse: la prima riguarda l'omissione di atti di ufficio prevista dall'art. 22 del CP, la seconda riguarda la ommissione di reato da parte del pubblico ufficiale». Al dott. Ghetti è contestata, invece, solo l'omissione di atti di ufficio.

Tragica scoperta in un appartamento di Milano

Una bambina cadavere accanto alla madre semiasfissata dal gas

Dalla nostra redazione MILANO 21. Una donna di 33 anni, Eleonora Bostjanic, nata a Fiume nel 1943, è ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale Maggiore di Milano. È stata trovata, nella cucina della sua abitazione di via Michele Novato 6, moribonda, semiasfissata dal gas. Abbracciata a lei il cadavere, ormai in avanzato stato di putrefazione, di una bimba di sette anni, sua figlia, Monica.
La tragica vicenda non è stata ancora ricostruita nei suoi dettagli. La polizia, intervenuta su segnalazione di alcuni conguigni della Bostjanic che avevano sentito odore di gas, e il medico, che ha esaminato la salma della piccola, sostengono che Monica è morta almeno tre giorni fa. La madre si sarebbe accorta della sua assenza dalla sorte della figlia.
L'uomo se ne sarebbe andato con un'altra donna. Così testimonia il diario della Bostjanic: «Lui ha conosciuto una donna». Quest'ultima, secondo il diario, è lo stesso diario che ha raccontato, la donna si era sottoposta, al quinto mese di gravidanza, ad un aborto. Un altro episodio che ha segnato il suo animo e che ha contribuito, forse, a determinare il proposito del suicidio. In essa si sono tornati da Ossigeno, prima di conoscenza. La prognosi è riservata. Le possibilità che sopravvivere alla piccola Monica sono minime.

avvenuto da una parte attraverso un prezzo eccessivo pagato dalla filiale della Roche per i componenti chimici di questi tranquillanti, motivati dalle ricerche commissionate dalla società inglese stabilì, all'inizio del '73, che su 25 milioni di sterline di profitti dichiarati, realizzati fra il '66 e il '72 dalla filiale inglese della multinazionale Roche nella vendita dei due tranquillanti sul mercato britannico, 19 milioni di sterline sarebbero stati trasferiti dalla filiale alla casa madre di Basilea, mediante «i prezzi di trasferimento, uno dei più noti procedimenti di elusione fiscale». Il sindacato di Media, vengone contestate due accuse: la prima riguarda l'omissione di atti di ufficio prevista dall'art. 22 del CP, la seconda riguarda la ommissione di reato da parte del pubblico ufficiale». Al dott. Ghetti è contestata, invece, solo l'omissione di atti di ufficio.

International sulle multinazionali tenuto a Pavia nel settembre del '73. Quasi parallelamente allo scandalo inglese, anche la CEE aprì un'indagine sui prezzi dei tranquillanti «Librium» e «Valium» praticati nelle nazioni del Mercato comune. La Roche, a qualche tempo dopo, annunciò di essere alle prese con la concorrenza (art. 85 del Trattato di Roma), ossia intorno al prezzo di vendita di questi due tranquillanti di circa il 60 per cento, e a restituire al suo principale acquirente, il «National Health Service» (servizio sanitario nazionale) somme considerevoli.
Naturalmente non soltanto la Roche pratica questo sistema per trasferire gli utili dalle filiali estere alla casa madre, attraverso il gioco dei prezzi, poiché questo sistema è stato colto come uno dei più tipici, ad esempio, del memorabile convegno suscitato dal grave pericolo di contaminazione provocata dalla combustione dell'olio pesante destinato a fornire l'energia per i processi produttivi. Il piano Roche prevedeva questo stabilimento a una produzione annuale di 10 mila tonnellate di vitamine dall'inizio del '79. Non a caso, la questione, finitane nelle aule giudiziarie, sia stata ora sbloccata; sta di fatto che lo scorso anno la Roche ha pagato alle banche per gli investimenti in qualche altro paese, fuori dalla Svizzera, dove esistono legislazioni più permissive, un fatto di scologia. (Vennero fatti i nomi della Alzasia, del Canada e del Giappone).

Perdita anno 1975 L. 3.299.982.716
Spese per altre materie prime » 398.093.208
Spese per la stampa » 5.310.392.835
Spese per il personale dipendente » 2.632.382.635
Stipendi e paghe » 162.774.438
Per lavoro domenicale » 1.347.661.398
Contributi previdenziali » 662.148.406
Accantonamento liquid. L. 4.814.966.877
Spese per collaborazioni e corrispondenze » 380.744.240
Spese per la diffusione e abbonamenti » 422.149.736
Spese per trasporti » 735.979.429
Altre spese per acquisizione servizi » 728.885.322
Spese generali » 43.125.375
Oneri diversi » 131.683.673
Quote ammortamento e accantonamento » 38.713.488
L. 16.304.216.899

Illustriamo il bilancio dell'Unità

I NOSTRI CONTI: successi e problemi

PUBBLICHIAMO oggi il bilancio dell'«Unità» per l'anno 1975, secondo le norme stabilite dalla legge 6 giugno 1975 n. 172 sulle provvidenze per l'editoria.
Per il ruolo che l'«Unità» assume nel nostro paese, la pubblicazione del bilancio, l'indicazione dei risultati raggiunti, dei successi ottenuti, delle difficoltà superate e dei problemi non ancora risolti, non è un fatto interno al nostro partito. Né può rappresentare soltanto un elemento di ulteriore informazione per i nostri lettori, per i quali, dopo migliaia di dibattiti che abbiamo tenuto in tanti anni intorno al giornale, le novità non saranno molte.
Con il nostro bilancio, noi presentiamo un momento. Tarco di attività di un anno — del continuo impegno profuso per difendere e far vivere, con un grande giornale di informazione, l'autonoma espressione della politica del nostro partito. E questo impegno che ci ha visto misurare con i limiti della libertà di informazione ancora prima che la consapevolezza di questi limiti diventasse patrimonio di tutti i settori della nostra società.
In questi 32 anni di vita legale abbiamo costruito un giornale di carattere nazionale, che nello stesso tempo avesse una forte presenza regionale e locale. Per farlo, abbiamo dovuto affrontare quasi tutti i vari problemi che singolarmente si presentano agli altri quotidiani che si stampano nel nostro paese. Problemi di carattere particolare, perché siamo un giornale di partito, problemi di carattere generale, perché siamo un giornale nazionale, problemi diversi per la ricchezza della nostra articolazione regionale e provinciale.
I dati del bilancio che pubblichiamo dicono molto, ma non riescono da soli a esprimere tutto quanto è stato fatto nel 1975, anche se dimostrano in sintesi i risultati di un anno di lavoro compiuto da tanti compagni delle redazioni, della amministrazione, delle tipografie e da tanti diffusori e sottoscrittori. Né la suddivisione della sottoscrizione stampa dallo schema voluto dalla legge è di facile lettura per chi non abbia una particolare conoscenza dei documenti contabili.

È opportuno chiarire che la suddivisione dei costi e dei ricavi della redazione di Roma e di Milano, così come vuole la disposizione legislativa, rappresenta la tradizione contabile di scelte organizzative che, spesso, per ragioni di economicità, ci siamo dovuti rendere chiari la questione, basta citare un esempio. La differenza notevole tra le spese degli stipendi del personale amministrativo di Roma e di Milano deriva dal fatto che i servizi amministrativi, esclusi quelli essenziali, sono unificati a Milano.
Le considerazioni più pertinenti vanno quindi riferite al bilancio complessivo risultante dalla somma dei dati delle due redazioni.
Per una maggiore comprensione da parte dei nostri lettori dei dati che pubblichiamo, e per rendere più chiaro l'andamento della gestione economica del nostro giornale, presentiamo, dunque, una sintesi del nostro bilancio con una diversa e semplificata suddivisione delle voci nei confronti di quanto richiesto dalla legge.

RICAVI

Vendita	L. 8.374.663.281
Abbonamenti	» 1.490.412.039
Pubblicità	» 1.674.666.378
Diversi	» 457.043.975
L. 11.996.785.773	
Differenza Costi - Ricavi	L. 4.307.431.126
Quota sottoscrizione stampa	L. 3.602.500.000
Finanziamenti legge 172	» 550.000.000
L. 4.152.500.000	
Perdita anno 1975	L. 154.931.126

La perdita di bilancio per l'anno 1975 sarebbe stata di L. 4.307.431.126. Con la quota della sottoscrizione stampa destinata dal partito all'«Unità» (Lire 3.602.500.000) e con la imputazione della quota presunta di L. 550.000.000 quale contributo della legge per le provvidenze all'editoria, la perdita si riduce a L. 154.931.126.
Una prima considerazione sulle cifre esposte indica che oltre il 55% della spesa è costituito dalle spese per materie prime e stampa. I costi sono coperti per il 60,5% dalla vendita e dagli abbonamenti, per il 10,3% dalla pubblicità, per il 2,8% dai ricavi diversi, per il 22% dalla sottoscrizione per la stampa. Il reddito pubblicitario, nonostante quest'anno abbia avuto un incremento nei confronti dello scorso anno di quasi il 50%, rimane pur sempre a livelli assolutamente inadeguati rispetto all'importanza e alla diffusione del nostro giornale. In questo campo rimangono perciò invariati i costi, mentre il contributo dei ricavi pubblicitari è ancora più vasto l'area dei lettori, amici e diffusionali.

Quotidianamente, nelle tipografie di Roma e di Milano, sono impegnati oltre 350 tipografi.
Si tratta, come è evidente, di una forte struttura editoriale per corrispondere alle esigenze dell'informazione e del confronto politico nel nostro paese. In una situazione di crisi della stampa quotidiana, che gli utili del giornale hanno dimostrato essere giunta a un punto cruciale, il nostro giornale può continuare ad assolvere la sua funzione grazie all'impegno volontario di migliaia di compagni nell'attività di diffusione e nella raccolta di abbonamenti, grazie al contributo della sottoscrizione, e grazie al fatto che i compagni che lavorano nelle redazioni e nell'amministrazione rinunciano a una parte notevole delle retribuzioni previste dai contratti.

In 1975, nonostante il rilevante e continuo incremento della diffusione, si presenta non meno difficile. Tra i tanti aumenti dei costi avvenuti quest'anno, l'aumento avvenuto fino a oggi sul prezzo della carta comportata da solo un ulteriore spesa di 600 milioni l'anno.
La situazione è tale da rendere necessario sciogliere rapidamente una serie di nodi che costituiscono elementi di difficoltà nella vita dei quotidiani. La questione del prezzo, la revisione dei modi con i quali si svolge il lavoro per la stampa, l'efficienza della distribuzione, la politica delle provvidenze, le linee della politica editoriale, sono tutte questioni presenti nei dibattiti attuali tra sindacati dei poligrafici, dei giornalisti ed editori.
Per quanto ci riguarda, siamo certi che la pubblicazione del bilancio dell'«Unità», con l'ampiamento della conoscenza dei nostri problemi, renderà ancora più vasta l'area dei lettori, amici e diffusionali.

Accaduti a conclusione della marcia antimilitarista

Proteste per i fatti della Maddalena

Sui gravi incidenti avvenuti il 17 giugno nell'isola sarda della Maddalena, al termine di una marcia di anti-militaristi non violenti, il compagno on. Giorgio Macchiotti e l'indipendente di sinistra Salvatore Mannuzzo hanno presentato una interruzione al ministro dell'Interno Cossiga.
In essa si denuncia come «la polizia avrebbe reagito con inaudita violenza a pretese azioni illegali dei manifestanti dando luogo a vere e proprie cariche a fred-

Franco Antelli amministratore delegato dell'«Unità»

Romolo Galimberti

Il bilancio dell'Unità per l'anno 1975

L'Unità S.p.a. STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 1975

ATTIVO		PASSIVO	
1) CAPITALE FISSO	L.	1) FONDI DI AMMORTAMENTO	L.
a) fabbricati	»	a) di beni immobili e mobili:	»
b) impianti, macchinari e attrezzature varie	»	fabbricati	»
c) elementi complementari attivi: testata, brevetti e licenze	L.	impianti, macchine e attrezzature varie	»
d) automezzi e autoveicoli industriali	»	automezzi e veicoli industriali	»
e) mobili, arredi e macchine d'ufficio	»	mobili, arredi e macchine d'ufficio	»
	L.	b) di elementi complementari attivi: testata, brevetti e licenze	L.
2) CAPITALE CIRCOLANTE	L.	spese di impianto	»
Scorte:	»		L.
a) carta	»	2) FONDI DI ACCANTONAMENTO	L.
b) inchiostri e altre materie prime	»	a) per rischi di svalutazione: titoli a reddito fisso	»
c) materiale vario tipografico	»	crediti	»
d) diverse	»	scorte	»
	L.	b) per liquidazione dipendenti	»
3) INVESTIMENTI MOBILIARI	L.	c) per previdenza	»
a) titoli a reddito fisso	»	d) per imposte e tasse maturate	»
b) partecipazioni	»		L.
c) crediti finanziari: a breve termine	L.	3) DEBITI DI FINANZIAMENTO	L.
a medio termine	»	a) a breve termine	»
a lungo termine	»	b) a medio termine	»
d) crediti verso società collegate o controllate	»	c) a lungo termine	»
	L.	d) verso società collegate o controllate	»
4) DISPONIBILITA' LIQUIDE	L.	4) DEBITI DI FUNZIONAMENTO	L.
a) cassa	»	a) verso fornitori	»
b) conti correnti e depositi bancari	»	b) verso banche	»
c) conti correnti postali	»	c) diversi	»
	L.	5) RATEI PASSIVI	L.
5) CREDITI	L.	6) RISCONTI PASSIVI	L.
a) verso clienti	»		L.
b) contro cambiali	»	TOTALE PASSIVO	L.
c) diversi	»	7) Netto: Capitale al gennaio 1975	»
	L.	Rivalutazione monetaria (legge 2 dicembre 1975 n. 758)	»
6) RATEI ATTIVI	L.	Riserve:	L.
7) RISCONTI ATTIVI	L.	legale	»
	L.	statutaria	»
TOTALE ATTIVO	L.	libera	»
Perdita dell'esercizio (*)	»	tassata	»
TOTALE A PAREGGIO	L.		L.
	L.	8) BENI DI TERZI	L.
	L.	a) depositi e garanzie	»
	L.	b) cauzione degli amministratori	»
	L.		L.
	L.	TOTALE	L.
	L.		L.

(*) La perdita dell'esercizio è comprensiva della perdita per la gestione del settimanale RINASCITA di L. 784.130, il cui conto perdite e profitti sarà pubblicato sulla rivista.

CONTO PERDITE E PROFITTI L'Unità Edizione di Roma - ESERCIZIO 1975

COSTI		RICAVI	
1) ESISTENZE INIZIALI	L.	1) RICAVI DALL'ATTIVITA' EDITORIALE	L.
a) carta	»	a) vendite (1)	»
b) inchiostri e materie prime	»	b) abbonamenti	»
c) materiale vario tipografico	»	c) pubblicità	»
d) diverse	»	d) diritti di riproduzione	»
	L.	e) vendita resa e scarti	»
2) SPESE PER ACQUISTI DI MATERIE PRIME	L.		L.
a) carta	»	2) RICAVI DIVERSI	L.
b) inchiostri e materie prime	»	a) lavori tipografici per conto terzi	»
c) materiale vario tipografico	»	b) contributi e sovvenzioni: dello Stato	L.
d) energia elettrica, acqua, gas e acclimazione	»	di enti pubblici	»
e) fotoregistri e fotoincisioni	»	di privati	»
f) diverse	»	c) sottoscrizioni	»
	L.	d) diversi	»
3) SPESE PER ORGANI VOLITIVI	L.	3) PROVENTI PATRIMONIALI	L.
a) emolumenti agli ammin.	»	a) fitti attivi	»
b) emolumenti ai sindaci	»	b)	»
c) rimborso spese	»	c)	»
	L.	4) PROVENTI FINANZIARI	L.
4) SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE	L.	a) dividendi da azioni o partecipazioni azionarie	»
a) stipendi e paghe: giornalisti	L.	b) interessi attivi: su obbligazioni	L.
poligrafici (2)	»	su titoli a reddito fisso	»
amministrativi	»	su conti correnti e depositi bancari e postali	»
	L.	su crediti verso clienti	»
b) contributi	»	su crediti a breve termine	»
c) accantonamento al fondo: liquidazione	L.	su crediti a medio termine	»
previdenza	»	su crediti a lungo termine	»
	L.	5) PROVENTI STRAORDINARI	L.
d) assicurazione redattori, inviati speciali, ecc.	»	a) sopravvenienze ed insussistenze attive	»
e) lavoro str. (ediz. lunedì) giornalisti	L.	b) plusvalenze da cespiti ammortizzabili	»
poligrafici (2)	»	6) RIMANENZE FINALI	L.
amministrativi	»	a) carta	»
	L.	b) inchiostri ed altre materie prime	»
5) SPESE PER LA DIFFUSIONE (3)	L.	c) materiale vario tipografico	»
6) SPESE PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI	L.	d) diverse	»
a) collaboratori e corrispondenti non dipendenti	»		L.
b) agenzie di informazione	»	7) RATEI ATTIVI	L.
c) lav. presso terzi (stampa)	»	8) RISCONTI ATTIVI	L.
d) rimborso spese reportage viaggi e diversi	»		L.
e) trasporti	»	TOTALE RICAVI	L.
f) postali e telegrafiche	»	PERDITA DELL'ESERCIZIO	»
g) telefoniche	»	TOTALE A PAREGGIO	L.
h) prestazioni varie	»		L.
i) fitti passivi	»		L.
l) noleggi passivi	»		L.
m) diverse	»		L.
	L.		L.
7) SPESE GENERALI	L.		L.
a) di amministrazione	»		L.
b) di redazione	»		L.
c) di pubblicità	»		L.
d) per relazioni pubbliche	»		L.
e) varie	»		L.
	L.		L.
8) ONERI FINANZIARI	L.		L.
a) interessi passivi: su obbligazioni	»		L.
su mutui	»		L.
su debiti a breve termine	»		L.
su debiti a medio termine	»		L.
su debiti a lungo termine verso banche	»		L.
verso fornitori	»		L.
per debiti verso soc. coll.	»		L.
diversi	»		L.
	L.		L.
b) quote dell'esercizio di spese plur.ennali	»		L.
c) sconti, abboni ed altri oneri finanziari	»		L.
	L.		L.
9) ONERI TRIBUTARI	L.		L.
a) imposte e tasse dell'esercizio	»		L.
b) imp. e tasse dell'esercizio precedente	»		L.
	L.		L.
10) ONERI STRAORDINARI	L.		L.
a) sopravvenienze ed insussistenze passive	»		L.
b) minusvalenze da cespiti ammortizzabili	»		L.
	L.		L.
11) QUOTE DI AMMORTAMENTO	L.		L.
a) di beni immobili e mobili: fabbricati	L.		L.
impianti, macchine e attrezzature	»		L.
automezzi e veicoli industriali	»		L.
mobili, arredi e macchine d'ufficio	»		L.
	L.		L.
b) di elementi compl. attivi: testata, brevetti e licenze	L.		L.
spese d'impianto	»		L.
	L.		L.
12) QUOTE DI ACCANTONAMENTO	L.		L.
a) per rischi di svalutazione: titoli	L.		L.
crediti	»		L.
scorte	»		L.
	L.		L.
b) per imposte e tasse maturate	»		L.
	L.		L.
13) RATEI PASSIVI	L.		L.
14) RISCONTI PASSIVI	L.		L.
	L.		L.
TOTALE COSTI	L.		L.

(1) Al netto delle percentuali ai rivenditori e distributori.
 (2) Le imprese che stampano presso terzi o che comunque non effettuano in proprio alcune delle attività previste dal conto perdite e profitti indicheranno la spesa relativa all'appalto del quale si valgono.
 (3) Escluse le percentuali ai rivenditori e distributori.

CONTO PERDITE E PROFITTI L'Unità Edizione di Milano - ESERCIZIO 1975

COSTI		RICAVI	
1) ESISTENZE INIZIALI	L.	1) RICAVI DALL'ATTIVITA' EDITORIALE	L.
a) carta	»	a) vendite (1)	»
b) inchiostri e materie prime	»	b) abbonamenti	»
c) materiale vario tipografico	»	c) pubblicità	»
d) diverse	»	d) diritti di riproduzione	»
	L.	e) vendita resa e scarti	»
2) SPESE PER ACQUISTI DI MATERIE PRIME	L.		L.
a) carta	»	2) RICAVI DIVERSI	L.
b) inchiostri e materie prime	»	a) lavori tipografici per conto terzi	»
c) materiale vario tipografico	»	b) contributi e sovvenzioni: dello Stato	L.
d) energia elettrica, acqua, gas e acclimazione	»	di enti pubblici	»
e) fotoregistri e fotoincisioni	»	di privati	»
f) diverse	»	c) sottoscrizioni	»
	L.	d) diversi	»
3) SPESE PER ORGANI VOLITIVI	L.	3) PROVENTI PATRIMONIALI	L.
a) emolumenti agli amministr.	»	a) fitti attivi	»
b) emolumenti ai sindaci	»	b)	»
c) rimborso spese	»	c)	»
	L.	4) PROVENTI FINANZIARI	L.
4) SPESE PER IL PERSONALE DIPENDENTE	L.	a) dividendi da azioni o partecipazioni azionarie	»
a) stipendi e paghe: giornalisti	L.	b) interessi attivi: su obbligazioni	L.
poligrafici (2)	»	su titoli a reddito fisso	»
amministrativi	»	su conti correnti e depositi bancari e postali	»
	L.	su crediti verso clienti	»
b) contributi	»	su crediti a breve termine	»
c) accantonamento al fondo: liquidazione	L.	su crediti a medio termine	»
previdenza	»	su crediti a lungo termine	»
	L.	5) PROVENTI STRAORDINARI	L.
d) assicurazione redattori, inviati speciali, ecc.	»	a) sopravvenienze ed insussistenze attive	»
e) lavoro str. (ediz. lunedì) giornalisti	L.	b) plusvalenze da cespiti ammortizzabili	»
poligrafici (2)	»	6) RIMANENZE FINALI	L.
amministrativi	»	a) carta	»
	L.	b) inchiostri ed altre materie prime	»
5) SPESE PER LA DIFFUSIONE (3)	L.	c) materiale vario tipografico	»
6) SPESE PER ACQUISIZIONE DI SERVIZI	L.	d) diverse	»
a) collaboratori e corrispondenti non dipendenti	»		L.
b) agenzie di informazione	»	7) RATEI ATTIVI	L.
c) lav. presso terzi (stampa)	»	8) RISCONTI ATTIVI	L.
d) rimborso spese reportage viaggi e diversi	»		L.
e) trasporti	»	TOTALE RICAVI	L.
f) postali e telegrafiche	»	PERDITA DELL'ESERCIZIO	»
g) telefoniche	»	TOTALE A PAREGGIO	L.
h) prestazioni varie	»		L.
i) fitti passivi	»		L.
l) noleggi passivi	»		L.
m) diverse	»		L.
	L.		L.
7) SPESE GENERALI	L.		L.
a) di amministrazione	»		L.
b) di redazione	»		L.
c) di pubblicità	»		L.
d) per relazioni pubbliche	»		L.
e) varie	»		L.
	L.		L.
8) ONERI FINANZIARI	L.		L.
a) interessi passivi: su obbligazioni	»		L.
su mutui	»		L.
su debiti a breve termine	»		L.
su debiti a medio termine	»		L.
su debiti a lungo termine verso banche	»		L.
verso fornitori	»		L.
per debiti verso società coll.	»		L.
diversi	»		L.
	L.		L.
b) quote dell'esercizio di spese plur.ennali	»		L.
c) sconti, abboni ed altri oneri finanziari	»		L.
	L.		L.
9) ONERI TRIBUTARI	L.		L.
a) imp. e tasse dell'esercizio	»		L.
b) imp. e tasse dell'esercizio precedente	»		L.
	L.		L.
10) ONERI STRAORDINARI	L.		L.
a) sopravvenienze ed insussistenze passive	»		L.
b) minusvalenze da cespiti ammortizzabili	»		L.
	L.		L.
11) QUOTE DI AMMORTAMENTO	L.		L.
a) di beni immobili e mobili: fabbricati	L.		L.
impianti, macchine e attrezzature	»		L.
automezzi e veicoli industriali	»		L.
mobili, arredi e macchine d'ufficio	»		L.
	L.		L.
b) di elementi compl. attivi: testata, brevetti e licenze	L.		L.
spese d'impianto	»		L.
	L.		L.
12) QUOTE DI ACCANTONAMENTO	L.		L.
a) per rischi di svalutazione: titoli	L.		L.
crediti	»		L.
scorte	»		L.
	L.		L.
b) per imposte e tasse maturate	»		L.
	L.		L.
13) RATEI PASSIVI	L.		L.
14) RISCONTI PASSIVI	L.		L.
	L.		L.
TOTALE COSTI	L.		L.

(1) Al netto delle percentuali ai rivenditori e distributori.
 (2) Le imprese che stampano presso terzi o che comunque non effettuano in proprio alcune delle attività previste dal conto perdite e profitti indicheranno la spesa relativa all'appalto del quale si valgono.
 (3) Escluse le percentuali ai rivenditori e distributori.

Nell'inchiesta «Quando la scuola funziona» oggi poesie e testi liberi

Chi dubita che «l'oca selvaggia è un'oca non normale perché è selvaggia»?

Versi e testi sembrano bizzarrie spesso insensate: esprimono invece il più delle volte sentimenti e convinzioni che vanno accolti con comprensione e intelligenza - Il ruolo «rivoluzionario» dello scrivere non burocratico o coatto - Il contributo ad una partecipazione culturale

«L'oca selvaggia è un'oca non normale»

LO ZOO DI SALVATORE - delle classi IIF e IIG della scuola elem. Martiri di Costanzo - Vittoria Emanuele, Parma...

Hanno fatto il funerale di Celestino

TUTTI INSIEME - scuola elementare di Piazza - Artogne (Brescia) - RICORDO DI CELESTINO - Ieri hanno fatto il funerale di Celestino...

I babbi dei bimbi non vanno a lavorare»

IL TRENINO - della II C della scuola elem. a tempo pieno di Rossano (Cosenza) - Ins. Giulio Rivetti, A. M. Massoni...

Quando ha saltato la nonna

IL GIORNALINO DEI FANTASMI - DISEGNANO - la classe I B della scuola elem. a tempo pieno di via Boltrona...

Vorrei essere un cavallo

MARINELLI, VECCHIO SUD - delle classi IV e V della scuola elem. di Cisternino (Brindisi) - Ins. Anna Marina Imperatore, Terruzzi...

Luna, hai dentro il fuoco?

IL MONDO - classe III della scuola elem. di Vho di Pianura (Cremona) - Ins. Mario Lodi...

Zorro quando non è vestito da Zorro...

SALTA CAVALLINO - della pluriclasse della scuola elem. di Roggeri (Cuneo) - Ins. Milena Michiardi...

C'era un vecchio barile

2+2 - classi IIIA e B della scuola elem. Valli di Bergamo - C'era un vecchio barile in fondo al pontile...

A me piace la cavalleria USA perché sono bianchi

IL FOGLIO PARLANTE - delle classi IIIA III C della scuola elem. di via Amoretti - Milano - Ins. Andreina Saba...

Mia mamma è un'oca

TUTTI INSIEME - classe IIB della scuola elem. G.G. Balli - Roma - Abbiamo disegnato i nostri papà, le nostre mamme...

L'oca selvaggia è un'oca non normale, perché è selvaggia...

Costi, appunto, il testo libero di Salvatore sulla «l'oca selvaggia» è un'oca non normale, perché è selvaggia...

L'oca selvaggia è un'oca non normale, perché è selvaggia...

Costi, appunto, il testo libero di Salvatore sulla «l'oca selvaggia» è un'oca non normale, perché è selvaggia...

L'oca selvaggia è un'oca non normale, perché è selvaggia...

Costi, appunto, il testo libero di Salvatore sulla «l'oca selvaggia» è un'oca non normale, perché è selvaggia...

L'oca selvaggia è un'oca non normale, perché è selvaggia...

Costi, appunto, il testo libero di Salvatore sulla «l'oca selvaggia» è un'oca non normale, perché è selvaggia...

Quando ha saltato la nonna

IL GIORNALINO DEI FANTASMI - DISEGNANO - la classe I B della scuola elem. a tempo pieno di via Boltrona...

Quando ha saltato la nonna

IL GIORNALINO DEI FANTASMI - DISEGNANO - la classe I B della scuola elem. a tempo pieno di via Boltrona...

Quando ha saltato la nonna

IL GIORNALINO DEI FANTASMI - DISEGNANO - la classe I B della scuola elem. a tempo pieno di via Boltrona...

Il signor Bianchi calvo che ascolta il telegiornale

IL QUARTIERE SUD - scuola elem. di Ponte degli Olmi, Gambassi (Firenze) - Una bambina che salta...

Il signor Bianchi calvo che ascolta il telegiornale

IL QUARTIERE SUD - scuola elem. di Ponte degli Olmi, Gambassi (Firenze) - Una bambina che salta...

Il signor Bianchi calvo che ascolta il telegiornale

IL QUARTIERE SUD - scuola elem. di Ponte degli Olmi, Gambassi (Firenze) - Una bambina che salta...

Discutiamo su una poesia

INSIEME - della classe III B della scuola elem. di via Prati - Vercelli - Estate non andate più via...

Discutiamo su una poesia

INSIEME - della classe III B della scuola elem. di via Prati - Vercelli - Estate non andate più via...

Discutiamo su una poesia

INSIEME - della classe III B della scuola elem. di via Prati - Vercelli - Estate non andate più via...

Loretta non è una sorellina

IL CHIACCHIERONE - delle classi a tempo pieno della scuola elem. A Gramsci di Alipergano (Torino) - Sono passati cinque anni da quel giorno...

Loretta non è una sorellina

IL CHIACCHIERONE - delle classi a tempo pieno della scuola elem. A Gramsci di Alipergano (Torino) - Sono passati cinque anni da quel giorno...

Loretta non è una sorellina

IL CHIACCHIERONE - delle classi a tempo pieno della scuola elem. A Gramsci di Alipergano (Torino) - Sono passati cinque anni da quel giorno...

Loretta non è una sorellina

IL CHIACCHIERONE - delle classi a tempo pieno della scuola elem. A Gramsci di Alipergano (Torino) - Sono passati cinque anni da quel giorno...

Loretta non è una sorellina

IL CHIACCHIERONE - delle classi a tempo pieno della scuola elem. A Gramsci di Alipergano (Torino) - Sono passati cinque anni da quel giorno...

Loretta non è una sorellina

IL CHIACCHIERONE - delle classi a tempo pieno della scuola elem. A Gramsci di Alipergano (Torino) - Sono passati cinque anni da quel giorno...

trare allungo la mano per accendere la luce. Dopo che ho fatto pipì, prima di uscire, smorzò la luce e poi mi metto a correre e non vedo niente...

L'acqua è bella ma un poco puzzolente

L'AQUILONE, scuola el. a tempo pieno - 7. Circolo - Brindisi - L'acqua è bella quando scorre, è buona quando si beve...

Pensa di me qualcosa che non sospetto

LA NOSTRA SCUOLA - della classe III D della scuola elem. di Osio Sotto (Bergamo) - Penso e scrivo: che cosa pensano di me i miei genitori...

La morte della mamma di Antonietta

IL NOSTRO MONDO - scuola elem. di Stagliuzzo - Lagopolesse (Potenza) - Oggi, 10 novembre, è morta la mamma di Antonietta...

Quando si è battezzati si sa il nome

IL LIBRO DELLA FINE DELL'ANNO - della classe II B della scuola elem. di Castenaso (Bologna) - Ins. Mara Rebecchi - Mia cugina è piccola perché è appena nata...

Io tenevo tanto al mio cane

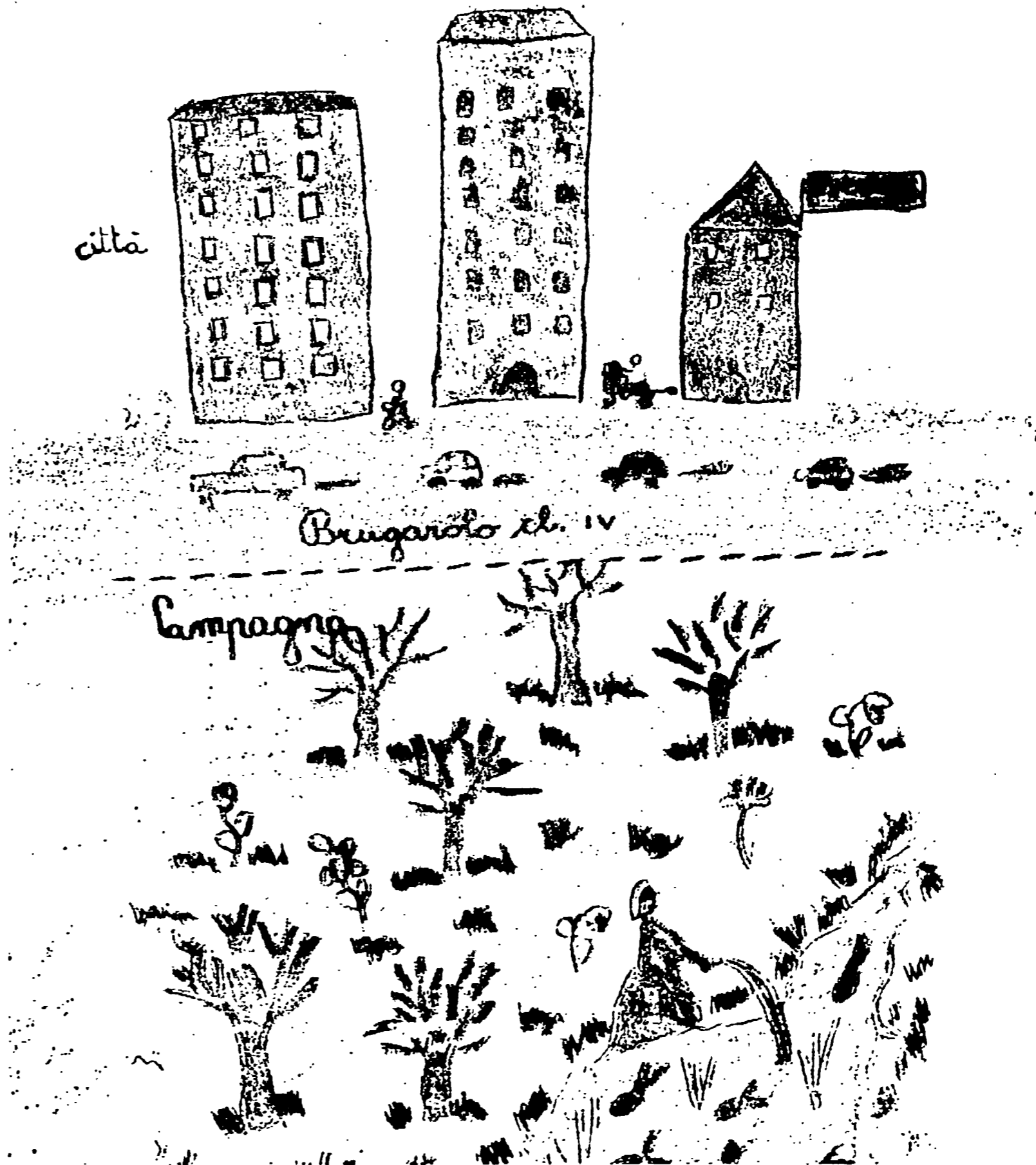
OTTO ORE - della scuola elem. a tempo pieno di Grottrossa (Roma) - Io amo Silvio perché mi è simpatico...

Il mare è come un mostro

TANTI FOGLI SCRITTI UNO PER UNO - delle classi IV della scuola elem. di Pauli Arborei (Cagliari) - Ins. M. Nuzzia Demarcus e Anna Maria Sanna - Il mare è come un mare di case...

Il mio papà fa il cenciainolo

L'ARCOBALENO - della classe I della scuola elem. di Giano-Ciliani di Prato (Firenze) - Il mio babbo di lavoro fa il sarto e a me piace perché mi ha fatto un cappotto...



La festata del giornalino della classe IV della scuola elementare di Brugarolo - Merate (Como)

Vorrà avere un grande ufficio

L'ESPRESSO DELLA IC - della classe IC della scuola media Marrelli di Milano - Da grande mio figlio farà il barista...

Vorrà avere un grande ufficio

L'ESPRESSO DELLA IC - della classe IC della scuola media Marrelli di Milano - Da grande mio figlio farà il barista...

Vorrà avere un grande ufficio

L'ESPRESSO DELLA IC - della classe IC della scuola media Marrelli di Milano - Da grande mio figlio farà il barista...

Vorrà avere un grande ufficio

L'ESPRESSO DELLA IC - della classe IC della scuola media Marrelli di Milano - Da grande mio figlio farà il barista...

Vorrà avere un grande ufficio

L'ESPRESSO DELLA IC - della classe IC della scuola media Marrelli di Milano - Da grande mio figlio farà il barista...

Vorrà avere un grande ufficio

L'ESPRESSO DELLA IC - della classe IC della scuola media Marrelli di Milano - Da grande mio figlio farà il barista...

Vedevo facce grandi con le esclamazioni

IL COLIBRI - della classe V della scuola elem. Visintini di Marghera (Venezia) - Ins. Germana Rossi - Un uomo sempliciotto venendo in città...

Vedevo facce grandi con le esclamazioni

IL COLIBRI - della classe V della scuola elem. Visintini di Marghera (Venezia) - Ins. Germana Rossi - Un uomo sempliciotto venendo in città...

Vedevo facce grandi con le esclamazioni

IL COLIBRI - della classe V della scuola elem. Visintini di Marghera (Venezia) - Ins. Germana Rossi - Un uomo sempliciotto venendo in città...

Vedevo facce grandi con le esclamazioni

IL COLIBRI - della classe V della scuola elem. Visintini di Marghera (Venezia) - Ins. Germana Rossi - Un uomo sempliciotto venendo in città...

Vedevo facce grandi con le esclamazioni

IL COLIBRI - della classe V della scuola elem. Visintini di Marghera (Venezia) - Ins. Germana Rossi - Un uomo sempliciotto venendo in città...

Vedevo facce grandi con le esclamazioni

IL COLIBRI - della classe V della scuola elem. Visintini di Marghera (Venezia) - Ins. Germana Rossi - Un uomo sempliciotto venendo in città...

Ho paura del buio di sera

IL TROMBETTIERE - della classe IVG della scuola elem. Pirandello della Magliana (Roma) - Ins. A. Grazioso - Io ho paura del buio di sera quando vedo la televisione...

Ho paura del buio di sera

IL TROMBETTIERE - della classe IVG della scuola elem. Pirandello della Magliana (Roma) - Ins. A. Grazioso - Io ho paura del buio di sera quando vedo la televisione...

La Rassegna dei Teatri Stabili a Firenze



Le metafore di Beckett prendono corpo «fisico»

Il Mabou Mines di New York ha realizzato scenicamente al granducato Goldoni il dramma radiofonico «Cascando» e il testo letterario «Sperduti» rispettivamente con le regie di Jo Anne Akalaitis e di Lee Breuer

Nostro servizio

FIRENZE, 21. La Rassegna dei Teatri Stabili ha dedicato una giornata a Samuel Beckett.

quelli si possono osservare da vicino le miniature sofferenti, sarà chiaro come anche qui è in atto un confronto e un rispecchiamento: il cilindro...

Nuovo al secondo spettacolo, nonostante la splendida edizione di Warrlow, la risonanza letteraria che scavalca talvolta l'efficacia del segno figurativo...

Siro Ferrone

NELLA FOTO: una scena di «Le metafore di Beckett» nel debutto del Mabou Mines

le prime

Cinema

Giovannino

Fra i sentuosi e un po' macabri drappi della Catania aristocratica anni Trenta, si culla un bebè in bamboccione che il regista ha voluto dipingere a forti tinte sulle vesti e i visi...

maniera per il décor le soffoca ogni già flebile respiro. Nei panni di Giovannino, Christian De Sica continua a rendere omaggio...

Il giorno del grande massacro. In pieno Ottocento, la California sembra un paradiso...

Giro nelle regioni italiane del Canzoniere del Valdarno

Continua con grande scintille in molte regioni italiane la «tournee» estiva del Canzoniere del Valdarno...

na, Abruzzi, Marche, Trentino e Veneto. Nell'ultima settimana di agosto...

Richard Burton si è sposato con una modella inglese. WASHINGTON, 21.

Giochi nelle regioni italiane del Canzoniere del Valdarno

Continua con grande scintille in molte regioni italiane la «tournee» estiva del Canzoniere del Valdarno...

na, Abruzzi, Marche, Trentino e Veneto. Nell'ultima settimana di agosto...

Richard Burton si è sposato con una modella inglese. WASHINGTON, 21.

Successo al Vittoriale

Le intuizioni di D'Annunzio

Felice e stimolante lettura critica del «Giovanni Episcopo» nella versione teatrale presentata con la regia di Aldo Trionfo - Glauco Mauri intenso protagonista

Dal nostro inviato

GARDONE, 21. D'Annunzio rappresentato al Vittoriale potrebbe essere una semplice tautologia...

ora «naturalistici»: l'esito è una rappresentazione d'intesa, avvincente impatto emozionale che trascende, nel suo progressivo dilatarsi...

Sauro Borelli

La più forte



NEW YORK - Susan Strasberg (nella foto) ha appena finito di girare la versione cinematografica di un dramma di August Strindberg, «La più forte»...

VACANZE LIETE

A large grid of advertisements for vacation spots, including locations like Viserba/Rimini, Bellaria/Rimini, Riccione, and various hotels and pensions with their amenities and contact information.

XXIV Concorso polifonico

Ad Arezzo tre giorni di canto corale

La manifestazione si inaugura venerdì mattina al Teatro Petrarca

AREZZO, 21. La XXIV edizione del Concorso Polifonico Internazionale «Guido d'Arezzo»...

Sabato 28, si svolgono le eliminatorie della quarta (voce bianca), della quinta (voce solista) e della sesta categoria (canto gregiano)...

Questa sera partecipano le migliori orchestre e i più famosi direttori di Mosca - Ghenadij Rodzestvenski, Evgheni Svetlanov, Kirill Kondrašin...

Sciopero di protesta al National Theatre

LONDRA, 21. Il nuovo, modernissimo complesso del National Theatre di Londra, sulla riva meridionale del Tamigi, è bloccato da uno sciopero...

RAI U oggi vedremo

Television schedule for Rai U, listing programs like '11.00 MESSA', '13.30 TELEGIORNALE', and '20.05 IL GIUDICE E IL SUO BOIA'.

Radio 1°

Radio schedule for Radio 1, listing programs like 'GIORNALE RADIO - Ore: 7, 8, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21' and '13.35 Praticamente, n°7; 14: 54 di giri; 15: La Corrida'.

E' possibile definire nuovi orari per i negozi

Dopo la scarcerazione Renato Filippini lancia pesanti accuse agli inquirenti

Come mettere d'accordo consumatori e commercianti

«Hanno anche minacciato mia moglie per indurla a deporre contro di me»

Alcune iniziative allo studio di Regione, Comune e organizzazioni di categoria. Periodi «differenziati» di apertura per garantire il servizio per tutta la giornata — Come sono organizzate le chiusure nelle altre grandi città dell'Europa

Ieri mattina il costruttore ha tenuto una conferenza stampa nella sua villa di Lavinio — Ha definito infondati tutti gli indizi che lo accusano di aver simulato il proprio sequestro ma non ha risposto alla domanda che riguardava la presunta aggressione subita in carcere — «Il mio avvocato e gli altri sette rinchiusi a Regina Coeli non entrano niente con questa storia»

Così i negozi nelle grandi città europee

- ROMA** (orario invernale) — 44 ore di apertura settimanali. Alimenti: dalle 8 alle 13.30 e dalle 17 alle 19.30. Merci varie: dalle 9 alle 13.30 e dalle 15 alle 19.30. Una chiusura pomeridiana infrasettimanale.
- MILANO** — 44 ore di apertura settimanali. Alimenti: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. Merci varie: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30. Una chiusura pomeridiana infrasettimanale.
- LONDRA** — 56 ore di apertura settimanali per gli alimentari, 54 per le merci varie. Chiusura serale alle 20 con un periodo «notturno» a settimana fino alle 21.
- PARIGI** — 57 ore di apertura settimanali per gli alimentari, 51 per le merci varie. Orario giornaliero libero con un massimo di 13 ore di apertura per il settore alimentare e di 11 ore per gli altri.
- MONACO DI BAVIERA** — 51 ore e mezza di apertura settimanale. Apertura giornaliera continuata dalle 7 alle 18.30. Il sabato chiusa alle 14, eccetto il primo sabato del mese.
- BRUXELLES** — 57 ore di apertura settimanale. Apertura giornaliera continuata dalle 5 alle 20. Il venerdì fino alle 21.
- COPENHAGEN** — Apertura giornaliera continuata dalle 7 alle 17.30. Il venerdì protratta fino alle 20. Sabato chiusura.
- AMSTERDAM** — Apertura giornaliera continuata dalle 5 alle 18. Un giorno alla settimana a scelta apertura protratta fino alle 22.

«Io in libreria saranno anni che non metto piede, eppure mi piacerebbe» — sostiene Luigi, un pizzicagnolo della Balduina — ma in quel poco tempo che ho per fare la spesa anch'io, vado con mia moglie a comprare la roba per la casa, la scarpette per i ragazzi e tutto quello che serve per tirare avanti la baracca insomma». Ecco l'altra faccia di uno stesso problema: l'orario dei negozi è un grattacapo pure per i commercianti diventati anche loro, almeno per un giorno alla settimana («quando mi sottituisce mio fratello») consumatori. «Bisognerebbe chiudere a turno, e non tutti insieme come succede oggi» è il parere di Vincenzo, proprietario insieme ad un amico di una macelleria al quartiere Marmorata — per sé il negozio chiude un giorno all'anno, ad esempio, un giorno chiudiamo noi e l'altro, che so io, le cartolerie e così via». Il problema dell'orario di apertura e di chiusura degli esercizi commerciali è annoso e complesso: in una città come Roma, poi, diventa un fatto sociale e di costume. Basta pensare che in questo settore tra addetti e proprietari lavorano più di 300 mila persone. Non sono mancati sinanche momenti di leggera tensione, quando una parte della categoria ha minacciato, all'inizio dell'estate, di risolvere da sola ogni questione, adottando nelle rivendite di alimentari l'orario «ultra-corto» dalle 8 alle 13.30, senza sentire nessun'altra ragione.

Il costo della vita in 4 mesi è aumentato del 7,7%

Sempre più difficile fare la spesa e pagare l'affitto

Quattro mesi di corsa all'insù dei prezzi

Città	Alimentazione	Abbigliamento	Abitazione	Beni e servizi vari
ROMA	8,8	4,2	3,7	8,5
TORINO	9	3,9	4,9	7,7
AOSTA	10,9	3,4	6,5	10,8
MILANO	7,7	8,7	5,9	8,9
TRENTO	10,5	3,7	4,8	7,9
VENEZIA	10,3	7,7	5,8	9,4
TRIESTE	8,9	6,5	5,7	9,9
GENOVA	7,8	5,7	9,7	8,5
BOLOGNA	12	5,6	5,2	9,9
FIRENZE	8,2	4,3	4,4	8,8
PERUGIA	9,1	10,3	3,5	9,7
ANCONA	6,7	5,5	4,4	9,8
L'AQUILA	6,4	4,8	4,4	8,3
CAMPOMASSO	7	1,4	6,7	10
NAPOLI	8,6	5,6	4,8	8,5
BARI	8,2	6,6	4,8	9,7
POTENZA	3,9	6,6	3,8	8,4
REGGIO CAL.	7,5	6,6	3,7	9,5
PALERMO	6,5	4,9	6,3	7,1
CAGLIARI	5,9	4,5	3,8	8

N.B. — Nella tabella sono riportati gli aumenti in percentuale registrati a Roma e nelle altre città italiane nei primi quattro mesi dell'anno.

Nella corsa al caro vita Roma è in buona posizione: non detiene, e vede diminuire, non ha record particolari, da vantare, ma è sempre tra le prime. Nell'analisi dell'aumento dei prezzi — riferita per ora ai primi quattro mesi dell'anno — le quattro voci più «sofferite» sono l'alimentazione e l'abbigliamento, il costo della casa e dei trasporti, e i servizi. I vari servizi che i cittadini e le imprese pubbliche e private sono costretti a pagare sempre più proficuamente. Non c'è verso: le percentuali sono tutte positive, tutte in aumento, qualche più e qualche meno.

Alte, quello che assomma tutte le varie voci del «cassa», a Roma e nelle altre città italiane nel primo quadrimestre dell'anno. Tra gennaio e aprile — del 7,7 per cento, come a Firenze, un po' meno che a Milano (7,9), ma molto di più, ad esempio, che a Palermo, attestata quasi in fondo alla classifica delle città più «cristalline» con il suo «modello» del 4,8 per cento in più. Qualche buon auspicio i romanisti possono trarre dall'aumento dei fitti degli appartamenti, contenuti dentro il 3,7 per cento. Ma la verità è che se i fitti aumentano, e perché? Da tempo erano tra i più alti. Dopo una leggera stasi a marzo, aprile ha segnato un brutto momento per la casa. In un mese l'aumento «cittadino» è stato del 3 per cento, sempre inferiore, comunque, a quello nazionale, che ha toccato un suo massimo con il 3,4 per cento in più.

Sorpresi e denunciati 26 nudisti a Ostia

Ha preso poco sole, una piccola e improvvisata colonia di nudisti che si era installata nel verde e incolto di spiaggia libera del litorale di Ostia. Il posto scelto per l'abbronzatura è un terreno non era in completo isolamento, non aveva stanza protetta dalle basse dune di sabbia dietro le quali 11-26 nudisti, bagnanti, avevano steso gli asciugamani. Il fatto ha creato un certo disagio e nelle prime ore del pomeriggio, numerosi persone si sono recate a prestare al vicino commissariato di Ostia. Carabinieri e poliziotti hanno raggiunto la spiaggia e sequestrato i nudisti, in maggioranza uomini, ancora stesi a prendere tranquillamente il sole.

Cerca di passare con 18 milioni il confine di Ventimiglia

È stato arrestato alla frontiera con la Francia mentre cercava di passare con 18 milioni in contanti, assenti e valuta straniera. Si tratta di Orlando Narcisi Caroli, abita a Roma ed è il suo nominativo sembra corrispondere a quello del titolare di un negozio di abbigliamento a via Edoardo Jenner 151 al quartiere Gianicolo. Dopo alcuni accertamenti il negoziante romano è stato accompagnato e rinchiuso nel carcere di S.remeto.



Renato Filippini nella sua villa a Lavinio



E' convinto di aver subito un'ingiustizia oppure sta soltanto recitando una parte secondo il copione che il suo avvocato scrive giorno per giorno? Molto probabilmente quello e altri interrogativi che avvolgono il «giallo» del rapimento Filippini verranno sciolti soltanto tra alcuni mesi, ma intanto il costruttore — scarcerato all'ora ieri dal giudice istruttore Imposimato che ha giudicato «assolutamente infondati» gli indizi che lo accusavano di aver simulato il proprio sequestro — sostiene fermamente la sua innocenza, parla di una «condanna» che considera assurda le accuse contestate dal magistrato dello stesso che ha deciso la scarcerazione. «Il mio avvocato e gli altri sette rinchiusi a Regina Coeli non entrano niente con questa storia»

I banditi avevano chiesto tre miliardi di lire

FORSE PAGATI SOLO 100 MILIONI PER IL RILASCIO DI PENTERIANI

La notizia trapelata da indiscrezioni mentre i familiari del grossista continuano a ripetere che non hanno sborsato una lira - Prova del nove per la «linea dura» della magistratura che ha deciso di congelare i beni dell'ostaggio

Per la cosiddetta «linea dura» adottata dalla magistratura romana contro i rapitori ora c'è una prova del nove. Ad otto giorni dalla decisione di «congelare» tutti i beni che possono servire a realizzare riscatti, la liberazione del grossista di polveri, Renato Penneriani, spinge a una domanda: si è trovato il sistema per spezzare il ricatto dei banditi? I familiari dei commercianti, rilasciati dopo due mesi di prigionia, ripetono: «Non abbiamo pagato una lira». Ma gli inquirenti, non si lasciano andare a conclusioni affrettate. «Ancora non è certo come sono andate le cose», dice il giudice istruttore De Roberto, che aveva firmato l'ordine di sequestro dei beni di Penneriani.



Smentisce la moglie dell'impresario Mario Brenzi

«Mai chiesta la revoca del blocco dei beni»

La moglie del produttore cinematografico Mario Brenzi, Eva Brenzi, in un comunicato fatto pervenire ieri ad un'agenzia di stampa, ha dichiarato di non aver mai autorizzato la revoca del blocco dei beni appartenenti alla famiglia Penneriani. «La richiesta era stata avanzata l'altro ieri dall'avvocato Zampa, che dichiara di avere ricevuto il parere della famiglia Brenzi. Il «suo» è in un'lettera al giudice istruttore Imposimato, che chiedeva la revoca del provvedimento motivando la sua richiesta con le minacce che sarebbero state emesse nei confronti di questi uomini.

L'OMICIDIO E' AVVENUTO A TARDA NOTTE DAVANTI AL «WAIKIKI CLUB»

Ucciso a revolverate davanti a un night

piccola cronaca

Lutti
È morta ieri, all'età di 63 anni, Lucia Urbani, madre del compagno Sergio Manca, del gruppo «Pagine gialle» dell'Unità.

È deceduta improvvisamente nei giorni scorsi la compagna Carmela Aquilini, vedova militante del Pci iscritta alla sezione Nuova Guardia. Al familiari della compagna le condoglianze della sezione dell'Unità e della Federazione.

Ucciso un uomo a colpi di pistola nella tarda nottata: gli hanno sparato addosso anche persone assieme alle quali era appena uscito dal locale notturno «Waikiki» in viale Garibaldi n. 6 nel quartiere Sallustiana. L'ucciso, secondo una prima ricostruzione si chiamerebbe Egidio Verdrosi, di trent'anni, pregiudicato per rapina e furti.

A quanto hanno affermato alcuni testimoni dell'omicidio, l'uomo è stato ucciso di scure davanti al locale notturno molto animosamente con un gruppo di persone. Successivamente, e all'improvviso, sono stati esplosi diversi colpi di pistola. L'uomo, ferito in più parti del corpo, si è accasciato sul suolo. È morto dopo pochi minuti di agonia. Immediatamente avvisati, polizia e carabinieri sono giunti sul posto. Ma gli assassini avevano trovato il tempo di fuggire. Sono attualmente in corso indagini.

vano minacciata di sbattere in galera anche lei, e di togliere la nostra bambina». Nei verbali dell'interrogatorio della polizia c'è anche la deposizione di Enrico Pizzi, come, finito in carcere, in un primo momento sotto l'accusa di aver partecipato al sequestro, poi colpito da un nuovo ordine di cattura per «simulazione di rapimento», e in un secondo momento, per questo, dopo il rilascio di Filippini, il costruttore, una volta a casa dopo la breve permanenza al San Giovanni, avrebbe chiesto al magistrato perché stavano per arrestare i giornalisti e lui dove vanno a fare i fatti? Puzzone, arrestato a San Giovanni, gli avrebbe chiesto di aiutarlo a organizzare il mio rapimento. Invece di controllare loro e me la polizia doveva cercare di arrestare i giornalisti. In questo modo è stato perso un sacco di tempo.

Gianni Palma
Nella foto: Renato Filippini parla con i giornalisti durante la conferenza stampa di ieri

«Sei certo che ho scritto tutto quello che mi hanno chiesto di scrivere?», si è chiesto il costruttore. «Sei certo che ho scritto tutto quello che mi hanno chiesto di scrivere?», si è chiesto il costruttore. «Sei certo che ho scritto tutto quello che mi hanno chiesto di scrivere?», si è chiesto il costruttore.

Il ricorso in Appello del procuratore Armato

Come aveva annunciato venerdì pomeriggio, il sostituto procuratore Giancarlo Armato, pubblico ministero nella Procura di Roma, ha presentato ricorso presso la Corte d'Appello contro la decisione di scarcerazione del costruttore in un'ora d'incanto con i giornalisti a palazzo di giustizia. Armato ha detto ieri mattina che la Corte d'Appello respaccerà il suo ricorso, impugnando la sentenza di scarcerazione davanti alla Corte di Cassazione.

«Il sostituto procuratore ha anche affermato che chiede la scarcerazione di Imposimato, che ha emesso il mandato di scarcerazione in un'ora d'incanto, e Imposimato ha detto di non accettare la sentenza di scarcerazione, e che per tutta la giornata ha cercato di mettersi in contatto con Imposimato, con la moglie di Filippini, Anna Maria Fabi, ma di non essere riuscito a rintracciare».

Il «George Eastman» non riesce da solo a garantire il servizio di assistenza

In lista d'attesa 2 mesi per farsi curare i denti

I letti sono vuoti ma si accettano solo i ricoveri urgenti — 2.400 bambini aspettano le placche ortodontiche che servono a raddrizzare i denti

«Ho fatto più di quindici telefonate prima di venire qui ma non sono riuscito a trovare un dentista; « Bisogna aspettare diverse settimane per essere visitati. « Non si possono prendere appuntamenti e così si perde più di mezza giornata. « Queste sono alcune delle lamentele che abbiamo raccolto davanti al pronto soccorso dell'ospedale regionale odontoiatrico «George Eastman» di viale Benoni 4. Le persone che attendono di essere visitate dal medico sono una quarantina. E tutti concordano che in questo periodo, trovare un dentista nei diversi quartieri della città, è diventato quasi impossibile. Ma, in attesa, davanti alla porta del pronto soccorso, ci sono anche tanti cittadini provenienti da altri centri del Lazio e da altri centri del Lazio.

così come sono, non vanno bene. Eppure la ristrutturazione dell'ospedale che prevedeva l'istituzione di un «dipartimento di emergenza» comprendente accoglienza, pronto soccorso, analisi, radiologia ed estrazioni non è stata accettata da quasi tutto il personale. «Una presa in giro — sbotta un paziente, infuriato, dopo essere uscito dal pronto soccorso — per alcuni giorni ho sofferto tutti ad un mal di denti. Oggi sono venuto per farlo estrarre ma mi hanno detto che è meglio curarlo, che si può ancora salvare. La verità è che sono quasi le 13,30 e il reparto estrazioni è aperto solo fino alle 13».

Nuccio Ciconte



L'interno del magazzino delle «Sorelle Adamoli» completamente distrutto

Quaranta le feste che si svolgono nell'intera regione

Manifestazioni internazionaliste oggi ai festival dell'«Unità»

Ad Acquafredda iniziativa a sostegno del popolo palestinese - A Cellere una delegazione vietnamita interverrà al comizio di chiusura - Continua la campagna di sottoscrizione e tesseramento: superati a Roma i 64.000 iscritti al Pci

Sono 40 le feste dell'Unità che animeranno la domenica 22 agosto i centri della provincia e della regione. Alle occasioni di incontro e dibattito sul tema dell'attuale situazione politica, si uniscono le rappresentazioni teatrali e di satira di costume, le animazioni culturali dedicate ai più piccoli, le proiezioni cinematografiche di film e documentari. Momenti di particolare interesse è valore politico nel quadro dei festival di due comuni del viterbese, dove sono in programma manifestazioni internazionaliste. Ad Acquafredda, alle ore 19, comizio di chiusura del compagno Ugo Spisetti e una delegazione di compagni vietnamiti. Pubblichiamo qui di seguito il programma delle feste previste per oggi: nella provincia di Roma: PISONIANO, ore 19, comizio

(Bernardini); GORGA, ore 19, comizio (C. Leoni); OLEVANO, ore 19, comizio (Parola); ROVIANO, ore 18, comizio (Magnolini); PONZANO, ore 19, comizio (De Fenu); LICENZA, ore 18, comizio (Tuvè); CICILIANO, ore 18, comizio (Ceccarelli); VIVARO, ore 18, comizio (Folozzi); POLI, ore 18, comizio (Aletta); ARSOLI, ore 19, comizio (Magnolini); MARANO EQUO, ore 18, comizio (Nadia Cian); CINETO ROMANO, ore 17,30, comizio (Spera); NEMI, ore 19, comizio (Agostinelli); LARIANO COLLE PACIONE, ore 20, comizio (Danilo Rossi); FOCONE, ore 18, Festival dei Giovani, comizio (C. Pechioli).

Giornata conclusiva per le feste dell'Unità di numerosi centri della regione: in provincia di Frosinone: AUSDIA, ore 20, comizio (Colafreschi); CASTRO, ore 19, comizio (Spediti); ARCE, ore 20, comizio (Coffredi); FALIANO, ore 19, comizio (Veletri); PATRICA, ore 20, comizio (Donati); VEROLI, ore 18, dibattito (Campanari); A. S.

ELIA, ore 21, comizio (Mazzocchi); TERRELLA, ore 22, comizio (Elena Ubaldi); FILETINO, ore 19,30, comizio (Luffarelli). In provincia di Rieti: POGGIO MOIANO, ore 21, comizio (Mammucari); TORRI IN SABINA, ore 20,30, comizio (Agostinelli); CANETRA, ore 17, dibattito (Ferroni); CANTALICE, ore 21, comizio (Giraldi); TURIANO, comizio (Giansiracusa); Trionfale (50.000); Rocca di Papa (200.000); Nettuno (1 milione); Palombara (50.000); Castelverde (500.000). Nel tesseramento con i risultati ottenuti negli ultimi giorni, la Federazione romana ha raggiunto i 64.645 iscritti. In questo quadro si sono distinte le sezioni di Ponte Mammolo che ha reclutato 9 nuovi iscritti tra i lavoratori della azienda «Seitoni» dove da poco si è costituita la cellula del Partito. Altri reclutati sono stati ottenuti dalle sezioni di Cecina Fiori; Nuova Ostia, Vallinfreda, Casabonocchi 5; Moricone e Villa Adriana 6; Acilia 10; Fiumicino 15.

Un improvviso incendio si è propagato ieri sera nel famoso negozio del centro Devastato dalle fiamme «Le sorelle Adamoli»

Solo dopo due ore il fuoco è stato domato dai vigili - Distrutta tutta la merce, prevalentemente articoli in gomma e plastica - Danni per svariate decine di milioni - Un altro rogo a Lavinio in un campo di arbusti di due chilometri

Completamente distrutto ieri sera da un incendio il magazzino delle «sorelle Adamoli». E' avvenuto in via del Plebiscito, 107, a Palazzo Doria, nei pressi di piazza Venezia, dove ha sede su due piani l'antico negozio romano. Le fiamme si sono propagate improvvisamente con grande violenza. Solo grazie al tempestivo intervento dei vigili del fuoco, al comando dell'ingegnere Pastorelli, si è potuto domare l'incendio nel volgere di poche ore. Nel rogo, è andata distrutta quasi tutta la merce di decine di milioni. Il fuoco si è sviluppato verso le 19 — dice Francesco Canale, vigile urbano che presta servizio a Piazza Venezia —: sono stato avvertito da un passante, e ho dato l'allarme. Le fiamme sono divampate violentemente anche perché i vigili del fuoco non hanno potuto far immediatamente uso degli idranti fino a quando non è stata tolta la corrente elettrica in tutta la zona. A Per fortuna — continua il vigile urbano — a quell'ora le persone nel palazzo erano poche, circa 12, quindi non è stato difficile avvertirle, invitandole a lasciare le proprie abitazioni.



Ambretta Brignelli, la direttrice del negozio

Che cosa ha provocato l'incendio? a sentire il comandante Pastorelli, si sarebbe sviluppato nella parte centrale del negozio, dove erano depositate numerose bombole di metano. «I danni sono molto alti — afferma Ambretta Brignelli, direttrice del negozio — è difficile stabilire la cifra esatta, ma si tratta sicuramente di svariate decine di milioni». La distruzione è penetrata nei locali del negozio, non appena l'incendio è stato domato. «Debo» ha penetrato l'intera struttura del palazzo.

Un altro incendio scoppiato ieri sera nei pressi di Lavinio, ha semi distrutto un vasto campo di arbusti e per un tratto di circa 2 chilometri. Le fiamme sono state domate solo dopo due ore dai vigili del fuoco di Anzio con la collaborazione di numerose squadre venute da Roma e da Pomezia.

L'allarme al vigili del fuoco di Anzio è arrivato alle 11 di ieri mattina, quando da un piccolo focolaio di sterpaglie le fiamme hanno cominciato ad estendersi ad un ampio territorio e non era più possibile controllarle. Accorsi sul posto i vigili si sono resi conto della minaccia che correva nelle vicinanze sia la villa del senatore Saragat, che un grosso centro sportivo. Hanno chiesto, quindi, rinforzi al comando di Roma.

Nel frattempo il Comune di Anzio aveva provveduto a mandare sul luogo dell'incendio alcune autobotti che normalmente vengono impiegate per la pulizia delle strade. Solo verso le 15,30 con l'impiego di 25 uomini e di cinque automezzi, è stato possibile circoscrivere e spegnere le fiamme.

Negata al bandito la libertà provvisoria

Resta nel carcere USA Jacques René Berenguer

Ancora aperto il problema dell'estradizione, già chiesta dall'Italia - L'italo-marsigliese dovrà prima essere processato a N. York per spaccio di droga

L'appello delle autorità italiane al giudice federale di New York affinché Jacques René Berenguer non venga liberato dietro il pagamento di una cauzione è stato finora ascoltato. Il noto gangster italo-marsigliese accusato di quattro omicidi e cinque rapimenti è arrestato tre giorni fa dagli agenti dell'Fbi per ora resta in carcere. Rimane aperto, intanto, il complesso problema giuridico sorto con il suo arresto: in quale paese Berenguer risponderà dei crimini commessi e sosterà la sua pena? Anche se esistono precisi accordi internazionali per l'estradizione (già chiesta dall'Italia), tutto dipenderà dalle valutazioni della magistratura statunitense.

Per 3 giorni senza luce il quartiere Parioli

Come si sa il bandito italo-marsigliese deve rispondere di spaccio di droga pesante in USA (un reato gravissimo per quel paese) poiché è stato arrestato mentre tentava di vendere a due agenti travestiti cinque chili di cocaina; dell'uccisione di un poliziotto compiuta in Francia nel corso di una rapina; di tre omicidi commessi in Italia (tra i quali quello dell'agente Giuseppe Marchisella, falcato con una raffica di mitra nell'ufficio postale di piazza dei Caprettari davanti agli occhi della fidanzata) e infine di cinque sequestri di persona, messi in atto insieme a Bellini e Bergamelli l'anno scorso a Roma. La cosa più probabile è che prima di prendere qualsiasi decisione i magistrati statunitensi provvedano a processare Berenguer per lo spaccio della cocaina. Successivamente si stabilirà se il bandito dovrà essere trasferito in Francia (anche perché conserva la nazionalità di quel paese) o se dovrà essere giudicato direttamente dalla magistratura italiana.

L'ACEA comunica che per tre giorni, dal 24 al 26 agosto, mancherà la luce dalle ore 8 alle ore 17,30 in via Archimede (nel tratto compreso fra i numeri civici 120-140 pari e 127-150 dispari) ed in via Monte Pelicciolo (per tutta la lunghezza). La temporanea sospensione di energia elettrica nelle due strade del quartiere Parioli è dovuta alla esecuzione di urgenti lavori di manutenzione.

I tre ettari dell'antico forte militare possono essere destinati a verde e servizi



I tre ettari di verde che delimitano l'area di Forte Portuense. All'interno del parco, coperta dagli alberi, c'è l'antica struttura militare

Un parco a Portuense per 250 milioni

Questo il prezzo fissato dal demanio civile che ha ereditato l'area 5 anni fa dall'esercito - I cittadini chiedono che il Comune la compri e la trasformi in centro ricreativo e culturale - Trentasette locali per biblioteche, palestre e uffici circoscrizionali

Sulla Portuense c'è un enorme polmone di verde rimasto inutilizzato per molto tempo a disposizione della gente che vogliono duecento cinquanta mila metri. E' il Forte Portuense, il possente bastione militare costruito nel 700 per la difesa di Roma, e che fino a cinque anni fa ha continuato a funzionare come deposito di documenti e materiale dell'esercito. Adesso, abbandonato, svetta sul roccioso di una collinetta ricca di vegetazione, un'area di trecento metri quadrati, posta al crocevia dei quartieri Portuense Villini, Parrocchietta e Trullo. Il ministero della Difesa se ne è disfatto, passando alle proprietà del demanio civile. Solo una parte è rimasta in mano all'esercito che vi ha lasciato, almeno per il momento, un archivio. Ma il fortilizio vero e proprio — con i suoi trentasette locali, le numerose gallerie e piazzali interni — è in completo disuso.

E per la sua acquisizione pubblica, per fare un centro articolato di servizi sociali, sono anni che i cittadini della V circoscrizione si stanno battendo. Chiedono che il Comune lo acquisti, e lo ristrutturi per farlo diventare un grande complesso ricreativo e culturale. «Siamo una delle zone meno dotate di verde della città — dice Sergio Isola, capogruppo circoscrizionale del Pci — e al tempo stesso, da noi ci sono più di cinquemila ragazzi in età dell'obbligo. Un piano per l'utilizzazione del Forte diventa una necessità primaria». E infatti, il comitato unitario di quartiere di Forte Villini ha inserito la questione tra le principali indicazioni programmatiche che si è dato, con tutta la circoscrizione.

Al demanio si dicono disposti a cederlo per duecentocinquanta milioni — afferma l'architetto Vincenzo Giordano, comunista, consigliere di circoscrizione —: è un prezzo

molto conveniente, una occasione che il Comune non può lasciarsi sfuggire. Anzi, malgrado le ripetute richieste dei cittadini, fino a ieri la giunta capitolina non aveva mostrato il minimo interesse al problema: «Siamo andati più volte in delegazione in Campidoglio — dice il compagno Michele Merla, segretario della sezione del Pci a Portuense Villini — ma, malgrado gli impegni presi, la giunta democristiana non ha mai fatto un passo concreto in direzione delle nostre richieste».

E il fatto più preoccupante è questo: se non interviene l'autorità pubblica, la gestione del Forte potrebbe anche essere acquisita da privati, cosicché anche l'ultima fetta di verde di Portuense finirebbe con l'essere sottratta ai suoi abitanti. E già si è verificato ad esempio che «le Acl hanno avuto la concessione di 200 mq per costruirvi un campo di basket; mentre la parrocchia della adiacente chiesa di S. Silvia, si è costruita abusivamente una palestra».

In questi anni, la lotta dei cittadini democratici ha ottenuto però alcuni risultati: una parte del complesso, confidando nella buona volontà del Comune, è stata consegnata al Comune, e sul terreno sono state innalzate un gruppo di aule mobili, per sopprimere la carenza di scuole. Ma l'obiettivo resta quello dell'acquisizione della parte centrale: un'area piena di verde che può essere attrezzata a parco, e gli edifici del Forte, da destinare a uffici circoscrizionali, biblioteche, centro culturale, palestra.

«In un quartiere come il nostro, non esiste possibilità di vita associata; l'altro — racconta ancora il compagno Merla — abbiamo dovuto rifiutare l'allestimento dello spettacolo teatrale Maseniello, perché non eravamo in grado di ottenere una sede adeguata». Anche per tut-

te queste ragioni le forze democratiche di Portuense Villini hanno deciso di riproporre l'iniziativa nelle prossime settimane per mettere la area a disposizione dei cittadini. «Quanto prima ci occuperemo alla nuova giunta comunale — dice Sergio Isola — l'impiego dei fondi, e l'avvio di tutti i passi necessari alla acquisizione pubblica del Forte».

Trovare duecento cinquanta milioni, non dovrebbe essere difficile. Un po' più complicato sarà forse l'iter burocratico per il passaggio definitivo della zona, dal vincolo militare a quello del demanio civile (c'è ancora tutta una parte attaccata al Forte, rimasta di proprietà dell'esercito). In ogni caso si tratta di un impegno irrinunciabile, di cui la nuova giunta capitolina non potrà non tener conto».

Duccio Trombadori

A VELLETRI
VIALE MARCONI, 12 - TEL. 960.800
(vicino la Stazione FF.SS.)

ABRACADABRA è MAGIA

OPERIAMO COMMERCIALMENTE CONTROCORRENTE: IL COSTO DELLA VITA AUMENTA, NELLA VILLA DEL MOBILE DI VELLETRI I PREZZI DIMINUISCONO

QUALCHE ESEMPIO:

L. 190.000
L. 160.000
L. 580.000
L. 450.000
L. 125.000
L. 60.000
L. 160.000
L. 470.000
L. 60.000
L. 375.000
L. 60.000
L. 375.000

ED ANCHE MENO!
ESPERIMENTO PROGRESSISTA DI MERCATO
IL PREZZO D'ACQUISTO LO PUO' DETERMINARE IL CLIENTE

LETTI D'OTTONE E FERRO BATTUTO VELOCIA
VIA LABICANA, 118-122
VIA TIBURTINA, 812

Volata a ranghi ristretti ieri nella Tre Valli Varesine

Sprint vincente di Moser su De Vlaeminck e «Gibi»

Baronchelli e Osler si sono forse guadagnati il posto nella squadra per i «mondiali» di Ostuni; per il resto si vedrà dopo la Coppa Placci in programma il 25

Dal nostro inviato

BODIO, 21. Francesco Moser s'agglancia in bellezza alla «Tre Valli Varesine» e si riconferma il numero uno del ciclismo italiano in vista del campionato mondiale...

patti. Vedete, ad esempio, come sta comportandosi Gimonci al quale, in questa occasione, dopo aver conosciuto esattamente il suo grado di forma, mi spiegherà il ruolo che intende regalarci...

per darvi il quadro completo della corsa che s'è svolta al salotto circuito da ripetere nel volare. Un anello ampio pieno di gente e di colori, un paesaggio splendido, più da vedere che da descrivere.

L'ordine d'arrivo

- 1) Francesco MOSER (Sanson) km. 254,400, media 41 e 89; 2) De Vlaeminck (Brooklyn); 3) G. B. Baronchelli (Schi); 4) Osler (Brooklyn); 5) Battaglin (Joljceramica); 6) Merckx (Molteni); 7) Caverzasi (Schi); 8) Gavazzi (Joljceramica); 9) Wolfer (Zonca Sabatini); 10) Paolini (Schi); 11) Paolini (Schi); 12) Vanderplagem; 13) Santambrogio; 14) Passuello; 15) Bortolotto.

Domenica 29 agosto

Gli «azzurri» per Ostuni saggeranno la forma al circuito del Mugello

SCARPERIA, 21. Sull'impegnativo tracciato dell'automotodromo del Mugello garrerà il 29 agosto la squadra ciclistica azzurra professionista...



MOSER ha «bruciato» in volata De Vlaeminck nella «Tre Valli Varesine»

Moto mondiale oggi sul pericoloso circuito cecoslovacco

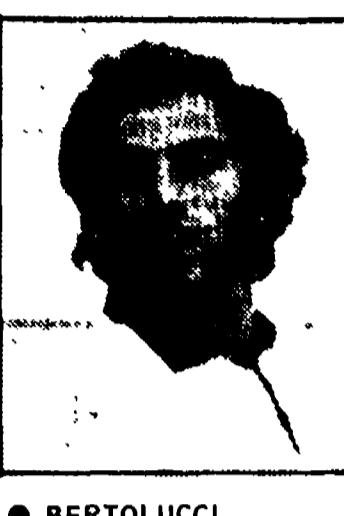
Walter Villa insegue a Brno il sogno di due caschi iridati

Quello delle 250 è praticamente a portata di mano del modenese mentre nelle 350 la situazione è assai più aperta e difficile con Cecotto che vuole «rivalutare» la sua stagione e Agostini che spera

Ai campionati internazionali di tennis a Toronto

Exploit di Bertolucci: Kodes battuto

7-6, 6-3 il punteggio dell'incontro, che ha permesso all'azzurro l'ingresso in semifinale. TORONTO, 21. Paolo Bertolucci ha colto ieri uno dei più importanti successi della sua carriera...



BERTOLUCCI

«Tris» d'assi per l'odierna Coppa Santamonica di «F-2»

Flammini, Brambilla e Merzario a Misano

L'autorizzazione chiesta alla Federcalcio

La Lazio ha deciso di querelare Rozzi

La Lazio ha chiesto l'autorizzazione agli organi federali per perseguire penalmente, attraverso la giustizia ordinaria, quei tesserali che abbiano svolto attività difamatoria nei confronti della società...

Nostro servizio

MISANO, 21. Tornano in scena a Santamonica di Misano Adriatico i bolidi quattro ruote, per cimentarsi nella terza edizione della Coppa Santamonica...

Per il football si avvicina rapidamente la ripresa degli incontri ufficiali

ULTIMI «TEST» E POI SCATTA LA COPPA ITALIA

Grande atletica nella Marsica

Mennea Drut Riddick e la Simeoni ad Avezzano

La riunione sarà trasmessa in TV (rete 1 ore 16)

Dal nostro inviato

AVEZZANO, 21. Pietro Mennea, il più famoso protagonista della vicenda della atletica leggera italiana, è l'unico concorrente di Lasse Viren...

Di scena Lazio Juve e Torino

Amichevole derby tra Perugia e Ternana al P. di Massiano

Ultima domenica di «amichevoli», prima di passare alla Coppa Italia, che consisterà al grande foot-ball di ieri il suo ingresso ufficiale nella nuova stagione calcistica fra otto giorni.

Nacional Montevideo battuto al San Paolo (2-1)

Napoli: confusione a centrocampo ma attacco a buon punto

Ottima l'intesa palesata da Savoldi e Chiarugi

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 21. Pubblico delle grandi occasioni al San Paolo per assistere alla prima uscita casalinga del Napoli formato Pesole...

Grave infortunio al «viola» Roggi

La Fiorentina si è imposta nell'amichevole col Viareggio, per 6-1, ma al 20' del primo tempo, Roggi in un scontro con un attaccante, ha riportato una grave distorsione al ginocchio destro e a seguito di ciò il «libero» dovrà non solo saltare l'amichevole di mercoledì col Napoli...

Fava e Cindolo oggi alla guida del G.P. Villa Lucchi

LEONESSA, 21. Si svolgerà domani a Leonessa l'ottava edizione del gran premio Villa Lucchi, gara nazionale di corsa su strada...

A FOLLONICA Centro Immobiliare Piazza 24 Maggio 27 con soli 3.000.000 in contanti

Appartamenti 23 vani. Fronte pineta e mare. Telefonate o visitateci anche festivi 0564-4429/49.827

PICCOLA PUBBLICITÀ

17) ACQUISTI E VENDITE APPART. - TERRENI

VALLE Aosta vendesi in montagna grande casa lussuosa, arredata, riscaldamento centrale, giardini. Telefonare Brivio (0165) 88.804.

APPARTAMENTI AL MARE

ORGANIZZAZIONE GROCE DEL SUB Lire 1.000.000 Contanti

SALDO CON RATE A PIACERE FINO A 10 ANNI SENZA MUTUO PINARELLA DI CERVIA - LIDO ADRIANO E LIDO DI CLASSE DI Ravenna - L'Ufficio è aperto per le Vs. visite anche nei giorni festivi. VIALE CARLUCCI 217 - VALVERDE DI CESENATICO - Tel. (0547) 80.583

Miglior prestazione mondiale femminile 5.000 metri di marcia LONDRA, 21. Nel corso dei campionati femminili di atletica leggera Marion Fawkes ha stabilito la miglior prestazione mondiale femminile in una specialità inusuale per le donne almeno in Italia: 5.000 metri di marcia.

La Fawkes ha ottenuto il tempo di 24'10"0, migliorando di 12" il limite precedente che apparteneva dal 1974 alla statunitense Brodack.

La partita si aprì al 3 con un «a solo» di Savoldi. I centravanti dopo aver dribblato tre avversari, cerca di tirare ma viene bloccato senza troppi complimenti da Villanzena. L'arbitro decreta il rigore che lo stesso Savoldi trasforma.

Al 12' della azione corale degli azzurri. Da Savoldi e Orlandini il quale a sua volta

Completano il quadro delle amichevoli il Verona, impegnato a Rovereto e il Genoa, di scena a Casale.

Le amichevoli

OGGI: Alassio-Juventus (20,45); Modena-Lazio (21,15); Rovereto-Verona (21,30); Ancona-Genoa (21,30); Bologna-Cosenza (21,30); Perugia-Teramo (17,30); Cagliari-Ravenna (17,30); Dundalk-Torino (20,30); Spal-Inter (21,30); Varese-Cagliari (21,15); Ascoli-Teramo (21,30); Rimini-Chieti (21,30); Macerata-Lazio (21,30); Macerata-Lazio (21,30); Ravenna-Pescara (21); Poggibonsi-Varese (21); Terni-Paganese (17,30); Gallarate-Verona (21,30); Orvieto-Bancoroma; Francavilla-Pro Vercelli (17); Casale-Benevento (21,15); Cosenza-Frosinone; Castelfidardo-Orsiera (17,30)

Tendenze e problemi dei quotidiani in Gran Bretagna e Francia

A Londra in crisi la barriera tra «popolari» e «di qualità»

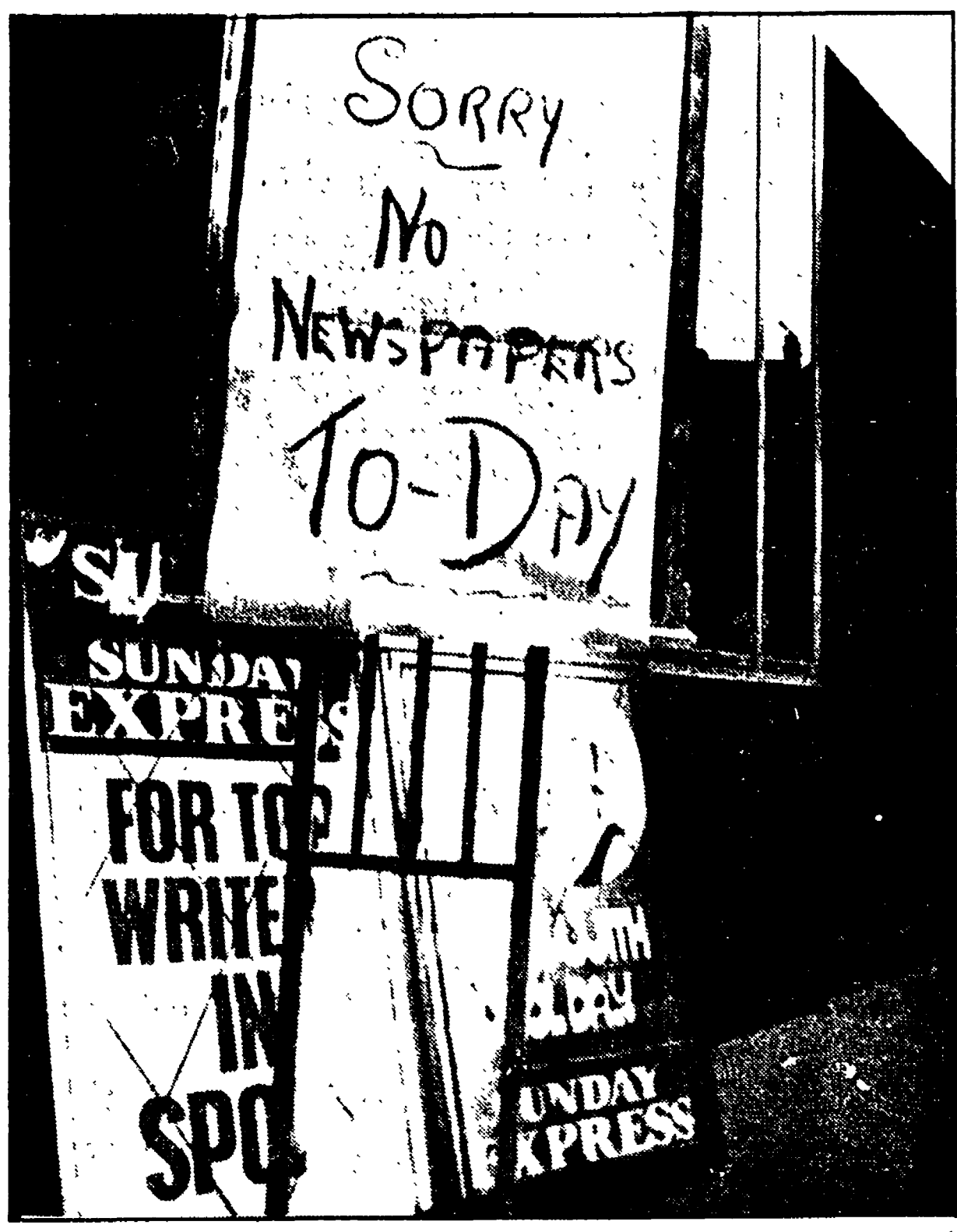
Il tradizionale gioco delle parti, dal «Times» al «Mirror», ha saturato il mercato - Benché si vendano fino a venticinque milioni di copie al giorno, la vecchia immagine di solidità è oggi offuscata - Le difficoltà economiche

Dal nostro corrispondente LONDRA, 21. La stampa britannica, per le sue dimensioni, solidità e storia, viene spesso citata, ad esempio quando si parla di «mass media», come un modello di riferimento. Ma se è vero che ora in Italia - il dibattito investe i delicati e complessi problemi che si pongono sul terreno delle comunicazioni di massa: struttura e articolazione dei mezzi di informazione, caratteristiche proprie dei singoli quotidiani, sempre più il centro del mercato oppure responsabile strumento di formazione delle idee. Ma se è vero che il riferimento inglese è d'obbligo, non bisogna dimenticare che anche il mondo giornalistico di più alta tradizione e, in un certo senso, efficienza, attraversa a sua volta - e non solo da oggi - un profondo travaglio: tendenza alla concentrazione delle testate, eccessiva settorializzazione, squallida ripetizione dei lettori, aumento dei costi, preponderante influenza della pubblicità commerciale, dispendiosità, o meno dell'intervento pubblico.

Dalla constatazione di un «declino sui generis», analisi, discussioni e inchieste si sono ripetutamente domandate in questi ultimi anni se l'attuale assetto della stampa inglese offrisse ancora un modello evoluto e quale fosse la forma di giornalismo idoneo in un futuro non troppo lontano.

Ossia, la stessa Gran Bretagna si trova da tempo a discutere una serie di questioni spinose che, per quanto diversamente formulate sotto il profilo tecnico amministrativo, finiscono, riconducendo sull'aspro banco di prova della continua maturazione civile: come garantire liberamente ai lettori un'effettiva espressione di una società pluralistica, come assolvere i compiti di informazione correggendo e potenziando il rapporto col lettore, come distinguere infine la funzione consensuale generica da un ruolo politico meglio definito e da ricavarne una maggiore chiarezza nello scambio di opinioni.

Quest'ultimo richiamo, a nostro avviso, merita una più attenta riflessione in un paese che, malgrado l'indubbio prestigio della sua stampa, è arrivato a constatare una certa «disfunzione» sotto la quale si celano nodi politici e culturali di fondo. Vediamo quindi quali è la situazione della stampa inglese - si suole rilevare - è cresciuta una ad acquistare insieme la sicura compostezza e la linea di «sollecita di servizio». Venivano, in un'epoca di copie giornalieri, se si vuole, arrivano al mattino con la bottiglia del latte sulla soglia di casa in ogni parte del paese. I giornali di diffusione nazionale sono otto, quattro di «qualità» e gli altri quattro «popolari». Come è noto, i primi «Times», «Guardian», «Financial Times» vendono attorno al mezzo milione di esemplari lino alla punta di un milione e duecentomila, rappresentati dal «Daily Telegraph». I secondi oscillano fra i sei e i due milioni e mezzo in grandissima discrepanza dal «Mirror» al «Sun», dall'«Express» ad altri.



LONDRA - «Spiacenti, oggi niente giornali», sta scritto sui cartelli esposti di fronte a una edicola durante un recente sciopero dei tipografi inglesi

nazioni» che oltre un secolo fa definiva l'enorme divario sociale esistente nell'Inghilterra di Elisabetta I. La separazione, però, sussiste - e tenuto conto del cammino fatto dalla società contemporanea - risulta addirittura aggravata tanto da far parlare di «apartheid culturale» gli stessi commentatori inglesi quando esaminano i fatti di casa propria con la abituale vena autorica.

Una struttura del genere non può costituire modello per nessuno, e questo è ciò che l'ha vista crescere attorno a sé riconoscendo ogni lucidamente i tremendi limiti di una operazione culturale di rottura e di rifondazione sotto l'impulso delle forze di mercato. Possono queste sopravvivenze di per sé a «evoluzione» della slogica infido del «dare al pubblico quel che gli piace» quando il risultato è la formula resa classica dal «Mirror»: «minimo spazio per il commento editoriale, massima superficie alle foto di modelli succinte e di pubblicità aggressiva, tendenza alle campagne demagogiche e frantumi editoriali in termini relativi al confronto con «Sun», il «Daily Express» (reboante voce delle nostalgie imperiali) e «formative» queste, che non sono affatto risentite dal più gelido populismo del mass media foglio di massa inglese o dai suoi occasionali inviti a votare laburista.



PARIGI - Lo striscione contro i licenziamenti esposto dai dipendenti del «Parisien Libéré» durante la lotta dell'anno passato

della Francia è addirittura preoccupante. Dalla Liberazione a oggi la stampa di provincia, che tuttavia resta assai vigorosa, ha perduto circa novanta testate. A Parigi, nel 1945, si stampavano trentacinque quotidiani; oggi ne rimangono appena nove di cui «Parisien Libéré» in crisi da più di un anno (gli operai occupano la tipografia principale) e il giornale di Amory è stampato altrove con la benedizione del governo). Il «Figaro» trentennale, «France Soir» in declino e «L'Aurore», dicono, in gravi difficoltà finanziarie tanto che tempo fa se ne prospettava la fusione col «Figaro».

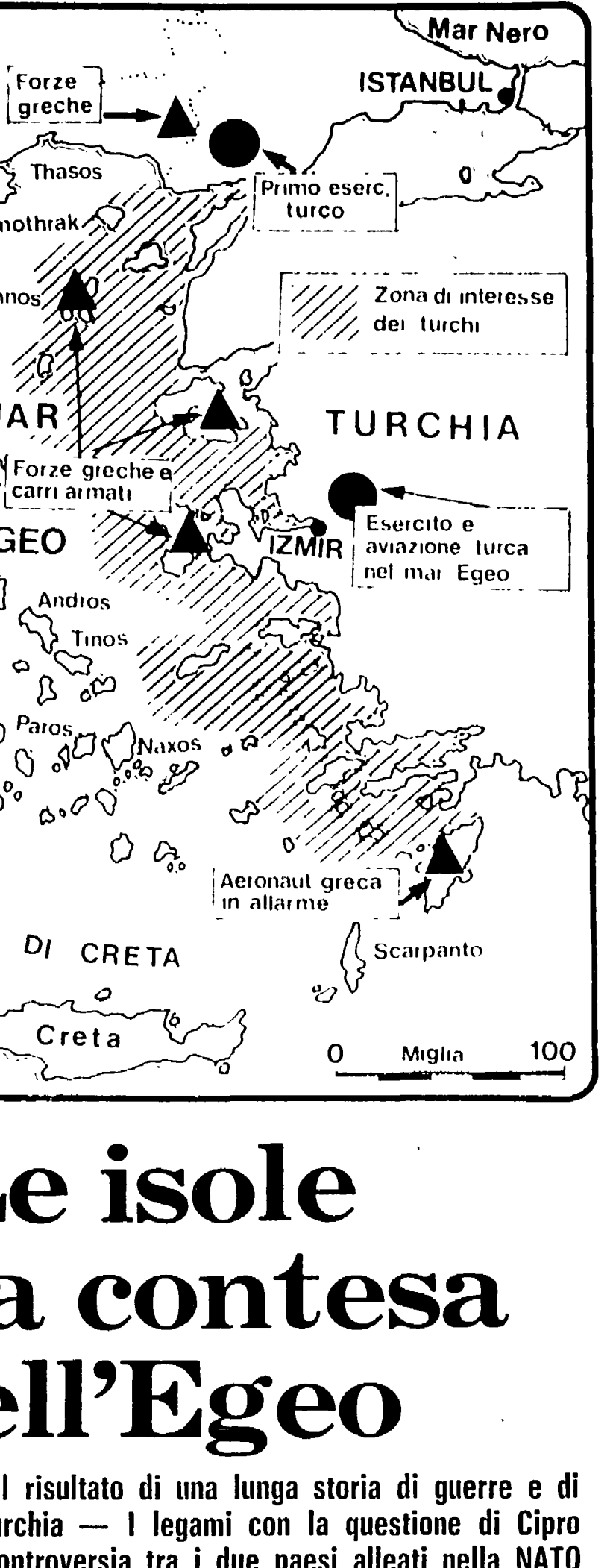
Del resto il panorama è più vario e contraddittorio di quanto si pensi. Sulla breccia del «dormitorio» è rimasto il grigio e pesante «Daily Telegraph», conservatore rigido che deve il consenso al successo proprio alla immobilità della sua veste con l'ovvio richiamo presso il blocco borghese meno incline al nuovo. Se si considera un caso particolare il «Financial Times» (che nonostante l'esauriente copertura di ogni aspetto sotto la specializzazione economica) è un giornale di eccellenza, il «Times» e il «Guardian», sono entrambi alle prese da anni con bilanci che non quadrano.

Al «Times», tuttora in passi vici, non sono bastate le numerose iniezioni di danaro dell'organizzatore Thomson che in un certo periodo, perdeva nel rappresentativo più prestigioso dell'establishment inglese circa un milione di sterline all'anno, potendo alimentare questo autentico «fiore all'occhiello» col profitto derivato da una catena di acquisizioni immobiliari. Il «Guardian», alcuni anni fa, versava in condizioni così cattive da far temere il tracollo malgrado il travaso finanziario di fatto di un giornale della sera di Manchester appartenente alla stessa scuderia.

Per concludere, se la stampa di qualità inglese è in crisi, quella cosiddetta «popolare» non gode tutto sommato di migliore salute, impegnata come è in una autentica corsa concorrenziale sotto l'unica logica che ne detta i passi: quella del profitto. Quanto alla linea di demarcazione fra l'una e l'altra sia divenuta precaria e contraddittoria, dimostra la legge che fin da dieci anni l'altra via governo laburista approvò per «premiare» la priorità di contenuti editoriali della prima e «moderare» l'invadenza pubblicitaria evidente della seconda.

Il problema di una revisione profonda del settore stampa in Inghilterra torna a riemergere quando si discute di un altro giornale di tendenza che oggi, quando tutti gli indici critici segnalano quella che gli esperti temono come una «perdita di credito», è un giornale che si dovesse ulteriormente cristallizzare un certo «gioco delle parti» dovuto a eccesso di rigidità ideologica e a non aver portato entrambi i mercati, quello «colto» e quello popolare, a scontrarsi con la rispettiva saturazione e possibile esaurimento.

Antonio Bronda



Le isole della contesa nell'Egeo

I confini di oggi sono il risultato di una lunga storia di guerre e di trattati tra Grecia e Turchia - I legami con la questione di Cipro nella riapertura della controversia tra i due paesi alleati nella NATO

Non senza preoccupazione dei capitali europei assistono in queste settimane al pericoloso riacutizzarsi della crisi greco-turca, che ha ora come occasione, non la questione di Cipro, pur sempre aperta, ma la controversia sul controllo del Mar Egeo. Si tratta non soltanto dello sfruttamento di possibili ricchezze naturali (tra cui il petrolio del fondo marino), ma la rivendicazione di un diritto di navigazione, invocando la necessità di tutelare i diritti dei propri cittadini. Con la prima guerra mondiale (1914-18) i greci entrarono a Salonicco e occuparono Giannina, capitale dell'Epìro, mentre la flotta liberò le isole dell'Egeo: Chio, Samo e Mitilene. Le frontiere turche vennero fissate sul fiume Evros.

Suocessivamente, dopo una alleanza con il trattato di Bucarest (10 agosto 1913), divennero territori greci l'Epìro e la Macedonia meridionale, Creta e le isole dell'Egeo, comprese le maggiori in prossimità della costa dell'Asia Minore: Chio, Samo, Mitilene e Lemno. Rodi e il Dodecaneso rimasero sottomani, con la Macedonia meridionale, Rodi e il Dodecaneso tornati alla Grecia. Nel 1947, in seguito al Trattato di pace, Rodi e il Dodecaneso tornarono alla Grecia. In quell'occasione, per la prima volta dopo il Trattato di Losanna, la Turchia risollevò la questione di Cipro, ritenendo che il controllo strategico di Rodi e del Dodecaneso era di interesse per la sua sicurezza e che per la prima volta dopo il Trattato di Losanna, la Turchia risollevò la questione di Cipro, ritenendo che il controllo strategico di Rodi e del Dodecaneso era di interesse per la sua sicurezza e che per la prima volta dopo il Trattato di Losanna, la Turchia risollevò la questione di Cipro, ritenendo che il controllo strategico di Rodi e del Dodecaneso era di interesse per la sua sicurezza.

Antonio Solaro

«France Soir» ultimo episodio di piani di smantellamento

La vecchia testata, in declino da anni, è stata venduta - L'acquirente è Robert Hersant, un magnate autore di un programma di ristrutturazione che mira a sconvolgere la tradizionale rete dei mezzi d'informazione scritta

Dal nostro corrispondente PARIGI, 21. Da cinque giorni i redattori del popolare quotidiano parigino del pomeriggio, France Soir, occupano i locali della redazione per opporsi alla vendita di questa testata di Lazard, magnate della carta stampata francese Robert Hersant. Quest'è un uomo dal passato torbido, che aveva fatto fortuna a Parigi e che ora si è trasferito negli Stati Uniti, dove ha comprato il giornale «New York Mirror».

ter e in questi giorni ha ceduto a Hersant l'altra metà, riservandosi la direzione, l'edizione e l'acquisto del giornale. La vendita è stata annunciata da Hersant il 10 luglio, ma ha fatto il Figaro di cooperare col sindacato del libro (di tendenza CGT) che appoggiò tutti gli operai tipografici nella realizzazione di un piano di ammodernamento degli impianti tipografici, di cui la stampa francese ha urgente bisogno data la generale arretratezza delle sue strutture. Tale piano non prevede licenziamenti massicci, ma una progressiva diminuzione degli effettivi: attraverso la pensione anticipata per i più anziani, la riqualificazione, il passaggio di una parte degli addetti ai quotidiani, ad altre imprese tipografiche. E va detto che qualche mese fa l'assemblea dei padroni del Figaro aveva accettato questo piano, salvo Hersant e Hachette.

Augusto Pancaldi

SETTIMANA NEL MONDO

Una patria ai palestinesi

Mentre in Libano continuano i bombardamenti e i combattimenti, fra tre giorni si aprirà una conferenza di pace. I palestinesi, che hanno rifiutato di riconoscere ai palestinesi (per esempio) il diritto di vivere sulle loro terre, ne hanno fatto un popolo di «miliani e offesi», spingendone alcune frange alla disperazione e al terrorismo. Sono i «duri» di Tel Aviv che, inducendo re Hussein a massacrare i palestinesi in Giordania, nel famigerato «settembre nero» del 1970, fecero del Libano l'ultimo rifugio dei sopravvissuti alla strage. E' l'esercito di Israele che, invadendo il Libano meridionale, bombardando e sfacelandolo porti e aeroporti libanesi, in non dimenticate azioni di «comandanti» a la Entebbe, distruggendo villaggi, assassinando contadini, ha risvegliato in Libano rivalità sepolte, rancori ancestrali, ha spinto le destre contro i palestinesi, ha finanziato e armato le «liti» assassine di Chamoun, ha dato ai falangisti copertura navale e perfino aerea, ha partecipato, con gli emissari di Damasco e di Amman, a trattative in cui il Libano è stato spartito, sulla carta e, purtroppo, in buona parte, anche sul terreno.



ASSAD - Se ne vada dal Libano

Damasco in modo contraddittorio, con il desiderio di «salvare» i palestinesi, con l'essenza di «proteggere» la «sicurezza» della Siria. Essi sono naturalmente giunti ad altre, più riposte, ma più forti e sentite motivazioni: la volontà di assoggettare il movimento palestinese alle «ragioni di Stato», di siriane, di colpire forze di sinistra che non accettano l'egemonia basista di realizzare (forse) l'ambizioso progetto di una «grande Siria» che include altri paesi o regioni del mondo arabo, non hanno accettato ad accordi più o meno segreti con Washington, con Parigi, con Tel Aviv, di cui però la stampa di tutto il mondo (compresa quella araba) ha largamente parlato.

Una cosa è comunque certa. Quali che siano le motivazioni siriane, quelle ostentate e quelle reali, l'intervento di Damasco ha avuto conseguenze solo negative, ha provocato i più grandi spargimenti di sangue, sfociato nell'olocausto di Tall Zaatar, che da solo basta a legittimare la più severa condanna internazionale dell'iniziativa del presidente Assad e a giustificare la richiesta che le truppe siriane siano immediatamente ritirate.

Ma limitarsi a questo sarebbe dar prova di miopia. «A monte» del conflitto li-

banese, come dell'intero problema mediorientale in tutte le sue «pieghe», compreso lo stesso intervento siriano, c'è infatti Israele. Sono i «falchi» d'Israele che, rifiutandosi di riconoscere ai palestinesi (per esempio) il diritto di vivere sulle loro terre, ne hanno fatto un popolo di «miliani e offesi», spingendone alcune frange alla disperazione e al terrorismo. Sono i «duri» di Tel Aviv che, inducendo re Hussein a massacrare i palestinesi in Giordania, nel famigerato «settembre nero» del 1970, fecero del Libano l'ultimo rifugio dei sopravvissuti alla strage. E' l'esercito di Israele che, invadendo il Libano meridionale, bombardando e sfacelandolo porti e aeroporti libanesi, in non dimenticate azioni di «comandanti» a la Entebbe, distruggendo villaggi, assassinando contadini, ha risvegliato in Libano rivalità sepolte, rancori ancestrali, ha spinto le destre contro i palestinesi, ha finanziato e armato le «liti» assassine di Chamoun, ha dato ai falangisti copertura navale e perfino aerea, ha partecipato, con gli emissari di Damasco e di Amman, a trattative in cui il Libano è stato spartito, sulla carta e, purtroppo, in buona parte, anche sul terreno.

E' infine, il governo israeliano che quando l'OLP ha accettato e fatto sua la proposta di dare ai palestinesi una patria indipendente, di creare in Cisgiordania e a Gaza uno Stato palestinese autonomo, ha detto «no», spalleggiato da Washington, nel modo più caparbio, ha rifiutato il ramoscello d'ufficio offerto da Arafat, ha ridato la parola al fucile, al cannone e alla bomba del terrorista.

Perché in Libano si apra una dialogo fra i protagonisti interni del conflitto (compresi i palestinesi, ospiti involontari) è necessario che gli israeliani restituiscano, anche ai palestinesi, i territori occupati nel 1967, e che non si oppongano alla nascita di uno Stato arabo-palestinese, se si vuole affrontare davvero, per scoglierlo, il nodo centrale di tutta l'intricata, sanguinosa matassa medio orientale.



RABIN - Se ne vada dalla Cisgiordania

Arminio Savioli

Non si attenua la tensione dopo l'incidente di Panmunjon

Una flotta americana naviga verso le coste della Corea

C'è la portaerei «Midway». Il governo di Washington ha fatto abbattere l'albero che era stato al centro del sanguinoso scontro - Dimostrazione di forza nella zona smilitarizzata - Un commento della «Pravda» accusa Seul

Pyongyang, 21. Dopo l'invio di due squadre in aereo da combattimento, quello di una forza navale composta da portaerei «Midway», già salpata dal Giappone verso la Corea del Sud, e l'ordine impartito di retromarcia dalla Casa Bianca, nel famigerato «settembre nero» del 1970, fecero del Libano l'ultimo rifugio dei sopravvissuti alla strage. E' l'esercito di Israele che, invadendo il Libano meridionale, bombardando e sfacelandolo porti e aeroporti libanesi, in non dimenticate azioni di «comandanti» a la Entebbe, distruggendo villaggi, assassinando contadini, ha risvegliato in Libano rivalità sepolte, rancori ancestrali, ha spinto le destre contro i palestinesi, ha finanziato e armato le «liti» assassine di Chamoun, ha dato ai falangisti copertura navale e perfino aerea, ha partecipato, con gli emissari di Damasco e di Amman, a trattative in cui il Libano è stato spartito, sulla carta e, purtroppo, in buona parte, anche sul terreno.

La scoperta dei corpi mutilati delle vittime di uno dei più orrendi massacri commessi nella storia della violenza politica in Argentina ha fatto seguito un'ondata di attentati dimidiati nella capitale. Notizie non ufficialmente confermate parlano di un altro eccidio alla periferia di Buenos Aires, dove sono stati trovati numerosi cadaveri, mentre l'esercito ha annunciato nella provincia di Mendoza di aver ucciso o catturato 15 guerriglieri.

La polizia ha reso noto che almeno una dozzina di bombe sono esplose in diversi quartieri di Buenos Aires. Le bombe sono state fatte esplodere in gran parte presso stazioni di polizia dove agenti e un civile sono rimasti lievemente feriti, secondo quanto comunicato dalle forze di sicurezza. Quasi tutte le cariche esplosive hanno speso nell'aria decine di volantini che recavano la firma «Montoneros».

Da fonti informate si è appreso che ieri sono stati scoperti alla periferia di Buenos Aires altri 17 cadaveri crivellati di pallottole. Anche queste vittime sembrano appartenere all'opposizione di sinistra, ed essere state eliminate da bande di estrema destra. La notizia del ritrovamento non è stata ancora ufficialmente confermata dalle autorità.

Nell'Unione Sovietica, infine, gli avvenimenti coreani sono commentati stamane dalla Pravda, organo del PCUS. «Questa volta», scrive il giornale nel suo editoriale, «il pretesto per questo ultimo episodio della pericolosa guerra nella Corea del Sud, è stato l'incidente di Panmunjon». Citando brani dell'agenzia di stampa di Pyongyang, l'articolo afferma che «l'America cerca l'opportunità di ritirare i militari USA dalla Corea».

A Washington, il Dipartimento di Stato, nell'annunciare l'abbattimento dell'albero che era stato all'origine della sanguinosa zuffa, si è detto «scandalizzato» e «scontento», e ha chiesto «spiegazioni e riparazioni» al governo di Pyongyang. Kissinger ha detto alla televisione che gli Stati Uniti non possono «permettere che si stabilisca il principio che gli americani possono essere impunemente assaltati».

Naturalmente la vicenda è stata al centro di commenti al Senato di Washington, anche con toni violenti. Il senatore Charles Percy, tra gli altri, ha dichiarato che «sta alla Corea del Sud, la quale ha una massiccia forza di 500.000 uomini armati dall'America, garantire l'assoluta sicurezza degli americani».

Fenetiche attacchi alla Rpd sono stati mossi dal Congresso di sicurezza di Seul, presieduto dal dittatore Park Chung Hee. Un portavoce ha

accusato personalmente l'accaduto il presidente nordcoreano Kim Il Sung. Il ministro della guerra Lee Mi Wu ha sostenuto che «i nordcoreani hanno inteso dimostrare alla conferenza dei non allineati l'esistenza di una minaccia di aggressione da parte del sud» e «influenzare l'assemblea delle Nazioni Unite e la campagna elettorale americana circa l'opportunità di ritirare i militari USA dalla Corea».

La polizia ha reso noto che almeno una dozzina di bombe sono esplose in diversi quartieri di Buenos Aires. Le bombe sono state fatte esplodere in gran parte presso stazioni di polizia dove agenti e un civile sono rimasti lievemente feriti, secondo quanto comunicato dalle forze di sicurezza.

La polizia ha reso noto che almeno una dozzina di bombe sono esplose in diversi quartieri di Buenos Aires. Le bombe sono state fatte esplodere in gran parte presso stazioni di polizia dove agenti e un civile sono rimasti lievemente feriti, secondo quanto comunicato dalle forze di sicurezza.

La polizia ha reso noto che almeno una dozzina di bombe sono esplose in diversi quartieri di Buenos Aires. Le bombe sono state fatte esplodere in gran parte presso stazioni di polizia dove agenti e un civile sono rimasti lievemente feriti, secondo quanto comunicato dalle forze di sicurezza.

Scandalo Lockheed in Giappone

Arrestato anche l'ex ministro dei trasporti

E' il terzo ex membro del governo di Tokyo accusato di aver preso «bustarelle» - Sospetti sul segretario del PLD

Tokyo, 21. L'ex ministro dei Trasporti giapponese (1970-1971) Tomi Saburo Hashimoto è stato arrestato oggi a Tokyo sotto l'accusa di aver ricevuto circa cinque milioni di yen dalla società aeronautica americana Lockheed quando era segretario generale del partito liberale democratico durante l'ultimo episodio della pericolosa guerra nella Corea del Sud, è stato l'incidente di Panmunjon». Citando brani dell'agenzia di stampa di Pyongyang, l'articolo afferma che «l'America cerca l'opportunità di ritirare i militari USA dalla Corea».

Hashimoto, eletto per la prima volta alla Camera nel 1949, vi rimase per diciannove anni. Egli è la terza personalità di primo piano del partito al governo ad essere arrestata in relazione allo scandalo Lockheed: l'ex primo ministro Kakuei Tanaka è stato infatti incriminato a piede libero dopo venti giorni di mandato cautelativo. Il secondo è l'ex ministro dei Trasporti Takayuki Sato e in carcere Sempre in relazione allo scandalo Lockheed sono già state incriminate finora in Giappone 12 persone.

D'altra parte la polizia ha arrestato oggi un altro parlamentare, il socialista Toshiro Kanase, accusato di aver tentato di estorcere ad una società di costruzioni tre milioni di yen minacciando di divulgare informazioni che le avrebbe nuociono.

In un'intervista pubblicata oggi dall'Asahi Shimbun, l'ex vice presidente della Lockheed, Carl Kotchian, afferma che la sua società ha versato a personalità giapponesi, politiche e del mondo degli affari, 12 milioni di dollari per promuovere la vendita dei suoi «Tristar». Kotchian indica in particolare che 400 mila dollari furono versati a Toshiro Okubo, ex direttore della Marubeni corporation, rappresentante degli interessi della Lockheed in

Giappone, 100.000 dollari ad un gruppo di sei parlamentari liberali democratici e 1.800 mila dollari a Yoshio Kodama, nota personalità di estrema destra.

Kotchian ha rivelato inoltre che nell'ottobre 1972, in un periodo in cui la vendita degli aerei Lockheed in Giappone sembrava in pericolo, egli si rese da Kodama per approntare un piano Kodama telefono allora a Nakasone, a quel tempo ministro dell'Industria e del Commercio estero, ed oggi segretario generale del partito liberale democratico, ed ebbe con il parlamentare un colloquio «molto lungo» alla presenza di Kotchian Poco tempo dopo - ha affermato Kotchian - si seppe che Nakasone aveva assicurato Kodama che la Lockheed avrebbe ricevuto un trattamento di favore.

Esposizione a Mosca di pittori «marginali»

Mosca, 21. Per la prima volta l'Unione dei pittori di Mosca organizza una esposizione di pittura considerata «marginale». L'esposizione, inaugurata ieri, resterà aperta per una decina di giorni. Presenta 100 quadri di 12 artisti che sono membri dell'Unione dei pittori di Mosca ma che rappresentano tendenze di vanguardia rispetto al «realismo socialista».

Tra i partecipanti all'esposizione vi sono Mikhail Odonov, Piotr Besenok, noto per le sue rappresentazioni di persone fishe nello spazio, Anta-Konysheva, con le sue satire della vita quotidiana e Anatoli Slesyev

Jacques Chirac avrebbe presentato le proprie dimissioni

Parigi: si apre la crisi nella maggioranza di governo

La Televisione francese fa il nome di Fourcade come probabile successore del primo ministro gollista - Mercoledì l'annuncio di un nuovo ministero?

PARIGI, 21. Una lettera di dimissioni che il primo ministro Chirac avrebbe inviato il 20 luglio a Giscard d'Estaing, ha aperto di fatto la crisi nella maggioranza governativa in Francia. Dell'essenza di questa lettera si ha ora una conferma da parte della televisione francese che ha autorevolmente raccolto quelle che fino a ieri erano indiscrezioni, annunciando perfino il nome del probabile successore: l'attuale ministro delle Finanze Pierre Fourcade.

Secondo gli osservatori, è molto probabile che le dimissioni del governo vengano annunciate mercoledì prossimo quando si terrà il Consiglio di Stato, il Consiglio dei ministri.

Giscard d'Estaing, appena rientrato da una visita ufficiale nel Gabon e da un'operazione di caccia, aveva ricevuto il primo ministro giovedì scorso. Nessuna dichiarazione era stata rilasciata al seguito dell'incontro ma la sera era già nell'aria da tempo e si diffondevano le

voce di un prossimo rimpasto ministeriale. I sostenitori di Giscard in seno all'attuale maggioranza in particolare il centrista Lecanuet, avevano già detto a chiare lettere che il presidente aveva l'incarico di un direttore generale, «può o meno alla sua politica».

L'elemento nuovo e che l'iniziativa dell'attuale crisi è stata presa, anziché dal presidente, da Jacques Chirac.

Tre contrabbandieri USA di eroina sotto processo nell'URSS

MOSCA, 21. Tre cittadini americani comparirono martedì prossimo davanti ai tribunali sovietici, poco dopo quasi due mesi di detenzione da loro in cui vennero trovati 28 chilogrammi di eroina nel doppio fondo del loro bagaglio all'aeroporto Sheremetevo della capitale sovietica.

Il più autorevole esponente gollista della UDR, Jacques Servan-Schreiber scrive che «il divorzio Giscard-Chirac è ormai compiuto» e che il primo ministro «ha consegnato il 20 luglio le proprie dimissioni».

Le dimissioni di primo ministro non hanno precedenti nella storia della repubblica. Lo spirito della Costituzione implica infatti non solo che il presidente sceglia il primo ministro ma che decida da solo, la data alla quale egli sembra opportuno sostituire

Le dimissioni di primo ministro non hanno precedenti nella storia della repubblica. Lo spirito della Costituzione implica infatti non solo che il presidente sceglia il primo ministro ma che decida da solo, la data alla quale egli sembra opportuno sostituire

Le dimissioni di primo ministro non hanno precedenti nella storia della repubblica. Lo spirito della Costituzione implica infatti non solo che il presidente sceglia il primo ministro ma che decida da solo, la data alla quale egli sembra opportuno sostituire

Direttore LUCA PAVOLINI
Condirettore CLAUDIO PETRUCCIOLI
Direttore responsabile Antonio Di Mauro

Spazio al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITA' autorizzazione a giornale numero 4535

INNOVAZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: 00185 Roma, Via del Teatro, 40 - tel. 493021 - 493022 - 493023 - 493024 - 493025 - 4931251 - 4931252 - 4931253

4931255 - ABBONAMENTO UNITA' (veramente m.c. postale n. 24533) Italia: L. 400,000; estero L. 1.000,000. Pubblicità: L. 750,000. Consegna: L. 1.000,000. Abbonamento UNITA' (veramente m.c. postale n. 24533) Italia: L. 400,000; estero L. 1.000,000. Pubblicità: L. 750,000. Consegna: L. 1.000,000.

ITALIA: annuo 40.000, semestrale 21.000, trimestrale 11.000, bimestrale 6.500, quindicimenziale 3.250, giornaliero 16.500. ESTERO: annuo 100.000, semestrale 50.000, trimestrale 25.000, bimestrale 12.500, quindicimenziale 6.250, giornaliero 31.250. PUBBLICITÀ: Italia L. 1.200,000; estero L. 2.400,000. PUBBLICITÀ FINANZIARIA, LEGALE, REDAZIONALE: L. 1.400,000. Pubblicità ed. nazionale L. 500 per pagina in bianco e nero. Pubblicità ed. internazionale L. 600 per pagina in bianco e nero. Pubblicità ed. internazionale L. 800 per pagina in bianco e nero. Pubblicità ed. internazionale L. 1.000 per pagina in bianco e nero. Pubblicità ed. internazionale L. 1.200 per pagina in bianco e nero. Pubblicità ed. internazionale L. 1.400 per pagina in bianco e nero. Pubblicità ed. internazionale L. 1.600 per pagina in bianco e nero. Pubblicità ed. internazionale L. 1.800 per pagina in bianco e nero. Pubblicità ed. internazionale L. 2.000 per pagina in bianco e nero. Pubblicità ed. internazionale L. 2.200 per pagina in bianco e nero. Pubblicità ed. internazionale L. 2.400 per pagina in bianco e nero. Pubblicità ed. internazionale L. 2.600 per pagina in bianco e nero. Pubblicità ed. internazionale L. 2.800 per pagina in bianco e nero. Pubblicità ed. internazionale L. 3.000 per pagina in bianco e nero. Pubblicità ed. internazionale L. 3.200 per pagina in bianco e nero. Pubblicità ed. internazionale L. 3.400 per pagina in bianco e nero. Pubblicità ed. internazionale L. 3.600 per pagina in bianco e nero. Pubblicità ed. internazionale L. 3.800 per pagina in bianco e nero. Pubblicità ed. internazionale L. 4.000 per pagina in bianco e nero. Pubblicità ed. internazionale L. 4.200 per pagina in bianco e nero. Pubblicità ed. internazionale L. 4.400 per pagina in bianco e nero. Pubblicità ed. internazionale L. 4.600 per pagina in bianco e nero. Pubblicità ed. internazionale L. 4.800 per pagina in bianco e nero. Pubblicità ed. internazionale L. 5.000 per pagina in bianco e nero.

ESTRAZIONI DEL LOTTO DEL 21 AGOSTO 1976

Barì	58 69 81 73 56	x
Cagliari	87 3 55 27 11	2
Firenze	2 33 51 52 29	1
Genova	26 47 28 71 51	1
Milano	45 58 35 8 18	x
Napoli	74 21 7 13 30	2
Palermo	61 51 63 79 65	2
Roma	27 13 52 14 21	1
Torino	8 7 17 3 1	1
Venezia	71 81 33 31 67	2
Napoli (2. estratto)		1
Roma (2. estratto)		1

Al 9 + 12 lire 8.403.000;
 al 196 + 11 lire 383.500;
 al 1.711 + 10 lire 33.100.

ESTATE CHIAMA CYNAR

L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

Cynar, il vostro aperitivo a base di carciofo, è un sano refrigerio anche nelle ore più calde delle vostre vacanze.

40 gr. di Cynar, ghiaccio e seltz

Problemi irrisolti

Un serio impegno per le campagne toscane

I gravissimi danni causati dal maltempo in settori particolarmente pregiati della produzione agricola della nostra provincia hanno riproposto all'attenzione dell'opinione pubblica i problemi irrisolti (che non si riducono all'incendio del tempo) del'agricoltura fiorentina toscana. Ed è naturale che i coltivatori del Chianti o della Valdelsa, danneggiati per decine di miliardi, mostrino indignazione di fronte ad una legislazione nazionale e ad una prassi burocratica ispirate ad una concezione caritatevole (per non dire clientelare) dell'intervento dello Stato nelle calamità naturali.

Da questo punto di vista l'operato della Regione, in collaborazione con gli enti locali, teso a ridurre i tempi della riscossione e ad una più aggiornata e democratica valutazione dei danni, introduce un salutare correttivo nella normativa esistente.

Che tutto ciò non sia ancora sufficiente e che sia necessario un tipo di intervento pubblico che si orienti verso la prevenzione (per quanto oggi è possibile dato il livello della ricerca), sia verso un risarcimento dei danni che parta dal riconoscimento del valore sociale ed economico della produzione agricola, è questione di cui i primi ad essere convinti sono gli stessi coltivatori. Non per caso le organizzazioni contadine e segnatamente l'Alleanza coltivatori, hanno già posto come momento di verifica di un reale cambiamento di indirizzo nella politica agraria governativa l'aumento del fondo di dotazione della legge 361 (contro le avversità atmosferiche), l'istituzione di fondi regionali ecc.

Tuttavia non c'è solo il maltempo che reca danno alla agricoltura toscana. Senza bisogno di riferire analisi complesse basta citare le difficoltà in cui versano le strutture di trasformazione dei prodotti agricoli (ultime quelle del pomodoro nel grossetano) e specialmente quelle cooperative per la mancanza di una legislazione promozionale in materia e per la precaria posizione dell'Italia nel mercato comunitario, per avere uno spaccato esauriente della difficoltà della nostra agricoltura.

Anche questo contribuisce a creare incertezza, a decurtare i redditi già magri del coltivatore, ad aggravare, con l'abbandono o la ferrea limitazione delle superfici coltivate, la crisi agricola ed economica. E non si può non citare ancora una volta il persistere dei contratti di mezzadria e colonia per il peso negativo esercitato nel passato e nel presente sulle nozioni di agricoltura e anche alimentare le distorsioni e i limiti dello sviluppo toscano. Tuttavia, a fronte di una situazione che resta complessivamente negativa e che si aggrava ormai quotidianamente, è d'obbligo, a fronte di una novità, sia politica che sindacale, a partire dalle quali è necessario rimettere in moto l'impegno delle forze democratiche per il rinnovamento dell'agricoltura.

Di notevole significato, anzitutto, è il risultato elettorale del 20 di giugno tra le popolazioni agricole della provincia fiorentina e della Toscana. Il marcatissimo spostamento a sinistra, sia nei centri agricoli messi in luce la crescente disponibilità dei coltivatori toscani a sganciarsi dalla visione corporativa tipica della democrazia cristiana nelle campagne e avvicina la possibilità di una saldatura più stretta tra classe operaia e mondo contadino per dare una risposta complessiva alla crisi economica.

Anche la positiva conclusione della dura lotta dei braccianti per la conquista del contratto nazionale, con le novità introdotte in materia di controllo degli investimenti e di sviluppo dell'occupazione, sollecita un intervento riformatore di più vasta portata. In una regione come la Toscana dove oltre la metà del territorio agricolo è condotto a salariati o braccianti, la conclusione del contratto nazionale, con le novità introdotte in materia di controllo degli investimenti e di sviluppo dell'occupazione, sollecita un intervento riformatore di più vasta portata.

In fine le novità che i risultati del 20 giugno hanno introdotto nel quadro politico e nella formazione del Governo. L'astensione comunista, se rappresenta un atto di alta responsabilità di fronte alla situazione del paese è legata all'esigenza di avviare nell'immediato alcuni processi di riforma.

Una delle prime questioni è il superamento della mezzadria e della colonia. E questa regione è interessata alla Toscana a tale problema? Oltretutto una simile conquista, pur tardiva, contribuirebbe a creare fiducia nei lavoratori della terra, a dare il segno che finalmente è possibile cambiare col metodo dell'unità e dell'unità.

Ecco allora un grande tema di dibattito e di impegno per tutto il partito, un dibattito da avviare subito per dare contenuti non astratti al confronto politico e farlo camminare in direzione dei problemi reali.

Renato Campinoti

Saranno inviate dai sindacati di Prato

OLTRE 2000 COPERTE PER I PALESTINESI

Appello del comitato provinciale fiorentino dell'ARCI-UISP - Riunioni in tutta la regione per coordinare le iniziative di solidarietà

Si sta estendendo nella nostra città e in tutta la regione la mobilitazione dei democratici in appoggio al popolo palestinese che sta conducendo una impari lotta contro le forze reazionarie libanesi. Mentre si stanno coordinando le iniziative per lanciando una campagna a favore del popolo palestinese in stretto collegamento tra sindacati, le forze politiche e le associazioni del tempo libero; il comitato provinciale di Firenze dell'ARCI-UISP ha lanciato un appello alle Case del Popolo,

alle società sportive ai comitati dell'Arca-Caccia e pesca affinché invino immediatamente presso il comitato Arci-UISP provinciale delle somme di denaro per acquistare medicinali, cibi in scatola, coperte ed altri generi di prima necessità da inviare immediatamente in Libano.

La campagna è in pieno svolgimento

Sottoscrizione: i primi risultati della provincia

Impegno costante dei comitati comunali, di zona e delle sezioni - Largamente superati gli obiettivi

E' in pieno svolgimento la campagna per la sottoscrizione del partito comunista che si concluderà il 30 settembre. Pubblichiamo di seguito i risultati conseguiti a tutt'oggi dai Comitati Comunali e di Zona della Federazione fiorentina e l'elenco delle sezioni che hanno raggiunto o superato il 100% dell'obiettivo. Nella seconda settimana di settembre verranno pubblicati i risultati conseguiti a quella data.

Table with 2 columns: Comitato Comunale and Percentuale. Lists various municipalities and their progress towards the 100% goal.

I festival dell'Unità in provincia di Firenze

Proseguono in provincia di Firenze le feste dell'Unità. A Corchiana è prevista per questo pomeriggio la chiusura con il comizio del compagno Paolo Cantelli. Alle 21, ultima iniziativa in programma, serata di ballo libero.

Un mese di incontri con la musica

L'Aidem, come di consueto, svolgerà dal prossimo 2 settembre la quindicesima edizione degli «Incontri con la musica»; la stagione concertistica autunnale di quest'anno si aprirà nella basilica di San Lorenzo con due concerti - il 2 ed il 4 settembre - dell'orchestra sinfonica della radiotelevisione di Lubiana.

I lavoratori dell'Ofisa denunciano gli appalti

I lavoratori dell'O.F.I.S.A. si sono riuniti in assemblea generale per esaminare il caso di licenziamento avvenuto a spese di un lavoratore dipendente della S.A.S. (azienda appaltatrice) ed hanno denunciato l'atteggiamento della direzione aziendale e delle ditte appaltatrici, volto a stroncare con il ricatto economico la semplice richiesta di rispetto dei diritti sindacali e contrattuali.



Un operaio «ceramista» al lavoro

Presso l'Istituto d'Arte Ceramica per tutti in mostra a Sesto

Dal 4 al 10 settembre si svolgerà la sesta edizione della fiera. Per la prima volta partecipano anche gli artigiani di altre zone.

Dal 4 al 14 settembre si terrà presso l'Istituto d'arte la 6. Fiera del commercio e della ceramica. L'iniziativa scaturisce dalla partecipazione di tutti gli artigiani e commercianti esposti, vede quest'anno nel Comitato organizzatore anche la presenza dell'Amministrazione comunale.

La fiera raccoglierà il settore commercio in apposito padiglione, mentre il settore artigianato si caratterizzerà essenzialmente per la presenza dei prodotti della ceramica locale e comprensoriale. E ciò in rapporto alla valorizzazione che deve essere data a tutti i prodotti ed alle caratteristiche di rilievo che tale produzione assume per il comune di Sesto, per Calenzano, Montelupo Signa, Vinci; come del resto la produzione del «cotto» per i comuni di Impruneta e Bagno a Ripoli.

Quest'anno sarà accentratamente per il settore artigianale ceramico il carattere di «fiera campionaria» rispetto a quello di «mostra mercato» e a tale proposito è allo studio del comitato l'eventualità di riservare alcuni giorni alla visita solo degli operatori economici. Senza accampare alcuna pretesa appare evidente come la presenza degli operatori economici (buyers, assistenti, importatori, ecc.) espressamente invitati, potrà essere consistente nella misura in cui la fiera, assumerà tale carattere «campionario» ed offrirà una gamma di prodotti sufficientemente qualificata ed articolata.

Riunione sugli ospedali in federazione

Per domani, alle 21, in Federazione (via Alamanni, 41) è convocata la riunione dei segretari comunali e di zona per discutere i problemi relativi agli ospedali ed ai consorzi socio-sanitari.

Si è svolta ieri a Siena, promossa dalla amministrazione provinciale, una riunione fra tutte le forze politiche e le associazioni democratiche in cui è stato concordato uno sforzo unitario e tangibile nei confronti del popolo palestinese. L'intervento si articolò lungo due linee strettamente collegate. Ci sarà un intervento assistenziale, tramite la raccolta di medicinali, viveri ed altro materiale, e l'apertura di un conto corrente che raccoglie fondi finanziari. Parallelamente si realizzerà un intervento strettamente politico attraverso un manifesto-appello, sottoscritto dai partiti dalle associazioni democratiche che aderiscono alla iniziativa.

L'amministrazione provinciale inoltre ha già stanziato la somma di lire 500.000.

Si era allontanata da un istituto di suore Ritrovato in un campo cadavere di una donna

E' stato il figlio del proprietario di una villa confinante a fare la macabra scoperta - La donna mancava da diciassette giorni

Il cadavere di una donna è stato ritrovato ieri mattina in un campo dei frati di San Leone in via San Damiano. La vittima Giulia Cencetti, 88 anni, era ospite del ricovero di San Gaggio che dista poco meno di un chilometro dal luogo dove è stato ritrovato il corpo in avanzato stato di decomposizione.

La Cencetti era scomparsa dall'istituto, diretto da alcune religiose, diciassette giorni fa. A fare la macabra scoperta è stato il figlio di Mario Picconcelli che possiede una villa in via San Damiano al numero 85.

L'uomo era andato con il figlio a raccogliere in un campo dietro casa alcune canne seccate per sorreggere i pomodori, quando ha visto dietro ad un cesuglio di more sbucare due pardi. Il Picconcelli si è reso conto di cosa potevano nascondere quei due pardi e si è precipitato a casa per telefonare al 113. Sul posto oltre ad una «volante» si è recato anche il dirigente della squadra mobile dottor Grassi ed alcuni agenti della scientifica.

Terme Sanfaustino Cure idropiniche maggio-ottobre

La Fonte SANFAUSTINO dà un'acqua minerale bicarbonato-alcalina che per le sue specifiche proprietà terapeutiche è diuretica, lassativa, anticatarrale, antidiseptica, antitumorale per eccellenza, particolarmente indicata per le malattie dell'apparato digerente, renale, malattie del ricambio e neurostenie. Come acqua minerale da tavola è una delle migliori per le sue caratteristiche. Non perde il suo potere, se conservata in bottiglia e bevuta a domicilio. Ottima per la cura dell'infanzia.

DEPOSITO: FIGLINE VALDARNO (FI) Tel. 950.944 INFORMAZIONI: SOC. SICA - Palazzo Borsa Merzi - FIRENZE - Telefono 294.533

Advertisement for 'E' IN EDICOLA IL QUADERNO N. 1 DI POLITICA E SOCIETA' SOMMARIO' featuring 'DEDICATO ALL'ANALISI DEL VOTO POLITICO DEL 20 GIUGNO NELLA REGIONE' and 'LA RIVISTA DEI COMUNISTI TOSCANI'.

Advertisement for 'ASPETTATECI!!' featuring 'Riapriamo il 24 Agosto con interessanti novità ed eccezionali Offerte!' and 'A sole Lire 999.000 (compresa IVA) lussuosi Arredamenti completi di: 1 Camera matrimoniale, 1 Salotto con divano e 2 poltrone, 1 Cucina americana tavolo 4 sedie, ecc.'

Advertisement for 'Miki pellicce' featuring 'LAVORAZIONE SU MISURA' and 'CUSTODIA'.

Advertisement for 'GBC' featuring 'IL TELEVISORE A COLORI CAMPIONE DEL MONDO CONSIGLIATO DAL TECNICO' and 'e televisori WEGA - GENERAL ELECTRIC - AUTOVOX'.

Advertisement for 'italturst' featuring 'L'ESTERERE DI VIAGGIARE' and 'agenzia specializzata per viaggi in URSS'.

Si svolgerà alle Cascine dal 28 agosto al 12 settembre



Ferve intensa l'attività per la definitiva « messa a punto » del festival

IL PROGRAMMA DEL FESTIVAL

Fervono gli ultimi preparativi - Si rifiniscono gli stands e si allestiscono le mostre - Il grande simbolo all'entrata - Il « cartellone » completo delle manifestazioni

Si avvicina il tanto atteso appuntamento con il festival provinciale dell'Unità, che si svolgerà alle Cascine dal 28 agosto al 12 settembre. Il tempo incerto di questi giorni non ha intaccato l'entusiasmo delle centinaia e centinaia di compagni che stanno allestendo il villaggio sotto gli alberi del parco. Ancora una volta il partito in tutte le sue istanze ha dato prova di saper organizzare e programmare una iniziativa di alto valore politico e culturale.

si stanno allestendo le mostre di manifesti, quadri e cartelloni. I compagni stanno montando all'ingresso del festival la grande struttura che sosterrà il simbolo di quest'anno. Sotto gli alberi fervono i preparativi per completare palcoscenici, ristoranti e punti di ristoro. In direzione si susseguono brevi e incisivi incontri di lavoro, spesso squilla il telefono: già qualcuno chiama per informarsi sulle decine di manifestazioni e iniziative in cartellone. Il programma è già stato completato in ogni particolare.

SABATO 28

Ore 21 Arena della Catena: Dibattito sulla Questione del Medio Oriente con un dirigente dell'Olp; ore 21 Moto Velodromo: Concerto di Tomaso Albinoni e Napoli Centrale; ore 22,30 Arena della Catena: Balletto della Palestina; ore 21 Telefestival promosso dal C.T.A.C.C.: Dibattito e servizio sul cinema fantastico; ore 21 Cooperativa Lavoratori Musica con Albert Naylor - Spazio Giovani; ore 22 Arena Cinema: Tot - all'inferno.

DOMENICA 29

Ore 21 Arena Catena: Spettacolo folk con Taberna Milensis; ore 21 Telefestival: promosso dall'UDI: Dibattito sui problemi della maternità; ore 21 Spazio Giovani: Dibattito - ore 21 Max Ofon; ore 22 Arena Cinema: Alice non abita più qui.

LUNEDI' 30

Ore 21 Arena Viale: Dibattito fra le forze politiche sul tema « Occupazione e investimenti: la classe operaia per la gestione dei contratti »; ore 21 Arena Catena: Spettacolo folk cileño con Goz Gait; ore 21 Telefestival: Promosso dalla FGCI dibattito e servizio sui problemi della droga; ore 18 Spazio Giovani: Folk dei Puddies; ore 22 Arena Cinema: « Space man ».

MARTEDI' 31

Ore 21 Moto Velodromo: Concerto della Art Ensemble of Chicago; ore 21 Arena della Catena: Teatro delle marionette della Bulgaria; ore 21 Telefestival: Promosso dalla Com. Operaia dibattito e servizio sulle lotte operaie; ore 21 Spazio Giovani: Cabaret; ore 22 Arena Cinema: I tre volti della paura; ore 22 Spazio Musica: Ballo liscio.

MERCOLEDI' 1

Ore 21 Arena Viale: Dibattito con Franco Calamandrei sul tema « I comunisti e l'Europa »; ore 21 Arena della Catena: Spettacolo del mimo Massimo Servielli; ore 21 Spazio Donna: Spettacolo folk con Graziella Di Prospero; ore 21 Telefestival: Promosso dall'ARCI dibattito e servizio sul decentramento; ore 21 Spazio Giovani: Dibattito; ore 16 Spazio Ragazzi: Animazione; ore 22 Spazio Musica: Ballo liscio; ore 22 Spazio Cinema: « Ercole alla conquista di Atlantide ».

GIOVEDI' 2

Ore 21 Arena Viale: Con Sergio Segre incontro con la stampa sul tema: « A venti anni dall'intervista a Nuovi Argomenti a Palmiro Togliatti »; ore 21 Arena della Catena: Jazz con De Piscopo; ore 21 Telefestival: Promosso dalla FLOG servizio sulle tradizioni musicali del Mediterraneo; ore 21 Spazio Giovani: Cabaret con Pier Francesco Foggi; ore 16 Spazio Ragazzi: Animazione; ore 22 Spazio Musica: Ballo liscio; ore 22 Spazio Cinema: « Ercole alla conquista di Atlantide ».

VENERDI' 3

Ore 21 Arena Viale: Con Luca Paoletti conferenza dibattito sul tema le prospettive dopo il 20 giugno; ore 21 Moto Velodromo: Spettacolo con Sergio Endrigo e Zenobi; ore 21 Telefestival: Promosso dal TRT dibattito e servizio sul teatro degli anni '60; ore 21 Spazio Giovani: Cabaret con i compagni di classe; ore 16 Spazio Ragazzi: Animazione; ore 22 Spazio Cinema: « Panico a Nedie Park ».

SABATO 4

Ore 21 Arena Viale: Con la partecipazione di numerose delegazioni straniere: manifestazione internazionalista di solidarietà con la lotta del popolo spagnolo; ore 18 Arena della Catena: Con Todros conferenza dibattito « Gli strumenti di intervento per una nuova politica della casa »; ore 21 Telefestival: Promosso dal CTAC produzione, distribuzione, esercizio e utenze di massa; ore 18 Spazio Giovani: Cantautore Giorgio Lo Cascio; ore 18 Gruppo Teatro Animazione presenta « Ciò che non è vostro »; ore 22 Arena Cinema: « L'orribile segreto del dottor Ichock »; ore 21 Moto Velodromo: Concerto jazz con Max Roach; ore 18 Telefestival: Proiezione del film « Nascita senza violenze » di Le Boyer.

DOMENICA 5

Ore 18 Arena Viale: Presentazione della rivista « Politica e Società »; ore 21 Arena della Catena: Jazz con Lando De Luca; ore 18 Spazio Ragazzi: Teatro Uomo Scuola presenta « Improvvisamente Clown »; ore 11 Spazio Ragazzi: Teatro Uomo Scuola presenta « Io Clown »; ore 21 Telefestival: Video Tape d'Arte « Palazzo Diamanti Ferrara »; ore 18 Spazio Giovani: Camerini; ore 21 Maurizio Micheli; ore 22 Arena Cinema: « L'eroe della strada ».

LUNEDI' 6

Ore 21 Telefestival: Con Massimo D'Alema e Gaetano Di Marino manifestazione sul tema « Disoccupazione giovanile: proposte del PCI »; ore 21 Moto Velodromo: Spettacolo della Nuova Compagnia di Canto Popolare; ore 21 Spazio Giovani: Musica con Pierfrancesco; ore 22 Spazio Musica: Ballo liscio; ore 22 Arena Cinema: « La decima vittima ».

MARTEDI' 7

Ore 21 Arena Viale: Incontro con gli amministratori toscani sui problemi del decentramento dello stato e del ruolo delle autonomie locali; ore 21 Moto Velodromo: Concerto jazz con Schiano e Liguori; ore 21 Arena della Catena: Il Nuovo Canzoniere Italiano presenta « Fiaba Grande »; ore 21 Telefestival: Promosso dalla commissione femminile dibattito e servizio sull'occupazione; ore 21 Spazio Giovani: Jazz Cabaret con Voltaire; ore 18 Spazio Ragazzi: La compagnia la Giostra presenta « Il posto »; ore 22 Arena Cinema: « Glend and Rand ».

COMUNE DI BORG SAN LORENZO

AVVISO DI GARA PER L'APPALTO DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DEL VIALE DI ACCESSO ALLA ZONA RT E ALL'OSPEDALE DI LUCCO (RACCORDO DELLA STATALE TRAVERSA DEL MUGELLO AL VIALE DI PIANO DI ZONA DELLA 167)

Il comune di Borgo San Lorenzo indirà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione del viale di accesso alla zona 167 e all'Ospedale di Lucco (raccordo della statale traversa del Mugello al Viale di Piano di zona della 167). L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 48.836.500 (quarantotto milioni ottocento trentaseimila cinquecento).

Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà con metodo di cui all'art. 1 lett. a) della legge 2-2-1973, n. 14.

Gli interessati, con domanda in carta da bollo indirizzata a questo Ente possono chiedere di essere invitati alla data di pubblicazione la gara entro venti giorni del presente avviso all'Albo Pretorio di questo Comune che avverrà il giorno 16 agosto p.v.

Borgo San Lorenzo 13-8-1976

IL SINDACO (Bruno Panchetti)

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE

2, Via Tornabuoni Tel. 298.866 - 284.033 FIRENZE

CORSI di LINGUA INGLESE

antimeridiano, pomeridiano, serali LETTERARI - COMMERCIALI - PRATICI CORSI SPECIALI PER STUDENTI UNIVERSITARI, LICEALI E SCUOLE MEDIE CLASSI PER BAMBINI

MILIONI SUBITO

Dott. Tricoli V.le Europa 192, 190, 188 FIRENZE

angolo via Danimarca n. 2 Telef. 687.555 - 681.1289

MUTUI IPOTECARI Finanziamenti - PRESTITI Cessioni quinto stipendio.

Su auto, finanziamenti rapidi; niente polizze assicurazione; diamo quattrini.

UN AMICO AL VOSTRO FINANCO Spese minime

Collaboratori in tutta Italia cerchiamo Parcheggio gratuito

La cultura in una libreria amica libreria rinascita

Via delle Botteghe Oscure, 123 - ROMA

migliaia di uomini..



VIGILI DEL FUOCO FORESTALI VOLONTARI REGNATI OGNI ANNO PER COMBATTERE IL FRUITO DELLA NOSTRA IMMATERIALE E ORA FINIZIONE REGIONE TOSCANA/GIUNTA REGIONALE

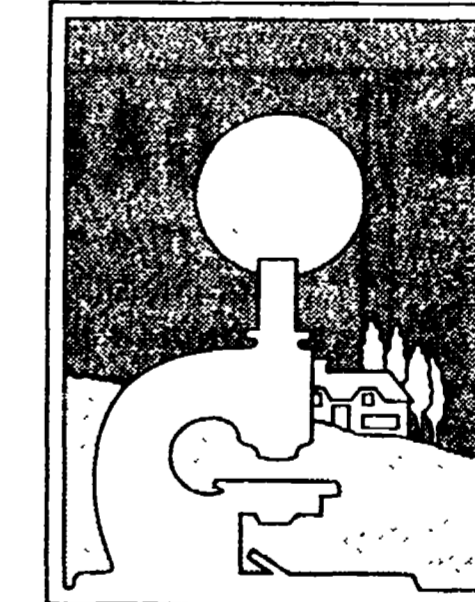
Ippodromo di Ardenza LIVORNO

RIUNIONE D'ESTATE '76 - STASERA ORE 21



CORSE di GALOPPO SERVIZIO DI BAR IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO

Aiutaci a creare una garanzia per domani



Aderisci alla Associazione Italiana per la Promozione delle Ricerche sul cancro Via Durini 24 - 20122 Milano Tel. 02/708786 c/c postale n. 3/54984

Solo la ricerca scientifica può consentire di sconfiggere il male del secolo. Anche tu contro il cancro.

LA DITTA MONTANA

NAVACCHIO (Pisa) - Tel. (050) 775.119 Via Giuntini, 10 (dietro la Chiesa)

SUPER VENDITA DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

Table listing various paving and covering materials with prices. Includes items like Gres rosso 7 1/2 x 15, Klinker rosso 131 x 262, Riv. 15 x 15 tinte unite e decorati, etc.

ATTENZIONE: PREZZI I.V.A. COMPRESA ACCORRETE E APPROPRIATE DI QUESTA UNICA OCCASIONE: Ogni acquisto sarà un vero affare! - Nel Vostro interesse VISITATECI!! VISITATECI!!

CACCIATORI

Per l'apertura chiedete presso il vostro armiere di fiducia



34° - 35° - 40° CAMPIONATO DEL MONDO 19° CAMPIONATO D'EUROPA

26 titoli di campionati italiani - Piccione - Piattello - Skeet

MAIONCHI SPEED GLASGOW VELOX INSUPERABILE SPECIAL BLITZ



Nell'ambito dell'Estate Fiesolana

UNA CARRELLATA DI FILM «EMARGINATI» A FIESOLE

Ampia programmazione ignorata dal mercato tradizionale proiettata al teatro romano - Rappresentati i paesi socialisti, Sud America, USA e Giappone



Una immagine dell'« Armata a cavallo » di Miklos Jancso, uno dei film in programma a Fiesole

E' in via di programmazione al Teatro romano di Fiesole, nell'ambito della XXXIX estate fiesolana, un ciclo di film «emarginati» dal mercato...

Il film ungherese, nell'ambito di questa rassegna che si concluderà il 29 agosto...

Per quanto riguarda la cinematografia migliore americana, saranno proiettati « Nashville » di Altman (1975)...

TEATRI

TEATRO AFFRICO Campo di Marte - Tel. 600.845
TEATRO GOLDONI Via S. Maria
ROTONDA DELLA MISERICORDIA DI SETTIMANO

CINEMA

ARISTON Piazza Ottaviani - Tel. 287.834
ARLECCHINO Via del Bardi - Tel. 284.332
CAPITOL Via Castellani - Tel. 272.320
CORSO Burgo degli Albizi - Tel. 282.687

schermi e ribalte

PRINCIPE Via Cavour, 184r - Tel. 676.891
EPOLO Borgo S. Frediano - Tel. 296.822
ESTIVO CHIARDILUNA Via M. Oliveto ang. Viale Aleardi
SUPERCINEMA Via Cimatorelli - Tel. 372.474
ASTOR D'ESSAI Via Romagna, 113 - Tel. 222.388

UNIVERSALE

VIA PISANA, 77 - Tel. 226.198
L. 600
(V. 16)
Per la rassegna « 4 giorni di terrore » solo oggi...

VITTORIA

VIA PIGNOLI - Tel. 480.879
UN giorno deciso di uccidere mia moglie. Era un giorno come tutti gli altri...

Seconda settimana di grande successo al CORSO
Torna il capolavoro di DAMIANO DAMIANI
DELITTO - OMERTÀ - VENDETTA

Modernissimo
Il film che è stato scelto per inaugurare la nuova stagione cinematografica: « I TRE DELLA SQUADRA SPECIALE »

GAMBRINUS
Il film che più di ogni altro ha contribuito all'affermazione nel mondo del «western all'italiano»

Acquistiamo subito AUTO USATE
FIAT AUTOMECC
Viale dei Mille - Telefono 575.941

IN ECCEZIONALE CONTEMPORANEA ai cinema PUCCINI e ARENA GIARDINO COLONNA
FINALMENTE LA VERITÀ? CHE COSA ACCADDE REALMENTE AL DIRIGIBILE HINDENBURG?

PELLICCERIE
Via Dainelli 12 Tel. 73.333
EMPOLI
DAL GIAGUARO A TUTTI GLI ALTRI (sabato aperto) ARTICOLI IN PELLICCERIA Fino alle 12.30

Rubrica a cura della SPI (Società per la Pubblicità in Italia) - Firenze - Via Martelli, 8 Tel. 287.171 - 211.449

I CINEMA IN TOSCANA
CAMUCIA GROSSETO CORTONA
EUROPA: Educazione sessuale
MARRACCHINI: I quattro dell'ave maria

A FIRENZE e a PRATO la CASA della SPOSA
LA PIU' IMPORTANTE CASA ITALIANA PER LA CREAZIONE E LA PRODUZIONE DI MODELLI ESCLUSIVI DI ABITI DA SPOSA E COMUNIONE

CACCIATORI!! SPORTIVI!!
All'Armeria GALARDI
prosegue con successo la VENDITA ECCEZIONALE di fucili, carabine, pistole, cartucce, polveri, vestiario

vacanze nei paesi dal cuore caldo
crociere relax cielumare
IL MESTIERE DI MAGGIARE

Problemi irrisolti

Un serio impegno per le campagne toscane

I gravissimi danni causati dai maltempori nei settori particolarmente pregiati della produzione agricola della nostra provincia hanno...

Da questo punto di vista l'operato della Regione, in collaborazione con gli enti locali...

Che tutto ciò non sia ancora sufficiente e che sia necessario un tipo di intervento pubblico...

Anche questo contribuisce a creare incertezza, a ridurre i redditi già magri del coltivatore...

Anche la positiva conclusione della lunga lotta dei braccianti per la conquista del contratto nazionale...

In fine la novità che i risultati del 20 giugno hanno introdotto nel quadro politico e nella formazione del Governo...

Una delle prime questioni è il superamento della mezzadria e della colonia. E questa regione è interessata...

Renato Campinotti

Saranno inviate dai sindacati di Prato

OLTRE 2000 COPERTE PER I PALESTINESI

Appello del comitato provinciale fiorentino dell'ARCI-UISP - Riunioni in tutta la regione per coordinare le iniziative di solidarietà

Si sta estendendo nella nostra città e in tutta la regione la mobilitazione dei democratici in appoggio al popolo palestinese che sta conducendo una impari lotta contro le forze reazionarie libanesi...

La campagna è in pieno svolgimento

Sottoscrizione: i primi risultati della provincia

Impegno costante dei comitati comunali, di zona e delle sezioni - Largamente superati gli obiettivi

E' in pieno svolgimento la campagna per la sottoscrizione del partito comunista che si concluderà il 30 settembre.

Pubblighiamo di seguito i risultati conseguiti a tutt'oggi dai Comitati Comunali e di Zona della Federazione fiorentina...

Table with 2 columns: Comitato/Comune and Percentuale. Includes sections like COMITATO COMUNALE SCANDICCI, ZONA NORD - CITTA', etc.

I festival dell'Unità in provincia di Firenze

Proseguono in provincia di Firenze le feste dell'Unità. A Cerchia è prevista per questo pomeriggio la chiusura con il comizio del compagno Paolo Cantelli...

Inizia domani a Capraia Fiorentina la festa comunale della stampa comunista.

Domani sera, nell'ambito del festival di Fiesole a Fucecchio...

Un mese di incontri con la musica

L'Aidem, come di consueto, svolgerà dal prossimo 2 settembre la quindicesima edizione degli «Incontri con la musica»...

Il 7, 9 e 12 settembre, i Solsi tenuti, diretti da Casadino Scimone...

Nella Sala Bianca di Palazzo Pitti verrà eseguito venerdì 24 settembre il concerto del «Composers String Quartet»...

Domani sera, nell'ambito del festival di Fiesole a Fucecchio...

I lavoratori dell'Opera Universitaria nell'esprimere la propria solidarietà al popolo palestinese...

Un'importante iniziativa è stata presa dalla federazione sindacale unitaria di Prato. Si tratta della raccolta di 2000 coperte da inviare entro pochissimi giorni ai profughi palestinesi...

Sindaci e amministratori degli enti locali della provincia di Arezzo...

Riunione sugli ospedali in federazione

Per domani, alle 21, in Federazione (via Alamanni, 41) è convocata la riunione dei segretari comunali e di zona...

Si è svolta ieri a Siena, presso l'istituto di assistenza provinciale una riunione fra tutte le forze politiche e le associazioni democratiche...

Si è svolta ieri a Siena, presso l'istituto di assistenza provinciale una riunione fra tutte le forze politiche e le associazioni democratiche...

I lavoratori dell'Ofisa denunciano gli appalti

I lavoratori dell'O.F.I.S.A. si sono riuniti in assemblea generale per esaminare il caso di licenziamento avvenuto a spese di un lavoratore dipendente dalla S.A.S. (azienda appaltatrice)...

Gli appalti, voluti a stroncare con il ricatto occupazionale la semplice richiesta di rispetto dei diritti sindacali e contrattuali.

Il primo anniversario della scomparsa del compagno Gino Milani...



Un operaio «ceramista» al lavoro

Presso l'Istituto d'Arte

Ceramica per tutti in mostra a Sesto

Dal 4 al 10 settembre si svolgerà la sesta edizione della fiera Per la prima volta partecipano anche gli artigiani di altre zone

Dal 4 al 14 settembre si terrà presso l'Istituto d'arte la 6. Fiera del commercio e della ceramica. L'iniziativa è sorta con la partecipazione ed il concorso di numerosi artigiani e commercianti...

Lo stesso catalogo, che il comitato organizzatore ha allestito con il concorso e la partecipazione degli artigiani ceramisti (oltre 20) ha trovato l'adesione di numerose aziende qualificate.

Si era allontanata da un istituto di suore

Ritrovato in un campo cadavere di una donna

E' stato il figlio del proprietario di una villa confinante a fare la macabra scoperta - La donna mancava da diciassette giorni

Il cadavere di una donna è stato ritrovato ieri mattina in un campo dei frati di san Leone in via San Damiano. La vittima Giulia Cenetti, 88 anni, era ospite del ricovero di San Gaggio che dista poche centinaia di metri da casa.

La Cenetti era scomparsa dall'istituto, diretto da alcune suore, il 5 agosto scorso. E' stato il figlio di Mario Picconcelli che possiede una villa in via San Damiano al numero 85.

L'uomo era andato con il figlio a raccogliere in un campo dietro casa alcune canne secche per sorreggere i pomodori, quando ha visto dietro ad un cespuglio di more sbucare due piedi. Il Picconcelli si è reso conto di cosa potevano nascondere quei due piedi e si è precipitato a casa per telefonare al 113.

Lutto

Dopo una grave e lunga malattia, a soli 42 anni, è morto il compagno Franco Gaddini, operaio della Galileo e attivista della sezione di Varlungo.

Ricordo

Nel primo anniversario della scomparsa del compagno Gino Milani...

Terme Sanfaustino Cure idropiniche maggio-ottobre. La Fonte SANFAUSTINO dà un'acqua minerale bicarbonato-alcalina che per le sue specifiche proprietà terapeutiche è diuretica, lassativa, anticatarrale, antiodispetica, antiurica per eccellenza...

WEGA - GENERAL ELECTRIC - AUTOVOX CONCESSIONARI PER LA TOSCANA. AREZZO - Via G. Galilei, 10-20. EMPOLI - Via G. Galilei, 32. FIRENZE - Via G. Galilei, 28-30. LIVORNO - Via della Madonna, 48. PISA - Via F. Testi, 48.

E' IN EDICOLA IL QUADERNO N. 1 DI POLITICA E SOCIETA'

DEDICATO ALL'ANALISI DEL VOTO POLITICO DEL 20 GIUGNO NELLA REGIONE

SOMMARIO

EDITORIALE Il voto in Toscana L'ANALISI POLITICA A chi toccherà di inventare la via italiana alla terza forza? Il voto politico nel trentennio 1916-1976 Dopo il 20 giugno (a colloquio con G. De Felice, C. Luporini, M. Marucci, M. Ventura) IL VOTO IN CIFRE Elezioni in Toscana 1970-1976 1976. Le scelte dei giovani

LA RIVISTA DEI COMUNISTI TOSCANI

ASPETTATECI!! Riapriamo il 24 Agosto con interessanti novità ed eccezionali Offerte!

A sole Lire 999.000 (compresa IVA)

lussuosi Arredamenti completi di: 1 Camera matrimoniale 1 Salotto con divano e 2 poltrone 1 Cucina americana tavolo 4 sedie anche in 36 serie Anticipi né Cambiali e una meravigliosa scelta di: Soggiorni - Tinelli - Armadi - Camere - Divani, poltrone e mobili letto Mobili da Ufficio - TAPPETI - LAMPADARI ecc. tutti gli ELETTRODOMESTICI TELEVISORI a colori - Alta fedeltà RADIOREGISTRATORI - CALCOLTRICI ORGANI ELETTRONICI - CHITARRE ecc. anche in 36 serie Anticipi né Cambiali PREZZI RIDOTTI IMBATTIBILI Provandoci il contrario otterrete il ribasso del 5% sui prezzi dei concorrenti

Nannucci Radio SEDE CENTRALE SUPERMARKET REMAN Via Rondinelli 2 Piazza Antinori 10 FIRENZE Tel. 261 645

Miki pellicce. LAVORAZIONE SU MISURA CUSTODIA. NUOVA SEDE DI: VINCI (Firenze) - Località Spicchio Via Machiavelli - Telef. 0571 509155

TELEVISORE A COLORI CAMPIONE DEL MONDO CONSIGLIATO DAL TECNICO. WEGA - GENERAL ELECTRIC - AUTOVOX CONCESSIONARI PER LA TOSCANA. AREZZO - Via G. Galilei, 10-20. EMPOLI - Via G. Galilei, 32. FIRENZE - Via G. Galilei, 28-30. LIVORNO - Via della Madonna, 48. PISA - Via F. Testi, 48.

itaturist L'AVVENTURA DI VIAGGIARE. agenzia specializzata per viaggi in URSS.

Dopo un anno di assoluta paralisi

Spiraglio in Garfagnana per le comunità montane

Una significativa nota degli organi provinciali della Democrazia cristiana - Dare vita a giunte unitarie

LUCCA, 21. Qualcosa si muove finalmente in seno alla Democrazia Cristiana lucchese nei riguardi delle comunità montane della Garfagnana e della Valle del Serchio. Dopo più di un anno di assoluta paralisi dei due organismi privati di un loro legittimo organo di governo, con i consigli che mai sono stati convocati, in questi giorni una significativa presa di posizione degli organi provinciali del partito dello scudo crociato sembra annunciare un consistente spiraglio per la ripresa dell'iniziativa delle due comunità montane.

La situazione in cui versava la situazione in cui versavano ed ai documenti dei comitati di zona del Pci si erano in questi settimane avvenute le notevoli svolte da tutti i gruppi democratici del comune di Castelnuovo Garfagnana e di Barza nelle quali si denunciava la responsabilità di questo stato di cose.

Arcanto a questi documenti ufficiali altre prese di posizione sono venute, ne citiamo una per tutte, quella del mensile "Il giornale di Barza" un foglio di informazioni locali che ha dedicato alla questione il fondo del numero di agosto nel quale è scritto "ciò che maggiormente addolora quelli che come noi credono nella democrazia, è il fatto che da circa un anno dalla nomina dei nuovi consiglieri della comunità montana ancora fino ad oggi non si è provveduto ad eleggere la giunta, il Presidente, non si è elaborato il bilancio, non si è presentato un piano particolareggiato dei lavori da portare a termine".

La responsabilità dei pro- trarsi di questa situazione erano tutte di provenienza democristiana e molto spesso erano dirette emanazioni di contrasti interni e di scontri di potere che non accennano a diminuire e che la direzione del segretario Comunale ha provveduto a riaccendere.

Ecco dunque perché il documento sulle comunità montane, sollecitato dagli organi periferici della Democrazia Cristiana lucchese, ha già un suo valore perché chiama in causa il partito che dispone della maggioranza assoluta nei due consigli ad una iniziativa decisa.

Altro elemento di particolare significato del documento è

to è l'affermazione di voler dare vita a Giunte unitarie, fondate sulla partecipazione di tutte le componenti politiche democratiche.

«Questo», ci dice il compagno Pietro Raffaelli della segreteria della Federazione, «ha una particolare importanza per la comunità montana della Garfagnana, diretta in passato da una Giunta alla quale non partecipavano i gruppi consiliari del Pci e del Psi. Questa significativa novità chiude una amara vicenda di esclusivi comitati di zona del Pci, al quale era interdetta la partecipazione delle minoranze consiliari e può realizzare un più maturo rapporto fra tutte le componenti sociali e civili della Garfagnana». E' una notizia che ha suscitato una certa emozione, come le forze del movimento operaio non devono lasciarsi sfuggire per affermare in un momento così delicato della vita del paese e delle popolazioni montane un nuovo modo di governare di tutti gli istituti democratici.

Una attiva presenza di tutte le componenti della sinistra non può non costituire una sicura garanzia perché gli sforzi e le intenzioni della Regione non vadano smarrendosi nei tradizionali mille rinvii del clientelismo prosperato all'ombra del potere democristiano.

In un loro documento di risposta alla presa di posizione della Dc, le segreterie dei comitati di zona del Pci della Valle del Serchio e della Garfagnana hanno espresso una positiva valutazione di quella nota ed hanno espresso come primo passo effettivo un incontro a tempi brevi fra tutte le componenti democratiche, al fine di consigli e le segreterie provinciali.

L'intera operazione, realizzata in un incontro a tempi brevi fra tutte le componenti democratiche, al fine di consigli e le segreterie provinciali.

Revocato il divieto

Caccia e pesca nel Parco della Maremma

La decisione presa dalla Giunta provinciale

GROSSETO, 21. La giunta provinciale di Grosseto ha revocato il divieto di caccia e pesca all'interno dell'area di salvaguardia del parco della Maremma. Le motivazioni addotte si basano sulla deliberazione del 20 agosto '76 della Giunta provinciale che dispone il divieto di qualsiasi attività venatoria ed ogni esercizio di pesca all'interno dell'area territoriale di salvaguardia del parco, vista l'esigenza di evitare trasformazioni che potrebbero alterarne il carattere naturale e paesaggistico, culturale, morfologico e faunistico.

Considerato che, per effetto anche del divieto di caccia, nell'area di salvaguardia sono concentrati rilevanti quantitativi di selvaggina, con grave pregiudizio per le colture agrarie e forestali, e che, simultaneamente, non è apparsa opportuno vietare ancora l'attività della caccia, per evitare così o almeno contenere i danni alla produzione agricola e forestale.

Il consorzio del parco aveva inoltre recentemente approvato il piano generale di coordinamento, ora all'esame dei comuni interessati, le cui norme non stabiliscono limitazioni e preclusioni all'esercizio della caccia e della pesca, invitando l'amministrazione a consentire nuovamente l'esercizio della caccia e della pesca nell'area di salvaguardia.

Questa decisione della Giunta provinciale, che verterà sulla discussione nel Consiglio, viene a sanare una polemica che ancora scorso aveva investito naturalisti, ecologisti, organizzazioni professionali dei coltivatori, organizzazioni venatorie e associazioni del tempo libero.

COMUNE DI BORG SAN LORENZO

PROVINCIA DI FIRENZE

AVVISO DI GARA PER L'APPALTO DEI LAVORI DI COSTRUZIONE DEL VIADOTTO DI ACCESSO ALLA ZONA 167 E ALL'OSPEDALE DI LUCCO (RACCORDO DELLA STATALE TRAVERSA DEL VIADOTTO AL VIALE DI PIANO DI ZONA DELLA 167)

Il comune di Borgo San Lorenzo indurrà quanto prima una licitazione privata per l'appalto dei lavori di costruzione del viadotto di accesso alla zona 167 e all'Ospedale di Lucco (raccordo della statale traversa del Mugello al Viale Piano di zona della 167).

L'importo dei lavori a base d'asta è di Lit. 48.836.500 (quarantotto milioni ottocentotrentaseimila cinquecento).

Per l'aggiudicazione dei lavori si procederà con metodo di cui all'art. 1 lett. a) della legge 23/1974 n. 14.

Gli interessati, con domanda in carta da bollo indirizzata a questo Ente possono chiedere di essere invitati alla data di pubblicazione della gara entro venti giorni del presente avviso all'Albo Pretori di zona della Comune che avverrà il giorno 16 agosto p.v.

Borgo San Lorenzo 13.8.1976

IL SINDACO (Bruno Panichetti)

migliaia di uomini.

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE

2, Via Tornabuoni - Tel. 298.866 - 284.033 - FIRENZE

CORSI DI LINGUA INGLESE

antimediali pomeridiani, serali

- LETTERARI - COMMERCIALI - PRATICI
- CORSI SPECIALI PER STUDENTI UNIVERSITARI, CEAL e SCUOLE MEDIE
- CLASSE PER BAMBINI

Ippodromo di Ardenza LIVORNO

RIUNIONE D'ESTATE '76 - STASERA ORE 21

CORSE di GALOPPO

SERVIZIO DI BAR IMPIANTO TELEVISIVO A CIRCUITO CHIUSO

Aiutaci a creare una garanzia per domani

Aderisci alla Associazione Italiana per la Promozione delle Ricerche sul Cancro

Via Durini 24 - 20122 Milano Tel. 02/708786 c/c postale n. 3/54984

Solo la ricerca scientifica può consentire di sconfiggere il male del secolo. Anche tu contro il cancro.

Solo 4 comuni hanno limitato la raccolta dei funghi

Le segreterie del comitato di zona del Pci della Garfagnana e della Media Valle a seguito delle notizie di diffidente apparse sui vari organi di stampa circa la controversa questione della regolamentazione della raccolta dei funghi in Garfagnana e Media Valle del Serchio, precisano che a tutt'oggi solo 4 comuni - Vergemoli, Giuncagnano, Bagni di Lucca e Borgo a Mozzano - hanno però decreti limitativi per ricercatori di funghi.

In tutte le provincie della regione continua la mobilitazione dei compagni e dei simpatizzanti

DECINE DI FESTIVAL DELL'UNITÀ IN TOSCANA

SIENA. Si conclude stasera con il comizio del compagno Alfredo Ricchini, segretario provinciale del Pci e direttore di Rinascita, il Festival provinciale dell'Unità, che ha raccolto anche quest'anno un grande successo valutabile nelle migliaia di presenze di compagni, simpatizzanti e semplici curiosi interessati al crescente successo delle proposte politiche del Pci.

Da quando i pregiudizi e gli steccati ideologici nei confronti del nostro partito sono cominciati a cadere, il festival dell'Unità è diventato una festa popolare in cui, pur non trascurando l'aspetto ricreativo, viene privilegiato soprattutto l'aspetto politico culturale.

Numerose sono le iniziative che hanno caratterizzato quest'anno il festival, oltre alla presenza di due gruppi teatrali, alla giornata internazionale della donna alla manifestazione di solidarietà con la Palestina, è stata particolarmente seguita l'iniziativa della TV Festival, che ha introdotto ogni sera, con brevi documentari, una serie di dibattiti su problemi sociali e politici cittadini: il piano urbanistico La Lizza-San Miniato, i trasporti, le scuole materne, la salvaguardia dei beni culturali, lo sviluppo degli impianti sportivi, i problemi della stampa.

Ma forse l'iniziativa più originale è stata quella che ha avuto come oggetto il luogo che ospita il festival dell'Unità: la Fortezza medicea, costruita nel XVI sec. come arcitrinca sentinella della ex repubblica senese ha sempre avuto, con la propaganda della Lizza, adibita a giardino, il carattere di luogo aperto al centro storico e ai gangli vitali della città, ma da essa sempre diviso. Negli ultimi decenni infatti tra la fortezza e il centro è tutto intorno alla Lizza, posteggi di auto e di bus hanno costituito una specie di zona cuscinetto utilizzata per carico e scarico di uomini e cose. Il problema dell'inserimento di questa zona nel tessuto urbanistico della città è di una nuova utilizzazione pubblica di uno spazio molto vasto, e che ora è sfruttato solo dal festival dell'Unità.

È stato il comitato di zona del Pci, attraverso il comitato di zona, che ha creato una grande affluenza di popolo e di cittadini. È stata una grande esperienza collettiva di partecipazione, di confronto e di dialogo inteso dai comunisti con le masse popolari e i cittadini: di ogni rete e condizione che hanno avuto la possibilità di verificare e toccare con mano cos'è il Pci nel 1976. I risultati: politici e finanziari raggiunti da ogni sezione grazie all'impegno profuso dai compagni, dai giovani, dalle donne e dai simpatizzanti sono stati notevoli. L'obiettivo di 60 milioni verrà raggiunto e superato dalla Federazione. È questo un grande fatto politico che ha investito la maggior parte delle organizzazioni di base del partito e che sta estendendo, in quanto deve ancora svolgersi, il festival provinciale in provincia.

dispersi nella campagna gran- di sono stati l'impegno, la volontà e il sacrificio profusi da centinaia di militanti nel corso di questa estate. D'altra parte si è riscontrata, grazie agli ampi spazi attrezzati dove si svolgevano i festival e ai ricchi e articolati programmi di iniziative politiche, culturali e ricreative una grande affluenza di popolo e di cittadini.

È stata una grande esperienza collettiva di partecipazione, di confronto e di dialogo inteso dai comunisti con le masse popolari e i cittadini: di ogni rete e condizione che hanno avuto la possibilità di verificare e toccare con mano cos'è il Pci nel 1976. I risultati: politici e finanziari raggiunti da ogni sezione grazie all'impegno profuso dai compagni, dai giovani, dalle donne e dai simpatizzanti sono stati notevoli. L'obiettivo di 60 milioni verrà raggiunto e superato dalla Federazione. È questo un grande fatto politico che ha investito la maggior parte delle organizzazioni di base del partito e che sta estendendo, in quanto deve ancora svolgersi, il festival provinciale in provincia.

GROSSETO

Grande successo registrato in tutta la Maremma delle feste dell'Unità. La campagna della stampa comunista, iniziata il 25 aprile con il festival di Marina, non ha avuto scote se non negli ultimi quindici giorni della campagna elettorale del 20 giugno. Dal 15 luglio alla fine del mese in corso saranno 80 le iniziative svolte intorno al giornale del partito.

Citare tutte le sezioni, le località e i comuni dove ha avuto luogo una festa dell'Unità, sarebbe quanto arduo. Dalla montagna, alla collina, alla costa; dal borgo più sperduto alle più celebri località di villeggiatura; dai centri urbani fino ai posti

RIUNIONE per il festival di Pisa

L'attivo delle sezioni e degli organismi decentrati impegnati nell'allestimento della festa provinciale dell'Unità di Pisa, è convocato per lunedì alle ore 17 in Federazione.

THE BRITISH INSTITUTE OF FLORENCE

2, Via Tornabuoni - Tel. 298.866 - 284.033 - FIRENZE

CORSI DI LINGUA INGLESE

antimediali pomeridiani, serali

- LETTERARI - COMMERCIALI - PRATICI
- CORSI SPECIALI PER STUDENTI UNIVERSITARI, CEAL e SCUOLE MEDIE
- CLASSE PER BAMBINI

MILIONI SUBITO

Dott. Tricoli

V.le Europa 192, 190, 189 - FIRENZE

angolo via Danimarca n. 2 - Telef. 687.555 - 681.12.89

MUTUI IPOTECARI

Finanziamenti - PRESTITI

Cessioni quinto stipendio.

Su auto, finanziamenti rapidi; niente polizze assicurative; niente quattrini.

UN AMICO AL VOSTRO FIANCO

Spese minime

Collaboratori in tutta Italia cerchiamo

Parcheggio gratuito

La cultura in una libreria amica

libreria rinascita

Via delle Botteghe Oscure, 1-2-3 - ROMA

CACCIATORI

Per l'apertura richiedete presso il vostro armiere di fiducia

MONTANA

NAVACCHIO (Pisa) - Tel. (050) 775.119

Via Giuntini, 10 (dietro la Chiesa)

SUPER VENDITA DI PAVIMENTI E RIVESTIMENTI

A PREZZI SOTTOCOSTO

Vi offre un grandioso assortimento a prezzi eccezionali e ne sottopone alcuni alla Vostra attenzione:

Gres rosso 7 1/2 x 15	• 1.750 mq. 1.a sc.
Klinker rosso 131 x 262	• 2.650 mq. 1.a sc.
Riv. 15 x 15 tinte uniche e decorate	• 2.500 mq. 1.a sc.
Pav. 20 x 20 tinte uniche e decorate	• 3.800 mq. 1.a sc.
Pav. 20 x 20 tinte serie Corindone	• 4.350 mq. 1.a sc.
R.v. 20 x 20 decorate	• 3.150 mq. 1.a sc.
Pav. 154 x 306 serie Corindone	• 4.850 mq. 1.a sc.
Pav. formato cassette serie Corindone	• 5.500 mq. 1.a sc.
Pav. 25 x 25 tinte uniche serie Corindone	• 5.650 mq. 1.a sc.
Pav. 40 x 40 tinte uniche e decorate	• 17.000 mq. 1.a sc.
Vasche Zappas 170 x 70 bianche 22/10	• 31.500 cad. 1.a sc.
Vasche Zappas 170 x 70 colorate 22/10	• 42.000 cad. 1.a sc.
Batteria lavabo e bidet, gruppo vasca d	• 48.000 1.a sc.
Lavello di 120 in fire clay di 120 con sottolavello bianco	• 62.950 1.a sc.
Lavello acciaio INOX 18,8 garanzia anni 10 con sottolavello bianco	• 66.350 1.a sc.
Scaldabagni lt. 80 v. W 220 con garanzia	• 32.000 cad. 1.a sc.
Scaldabagni a petrolio con garanzia	• 60.000 cad. 1.a sc.
Serie Sanitari 5 pz. bianchi	• 42.900 1.a sc.
Serie Sanitari 5 pz. colorati	• 59.200 1.a sc.
Moquettes spugnate	• 2.100 mq. 1.a sc.
Moquettes bouclé in nylon	• 4.000 mq. 1.a sc.

MAIONCHI IV CARTUCCE

34° - 35° - 40° CASSONATO DEL MONDO

19° CAMPIONATO D'EUROPA

26 titoli di campioni italiani - Piccione - Piattello - Skeet

MAIONCHI SPEED GLASGOW
VELOX INSUPERABILE
SPECIAL BLITZ

ATTENZIONE: PREZZI I.V.A. COMPRESA

ACCORRETE E APPROPFITATE DI QUESTA UNICA OCCASIONE!

Ogni acquisto sarà un vero affare! - Nel Vostro Interesse

VISITATECI!! VISITATECI!!

LA DIITTA MONTANA

Anche in Campania crescono i disagi per produttori e consumatori

Maiori: si terrà dal 27 al 29

Subito il via per il piano alimentare

Si lavora con entusiasmo per la festa dell'Unità

Il festival interesserà anche migliaia e migliaia di turisti - Le iniziative politiche e culturali - La speculazione e dilizia tra i temi maggiormente trattati

Aumentato il deficit con l'estero - Le lotte dei lavoratori stagionali a Pagani e a Nocera - I riflessi sulle lavorazioni indotte - Assurde le distruzioni di pesche e susine - Necessari interventi anche per la zootecnia

Sottrarre acqua all'agricoltura

Acquedotto contestato nella Valle del Sele

Decine di assemblee di contadini per le eventuali conseguenze sulle possibilità di irrigazione - Una interrogazione dei compagni Di Marino e Sparano

Tra i contadini della valle del Sele c'è molta preoccupazione. Si teme - e non senza una ragione fondata - che la costruzione dell'acquedotto, che già sta realizzando il consorzio Alto Sele, Calore e Montelata, possa far inaridire i campi e rendere inutile il frutto di tanto lavoro.

Con l'acquedotto, infatti, verrebbe portata sulla costa buona parte dell'acqua che ora viene usata per irrigare le terre. Premesso - come del resto affermano gli stessi contadini - che le esigenze delle popolazioni costiere non vanno assolutamente trascurate, bisogna chiedersi se questo è il modo migliore per risolvere definitivamente il problema della carenza d'acqua.

VOCI DELLA CITTA'

Una tabella percorsi ATAN

«Cara Unità, da diversi mesi abbiamo segnalato (ATAN e assessore competente) la necessità di sostituire una tabella indicativa dei percorsi su via S. Teresa degli Scalzi - angolo Stella, divisa da una macchina. Tale necessità deriva dal fatto che la fermata in questione si trova in un punto dove convergono molte strade e ci sembra fondamentale per i cittadini non utenti abituali delle linee che percorrono tale arteria un orientamento preciso sulle stesse.

La Carema
CAMPANIA REGIONALE MARITTIMA S.p.A.
Napoli - Molo Beverello

Servizi Aliscafi e Traghetti
è lieta di informare l'utenza che il centralino dispone ora dei seguenti 6 numeri telefonici:

310031	322860
313421	323143
313882	321822

COMUNE DI VILLARICCA

LAVORI DI AMPLIAMENTO IMPIANTO ELETTRICO PUBBLICA ILLUMINAZIONE

AVVISO DI GARA

Il comune di Villaricca indice una gara di licitazione privata, secondo la procedura prevista dall'art. 1 lett. D della Legge n. 14/1973 per appalto suddetti lavori per l'importo a base d'asta di lire 26.748.600. Le imprese interessate potranno far pervenire a questo comune domanda in carta da bollo entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul bollettino della Regione.

Villaricca, 19 agosto 1976.

IL SINDACO
avv. Raffaele Mastrantuono

La distribuzione delle pesche ed ora anche delle prugne, l'aumento - a questo punto inevitabile - del prezzo del latte alla stalla (cioè ai contadini) e di conseguenza anche ai consumatori, la vicenda dell'industria di trasformazione che giunge ad una stretta proprio nella settimana entrante (lunedì a Salerno conferenza stampa dei sindacati alla Provincia e giovedì sciopero provinciale di alcuni artigiani e meccanici e delegazione di massa, autoconvocati, al ministero del lavoro a Roma) dimostrano come l'estrema concretezza l'urgenza di avviare a livello nazionale quel piano «agricolo-alimentare» di cui ha parlato Anicòti nelle sue dichiarazioni programmatiche.

Infatti mentre si aggravano i disagi per i consumatori e mesi e mesi di lavoro a rischio, le assurde distruzioni di prodotti crescono - assurdamente - il deficit dei nostri conti con l'estero, in primo luogo la bilancia agricola alimentare. Gli ultimi rilevamenti confermano, appunto, l'urgenza di un intervento che spirò per invertire una situazione che (soltanto nei primi mesi del '76) vede salire a 223 miliardi il deficit alimentare del nostro paese, con un incremento di oltre 350 miliardi rispetto al periodo gennaio-maggio del 1975.

C'è ancora più grave in una regione come la nostra, che potrebbe dare un grandissimo contributo allo sviluppo dell'agricoltura, data la vitalità delle aziende contadine, tanto nel napoletano quanto nelle altre province.

Occorre, peraltro, che il governo non attenda ulteriormente per affrontare le questioni dell'industria di trasformazione. In questo settore si evidenziano, infatti - assieme al fatto che gli enti locali, denunciati e che ancora oggi costituiscono ragione di vivissima preoccupazione per la occupazione (specie in alcuni comuni del salernitano) - dei processi nuovi sui quali occorre intervenire perché si possa affrontare la manovra necessaria riconversione dell'industria di trasformazione.

E' evidente che, mentre gli stagionali lottano a Pagani, Nocera Inferiore ed in tanti altri comuni per l'occupazione che viene minacciata in alcuni comuni dove erano stati negli anni scorsi conquistati gli organici (cioè posti fissi di lavoro) non si può trascurare il problema di insegnare nuovi come - e con una visione chiara.

E' vero, infatti che - per quanto riguarda il pomodoro - il prezzo sul mercato continua a salire, specie per la qualità pregiata come il San Marzano (ieri al mercato di Napoli ha raggiunto quote superiori alle 200 lire) e anche vero che - grazie al diktat imposto a febbraio dall'ANICAV - i contadini hanno seminato la metà rispetto agli anni scorsi, per cui i ricavi sono nettamente diminuiti.

staturo
L'ARTISTE DI VIAGGIARE

MEETINGS E VIAGGI DI STUDIO



Alcuni momenti della distribuzione gratuita di susine e pesche effettuata ieri mattina a piazza Plebiscito

Susine e pesche distribuite gratis

«Azione dimostrativa» dell'AS.P.O. contro la distruzione della frutta - Precise richieste per far fronte alla crisi del settore - Gli obiettivi della lotta

... Ma quella lapide a Cirio

Con feda iniziativa, con ardimento / fra gloria e dolor / su / vittoriosa fortuna per gli agricoltori italiani / insegnando nuovi come / mercati.

In piazza della Repubblica a Torino si può ancora leggere questa lapide che la città piemontese dedica a Francesco Cirio. «La Stampa» l'ha riscoperto a proposito ai suoi lettori proprio in questi giorni, in cui tanto si discute dell'industria di trasformazione.

Ieri mattina a Piazza Plebiscito l'Associazione Produttori Ortofrutticoli di Giugliano ha effettuato un'azione dimostrativa per richiamare l'attenzione sulla profonda crisi che travaglia questo settore dell'agricoltura.

Alcuni camion accompagnati da automezzi attrezzati con altoparlanti, sono arrivati verso mezzogiorno a piazza Plebiscito, carichi di cassette di pesche, prugne e susine. E' così iniziata una distribuzione gratuita della frutta alla gente che in un batter d'occhio ha letteralmente preso d'assalto gli automezzi.

Durante tutto lo svolgimento della manifestazione gli altoparlanti montati sulle auto hanno continuato a illustrare ai cittadini i motivi di questa distribuzione, su cosa cioè si sia voluta attirare l'attenzione. La gente ha ascoltato, e letto con attenzione i volantini che venivano distribuiti e che chiedono la solidarietà dei cittadini con i produttori in lotta.



Definire il quadro politico

S'incontrano i partiti per la crisi irpina

Il PCI chiede che si affrontino subito le questioni essenziali e che si rafforzino la politica dell'intesa

Già da tempo a Maiori, il ridente paese sulla costiera amalfitana sta lavorando per la realizzazione nei giardini pubblici, del locale festival dell'Unità che avrà luogo dal 27 al 29 di questo mese.

Decine di compagni si stanno dando da fare per fare in fretta e bene, nella sezione del partito comunista e in quella della FGCI (nata da poco, sullo slancio della vittoria del 15 giugno) si sta organizzando tutto nei minimi particolari.

Le disponibilità economiche dei compagni, nonostante la collaborazione di molti cittadini, non sono però entusiaste. Ma questo non costituisce affatto, per i comunisti di Maiori, un ostacolo: vuol dire che si farà lavoro, con il sacrificio delle cose verranno, certo, bene lo stesso.

La festa dell'Unità sarà un importante momento di dibattito, di confronto e di spettacolo con i cittadini. I grossi problemi che travagliano Maiori, e non a caso i temi della disgregazione sociale, della crisi dell'industria agricola, della emarginazione e della speculazione edilizia (che sta irrimediabilmente cambiando il volto al paese) saranno al centro di numerosi dibattiti, discussioni pubbliche, tavole rotonde.

Un dato interessante è che in queste iniziative interesseranno anche quelle migliaia e migliaia di turisti che affollano, nel periodo estivo, le spiagge della zona. Sarà questo un primo momento per far conoscere in quali condizioni versa il paese - e cosa più importante - quali sono le proposte concrete dei comunisti.

Ma dai dibattiti, dall'incontro con i cittadini e con le forze politiche e sociali democratiche verranno certamente fuori idee e suggerimenti nuovi che arricchiranno la stessa proposta comunista.

E' Maiori ha bisogno di proposte precise per uscire dallo stato di abbandono a cui è stata condannata da anni e anni di malgoverno democristiano e capaci di aprire prospettive nuove per tutto il territorio della costiera.

Anche a Maiori un festival riuscito

E' durato una sola settimana, ma ha ottenuto un grande successo anche la festa dell'Unità di Maiori. E' difficile - in questo periodo - sulla costiera amalfitana ottenere «audienze» politiche, il luogo, infatti, è invaso di villeggianti e di turisti che amano più di ogni altra cosa la quiete.

E, tuttavia, le mostre, le canzoni, l'impegno dei compagni di Maiori è riuscito a vincere le «resistenze» e in altre occasioni avevano impedito lo svolgimento di queste iniziative in questo periodo. La tensione politica è stata anche confermata dall'ampia partecipazione al omaggio del compagno Diego Cuccati, i cui interventi e spettacoli sono stati intonati con la ricerca di impegnate novità. Hanno cantato, infatti, un nuovo gruppo folk di Maiori, il gruppo «Concetta Barra» ed il gruppo di Ventotene.

A conclusione sono stati anche estesi i saluti ai soci di sottoscrizione quadri donati all'Unità dal pittore Mario Carotenuto (un artista appassionato di Maiori), da Paolo Signorini, da Vittorio Manzi, Giuseppe Tuocco e Fernando Lombi.

NOTIZIE FESTIVAL

FESTIVAL NAZIONALE DE L'UNITA' SERVIZIO D'ORDINE E VIGILANZA - I responsabili dei gruppi sanitari impegnati per il servizio d'ordine e per la vigilanza sono convocati per martedì, alle ore 18,00, presso il Settore Organizzazione del festival.

Il Prof. Dott. LUIGI IZZO
DOCENTE e SPECIALISTA DERMOSILOGIA UNIVERSITA'
riceve per malattie VENEREE - URINARIE - SESSUALI
Consultazioni sessuologiche e consulenza matrimoniale
NAPOLI-Via Roma, 112 - Tel. 31.34.28 (tutti i giorni)
SALERNO - Via Roma, 112 - Tel. 22.75.93 (martedì e giovedì)

FIDUCIARIA MOBILIARE E IMMOBILIARE
VIA A. DE GASPERI, 55 - 80133 - NAPOLI
Telefoni 315.232 - 322.921 - 310.116

CAMPAGNA PROMOZIONALE VENDITE IMMOBILIARI
PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO
APPARTAMENTI NUOVI 2-3-4-5 VANI
FRONTA CONSEGNA
SCONTI - MUTUO FONDIARIO
FACILITAZIONI PAGAMENTI
Gino Anzalone

Un modo nuovo di affrontare i problemi

Casandrino: 18 mesi di giunta PCI-PSI-DC

Gli interventi igienico-sanitari - Contrasti interni alla DC - Una positiva esperienza amministrativa

Casandrino, un paesino nel hinterland napoletano da diciotto mesi amministrato da una giunta PCI (tre consiglieri), PSI (1) e DC (7). Per aver dato vita a questa giunta il sindaco democristiano Paciolia è stato a lungo sospeso dal partito insieme con

gli altri consiglieri. «Il bene di Casandrino, però - dice - è più importante delle pretese di certe parti della DC». Ed infatti da diciotto mesi a questa parte a Casandrino si è fatto qualcosa di nuovo, che non aveva detto «il mattino» di qualche giorno fa, interessandosi a quanto pare fanno capo alla lista civica «che con 8 consiglieri è confinata all'opposizione».

«Abbiamo, ad esempio - dice il consigliere democristiano - il comitato direttivo della sezione del PCI - riprodotto l'Alveo Baracca, che rappresentava un grave pericolo per la salute e l'igiene cittadina; abbiamo ammodernato il vecchio edificio scolastico e altre due scuole sono in progettazione; abbiamo ampliato la rete per la pubblica illuminazione».

«Ma poi - aggiunge il consigliere Vincenzo Chianese - negli ultimi mesi del comitato direttivo - c'è stata l'approvazio-

ne del bilancio di previsione 1975-76 in cui sono previste tutta una serie di progettazioni della rete fognaria, con l'immediato inizio del primo lotto di lavoro (100 milioni), alla copertura degli alvei, dalla progettazione di due edifici scolastici, come diceva Rocco, alla istituzione di una scuola materna».

Sono questi il frutto di soli diciotto mesi di governo della giunta di intesa democratica che ha alla opposizione solo i consiglieri di una lista civica, preoccupati unicamente di contrastare pregiudizialmente la vita della giunta. A dar man forte a quelli della giunta, però, ci sono - a quanto pare - alcuni interessi inconfessati di settori DC.

«Ma quella dell'intesa - conclude il consigliere - si è dimostrata l'unica alternativa valida per l'avvio e lo sviluppo della democrazia partecipativa e per la soluzione dei problemi vecchi e nuovi».

Manifestazioni culturali a Sorrento

Dal 28 agosto al 5 settembre l'Istituto di cultura «T. Tasso» allestirà una mostra del giovane pittore Domingo Nolasco. Nello stesso periodo in collaborazione con centro Lupone e con l'azienda di soggiorno e Turismo di Sorrento avrà luogo la terza edizione del ciclo «la donna nella cultura e nell'arte».

taccuino culturale

Cinema

Violenza a Napoli

«Napoli violenta» si inserisce, con scarsa originalità anche nel titolo (lo stesso aggettivo è stato utilizzato per Milano e Roma), in quel filone che, sfruttando l'emotività suscitata da fatti di cronaca cruenti, cerca di convincere l'opinione pubblica che al dilagare della delinquenza si può porre un freno solo con la violenza. E così assistiamo alle imprese del commissario Betti che utilizzando agenti speciali (il fa infiltrare negli ambienti della mala e questi poveracci fanno una brutta fine: ne vengono uccisi ben tre), pugni e pallottole calibro 38 combatte la violenza con le sue stesse armi ergendosi, infine, anche a giustizia per togliere di circolazione un capo banda contro il quale non gli era riuscito di raccogliere prove sufficienti a spedirlo in galera. Il film, confezionato con tutti gli ingredienti «classici» (scanzottature, sangue, fuoco, inseguimenti spettacolari tra le strade di Napoli), ha riscosso un grande successo di pubblico (il Metropolitan era gremito all'incirca) e tra l'altro vi si fumava tranquillamente senza che le guardie di PS pure presenti per regolare l'afflusso degli spettatori intervenissero per far rispettare una legge dello Stato.

D'estate anche Molire...

Si è svolta ieri al teatro del Parco, a Villa Pignatelli, la prima dello spettacolo «Lo miedeco pe' fforza», di Tato Russo. E' un film, sulle locandine, una «farsa con musiche da Molire». Così, davanti ad un pubblico molto «sestivo» e non molto folto, per la verità, è apparsa una scena «baineare». Ombrelloni, ragazzi e fanciulle che prendono il sole, giocano a sanarello. Un altro proprio quadretto di una qualunque spiaggia. Ad un certo punto, però, tutto si interrompe, compare la maschera nera di Pulcinella ed inizia la «farsa» accompagnata dalle musiche un po' assordanti, dai canti e dalla recitazione in napoletano degli attori. Lo Sganarello di Molire è trasformato in un Pulcinella; qualche lazzo e qualche detto e proverbio napoletano restano una comunicazione e un coinvolgimento con il pubblico, che non sembra riuscire troppo. Il rinnovamento della farsa è tratto liberamente da alcune commedie di Molire (c'è anche la scena dei dottori dal «Malade Imaginaire»). C'è da chiedersi anche il perché della traduzione dialettale, visto che nulla di nuovo, o almeno di divertente e giocosamente «nostro» ci ritroviamo. Ma, dopo la rappresentazione della farsa e le avventure di Pulcinella, che - per caso diventato medico - deve guarire la innamorata Lucinda, riprende fra qualche

danza, la scena da spiaggia, e tutto continua come prima, con la ragazza che finge di spalmarlo il suo olio abbronzante. «Abbiamo scelto Molire» dice Tato Russo - «che è regista, autore delle musiche - e Pulcinella (senz'altro il più bravo degli attori) ma potevamo scegliere anche un altro autore. Questo nostro spettacolo era teso soprattutto ad un tentativo di recupero dell'attore, sperimentandolo, trattato come un automa, da lunga e radicata tradizione di teatro, mentre bisogna convincersi che il teatro è proprio l'attore a farlo».

Affermazioni rispettabilissime, ma che vengono fuori, purtroppo, solo a spettacolo finito, in sede di discussione, mentre lo spettatore non si è accorto di niente, e non si è nemmeno divertito. Lo spettacolo, tuttavia, ha il pregio di godere dei finanziamenti dell'Azienda autonoma di cura, soggiorno e turismo di Napoli.

«E' estate - si giustifica il regista - e bisogna far ridere la gente; siamo partiti da una situazione reale, quella balneare, per andare alla farsa. Non mi veniva a chiedere dei contenuti, in questo lavoro: li potrete trovare in altri miei spettacoli (sci...)». Di questi tempi bisogna far ridere la gente... d'estate dobbiamo fare un genere comico altrimenti gli spettacoli se ne vanno... noi non facciamo avanguardia...».

Così, per fare questo, si sono messe le mani su un repertorio rispettabile, come quello di Molire, e su vecchie forme che risalgono alla commedia dell'arte. Si è preso a caso Molire, poteva essere Cammarano, Petito o un altro. Altrimenti bisognava reinventare, riscrivere, trasferire

la realtà (e finanziamenti degli enti turistici). Ma il compenso è più ampio del previsto: gli amici molto esclusivi degli attori e nei pubblici di Villa Pignatelli si fa avanti, vuol congratularsi e salutare gli attori, che si sentono recuperati a funzioni di autori e di protagonisti. Polemiche tra gruppi teatrali, risposte a forza di spettacoli: qualche risata per il pubblico, che deve ridere, agli altri l'impegno e il disimpegno estivo. Si replica (per chi ne ha voglia).

MARTEDI' A MARINA DI LICOLA DIMANE N'ATO JORNO

Martedì a Marina di Licola, nel quadro delle manifestazioni indette dalla regione Campania, l'Assessorato al Turismo del comune di Licola ha predisposto la rappresentazione di DIMANE N'ATO JORNO 2 tempi di Ciro Madonna rappresentato dalla Coop. C.A.T.

Lo spettacolo, con ingresso gratuito, inizia alle 20.30 e si terrà all'arena Telina di Marina di Licola.

Il movimento operaio italiano Dizionario biografico 1853-1943

NARRATIVA CONTEMPORANEA Alberti L'albereto perduto

Mafia e potere politico - XX secolo - pp 260 - L. 1.800

Engels Rivoluzione e contro-rivoluzione in Germania

Traduzione di P. Togliatti - Le idee - pp 128 - L. 900

SCHERMI E RIBALTE

ALCYONE (V. Lomonaco, 3 - Tel. 418.680) Educazione sessuale, con G. Kieslick - DO (VM 18) AMBASCIATORI (Via Crispì, 33 Tel. 683.128) (Chiusura estiva) ARLECCHINO (Via Alabardieri, 10 Tel. 416.731) 005 matti da Hong Kong con furore AUGUSTO (Piazza Duca d'Aosta Tel. 415.361) Il pistolero AUSONIA (Via R. Cavero - Tel. 415.361) L'educazione sessuale, con G. Kieslick - DO (VM 18) CORSO (Corso Meridionale - Tel. 415.311) La professoressa di scienze naturali, con L. Carati C (VM 18) DELLE PALME (Vicolo Vetreria Tel. 418.134) Roma, l'altra faccia della violenza, con M. Bazzulli DR (VM 18) EXCELSIOR (Via Milano - Tel. 268.479) Classe mista FIAMMA (Via C. Poerio, 46 - Tel. 415.488) (Chiusura estiva) FILANGIERI (Via Filangieri 4 - Tel. 417.437) La bella delle 55, con D. Thorne DR (VM 18) FIORENTINI (Via R. Braccio, 9 Tel. 310.483) Classe mista METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.880) Napoli violenta ODEON (Piazza Piedigrotta, 12 Tel. 688.360) Napoli violenta ROXY (Via Tarsia - T. 343.149) Roma, l'altra faccia della violenza, con M. Bazzulli DR (VM 18)

SUCCESSO AI CINEMA ALCIONE - AUSONIA DEL FILM CHE ABBATTE TUTTI I TABU' SU L'EDUCAZIONE SESSUALE L'ATTO D'AMORE SPIEGATO ED ILLUSTRATO NEI SUOI MOLTEPLICI ASPETTI E POSIZIONI... I CENTO MODI PIU' NUOVI DI FARE L'AMORE... L'INTERCINEMA DISTRIBUZIONE presenta l'Education Sessuale l'unico film dopo HELGA che affronti i problemi del sesso su basi scientifiche e senza falsi pudori, dove l'atto d'amore è spiegato ed illustrato nei suoi molteplici aspetti e posizioni. VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

SUCCESSO AI CINEMA ARGO e MIGNON IN EDIZIONE INTEGRALE UNA DONNA PER TUTTI IN UN FANTASTICO E SESSUALE GIOCO EROTICO NEL FILM ESOTIKA EROTIKA PSICOTIKA con SILVANA VENTURELLI - ERIKA RENBEAS RIGOROSAMENTE VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI ORARIO ARGO: inizio ore 17 - ultimo 22.30 MIGNON: inizio ore 17 - ultimo 22.30

LUNA PARK INDIANAPOLIS VIA MIANO - Fronte ex caserma Bersaglieri ATTRAZIONI PER TUTTE LE ETA' leggete Rinascita

OGGI CON TUTTA LA FAMIGLIA AL CINEMA ARLECCHINO GLI CHARLOTS 005 MATTI: DA HONG-KONG CON FURORE

Italturist IL MESTIERE DI MACGIARE agenzia specializzata URSS per viaggi in URSS

Eccezionale successo al DIANA Uomini particolarmente addestrati alla guerriglia cittadina con piena autonomia nella lotta alla delinquenza

QUELLI DELLA CALIBRO 38 con RICCARDO SALVINO regia di MASSIMO DALLAMANO Vietato ai minori: 11 anni Orario Spett. 17 - 18.50 - 20.40 - 22.30.

OGGI AI CINEMA Santa Lucia Abadir Titanus Esclusiva per l'Italia del primo film «BLUE PORN» nel regno dei sensi tutto è permesso!... E' impossibile chiedere di più alle immagini!!!

ACHTUNG FILANGIERI La più sanguinaria dei «MACELLAI» del Terzo Reich E' orribile... ma è STORIA!

E' ESPLOSO AI CINEMA METROPOLITAN - ODEON ANCORA UNA VOLTA IL PUBBLICO APPLAUDE A SCENA APERTA LE GESTA DEL COMMISSARIO BETTI, INTERPRETATO DA MAURIZIO MERLI MAURIZIO MERLI - JOHN SAXON BARRY SULLIVAN NAPOLI VIOLENTA Vietato ai minori di 14 anni - Orario spettacoli: 17 - 18.45 - 20.30 - 22.30 SOSPESSE TUTTE LE TESSERE E LE ENTRATE DI FAVORE

La ICE SNEI VENDE APPARTAMENTI ● CASTELLAMMARE DI STABIA VIA MANTIELLO VIALE EUROPA ● PORTICI VIA LIBERTA' CORSO UMBERTO ● NAPOLI VIA PONTE DI CASANOVA PREZZI CONVENIENTI MINIMO ANTICIPO MUTUI A BREVE E A LUNGA SCADENZA RATEIZZO DIRETTO ● Per informazioni e trattative: ● Uffici della Società - Via Cervantes, 35 - NAPOLI ● Telefoni: 32.23.50 - 32.23.93

Il dibattito sui festival dell'Unità in Sardegna



Nella tradizione di lotta del popolo di Guspini

Il festival provinciale dell'Unità si terrà anche quest'anno dal 28 agosto al 5 settembre a Guspini, organizzato dalla sezione comunista di quel comune di sinistra e dalla Federazione del PCI di Cagliari.

La scelta è caduta su Guspini per due ragioni fondamentali: la cittadina mineraria, dalle forti tradizioni antifasciste e democratiche, si trova al centro di un movimento di lotta per la ripresa della tradizionale industria estrattiva e della nuova industria tessile, nonché per il rilancio dell'agricoltura, nel quadro della programmazione ottenuta dall'impegno e dalla mobilitazione del popolo sardo e sancita nell'intesa dei partiti autonomisti alla Regione; la poderosa uliviera avanzata compiuta dal PCI alle elezioni del 20 giugno scorso, se rivela dati omogenei in quasi tutte le zone dell'isola, e particolarmente nella provincia di Cagliari, forte del 40 per cento dei voti comunali, è ancora la conferma della battaglia condotta in tanti anni dalle popolazioni guspinesi, le quali hanno espresso ora il 62 per cento dei suffragi al nostro partito.

Proprio a Guspini si è avuta la più positiva dimostrazione del nuovo modo di governare. In questo comune i comunisti — assieme ai compagni socialisti — governano la cosa pubblica dal dopoguerra, ottenendo ad ogni elezione consensi sempre più vasti, come segno di riconoscimento di una sana

amministrazione capace di affrontare, gradualmente ma con obiettivi concreti e scadenze ben stabilite, i problemi pressanti della collettività in termini risolutivi.

Anche dal festival dell'Unità, partendo proprio dai temi locali di un comune e di una zona sempre all'avanguardia del movimento di rinascita della Sardegna, può venire questa occasione di verifica della tradizione politica regionale e nazionale, attraverso il dibattito civile ed il confronto sereno tra i partiti autonomisti, per aprire alla nostra regione una fase storica nuova di ascesa e di sviluppo.

Per questo i nove giorni del festival provinciale saranno caratterizzati da una molteplicità di iniziative politiche, culturali, ricreative: dalla tavola rotonda sulla condizione femminile a quella sul libro di Luigi Podda «Dall'ergastolo» dalla manifestazione di solidarietà con la Spagna alla esibizione del gruppo Americano composto da cinque giovani musicisti latino-americani costretti all'esilio dai regimi politici; dal dibattito sull'occupazione giovanile a quello sulle prospettive dell'attività mineraria e dell'industria manifatturiera collegata alla produzione agro-pastorale.

I temi elencati avranno come saldo punto di riferimento, l'iniziativa dei comunisti per stabilire un tempo più vasto e solido consolidamento con le

masse degli operai, dei contadini, dei giovani, delle donne, dei ceti medi-laboratori.

Qualcuno ha detto che i festival dell'Unità sembrano «la prova generale dell'autogoverno». Non siamo così ambiziosi, né intendiamo peccare di presunzione. Il riscatto del popolo sardo è opera dell'intero popolo sardo, e la nuova gestione democratica della Regione Autonoma dovrà essere la conseguenza diretta del grande movimento di massa che ha animato in questi anni la Sardegna.

Su questa strada la mobilitazione militare delle popolazioni guspinesi, che neppure il fascismo riuscì a reprimere e soffocare, si saldava con la mobilitazione di tutta la regione, ma svolgendo ai propri compiti specifici. Su questa strada anche il festival provinciale dell'Unità programmato a Guspini renderà un positivo contributo a quel grande movimento democratico e autonomista che, nel corso di una sessantina di anni, ha garantito una garanzia sicura di progresso economico, sociale, civile; garanzia che la crisi sarda, nel quadro della crisi nazionale, sarà superata, e che la Sardegna andrà avanti nella realizzazione del suo piano di rinascita, gestito da quelle forze che lo hanno voluto e conquistato, e quindi anche dal PCI.

g. p.

A Ghilarza una mostra di Treccani dedicata al fondatore del PCI

Un Gramsci visto nel rifiuto della condizione di carcerato

Appassionato dibattito in un incontro del pittore con il pubblico — La rassegna è organizzata sotto l'egida della Regione Lombardia ed apre un piano di scambi con la Regione sarda

Dal nostro inviato

GHILARZA, 21 Nel quadro delle iniziative della Casa Gramsci particolare rilievo ha assunto in questi giorni la mostra del pittore Ernesto Treccani, che ha esposto nella suggestiva cornice della Torre Aragonese di Ghilarza diciotto quadri dal titolo «Omaggio a Gramsci». L'importante rassegna è stata curata dalla prof. Didi Paulesi, nipote del fondatore del PCI e segretario della Casa Gramsci.

Come lo stesso autore ha avuto modo di precisare nel suo incontro col pubblico, la gran parte dei quadri esposti dovevano costituire gli studi preparatori del diciottesimo pezzo con cui Treccani intendeva esprimere il rifiuto del carcere, il pensiero di Gramsci che esce dalla prigione per ricominciare, col proprio insegnamento, la vita del movimento democratico e popolare.

La discussione è stata viva e appassionata, seguita da un cavillo tra l'analisi tecnica dell'opera d'arte e il riferimento più generale all'opera di Gramsci. Per argomenti rilevanti, in questo quadro, gli interventi del presidente dell'associazione Amici della Casa Gramsci, Umberto Cardia, Antonello Trombadori e Nives Gessi, del pittore nuorese Mauro Decidda, di un operaio sardo che lavora a Torino, Tutti, con toni diversi, hanno sottolineato il significato della esperienza gramsciana, il suo sereno rapporto con la realtà della Sardegna.

«Così — ha detto Trombadori — è un quadro di grande valore, certo, non ha fatto opera didattica, né ideologica; si può dire che abbia visto Gramsci dall'interno, studiato il suo pensiero e la sua azione politica e culturale».

Cardia ha sottolineato come la durezza e il dolore che si intravedono in alcune delle tele di Treccani ben esprimono quella concezione tipicamente gramsciana del mondo che si esprime in un modo terribile. Il senso drammatico della realtà è profondamente legato alla esperienza sarda.

Allo stadio comunale di Catanzaro

Domani manifestazione con gli Inti Illimani



Si prepara a Catanzaro una grande manifestazione internazionale per il 20 agosto allo stadio comunale di Catanzaro. Al centro della iniziativa un concerto tenuto dagli Inti Illimani, che hanno diffuso ovunque le canzoni dei popoli dell'America latina in lotta contro l'imperialismo americano.

La manifestazione si terrà domani sera alle 20.30 allo stadio comunale di Catanzaro. Per un'ampia partecipazione gli Inti Illimani, che hanno diffuso ovunque le canzoni dei popoli dell'America latina in lotta contro l'imperialismo americano, hanno invitato una grande affluenza dalla città e dalla provincia.

Nell'incontro con la cultura cilena la maturazione politica dei giovani

CATANZARO, 21 Il disegno di un murale taglia obliquamente tutto lo sfondo bianco: in esso si intrecciano i simboli della rivoluzione cilena tradita da Pinochet; il pugno agguantato, la bandiera del Cile, una colomba; poco più sotto un rettangolo colorato con le parole «Cile, un paese di pace e fratellanza»; dal basso, una colomba con un ramo d'ulivo.

È un bel manifesto che in questi giorni è stato attaccato in tutti i territori di Catanzaro, grandi e piccoli, della provincia dove si sta svolgendo una mobilitazione costante dei compagni in vista del quarto congresso del partito per il periodo estivo, soprattutto fra gli studenti. Finora, in questo territorio, le iniziative di cultura politica che hanno scatenato l'imperialismo: da una parte il consenso dei nostri dirigenti, dall'altra la violenza di una difesa del privilegio di pochi, l'impulso, l'assenza di una cultura politica.

«Perché i popoli come il nostro lottano per la pace e non per la guerra, per la cooperazione economica e non per lo sfruttamento, per la convivenza sociale e non per l'angoscia», sono parole di Salvador Allende, pronunciate in una intervista a Roberto Rossellini, poco prima di essere assassinato. Queste idee sono entrate anche nelle scuole e nei quartieri di Catanzaro, creando discussioni, entusiasmi, riflessioni politiche. Tutto questo avviene in un terreno fertile, con un gruppo di giovani che si inseriscono in un progetto complessivo di trasformazione sociale, era naturale che si inserissero come al paese dove erano in alto esperienze nuove e terribili della possibilità di creare una società più giusta partendo dal consenso della stragrande maggioranza del popolo.

Per la prima volta il complesso degli Inti Illimani è a Catanzaro in una manifestazione internazionale.

L'esigenza di programmare il recupero delle tradizioni sarde Per una nuova unità culturale

Il successo delle feste va ricercato nel loro carattere di massa - Un ruolo centrale viene assolto dalle gare poetiche dialettali, dai cori folkloristici - Alla riscoperta del passato - I bambini invogliati ad imparare canzoni del patrimonio culturale popolare

CAGLIARI, 21 La campagna di feste dell'Unità che si svolge quest'anno in Sardegna supera, per quantità e qualità di iniziative, tutte quelle degli anni precedenti. È certo la conseguenza dell'accreciuto peso del partito, ma è anche probabilmente il segno della consapevolezza dei nuovi problemi che il partito si trova ad affrontare. Sul terreno della qualità delle iniziative e della loro finalizzazione, dunque, sviluppare una discussione che valga a utilizzare sempre meglio l'enorme quantità di energie disponibili.

Gli aspetti positivi sono naturalmente importanti. Gli stessi fenomeni quantitativi rappresentano un fatto di qualità. Quando un intero paese contribuisce alla festa come è avvenuto a Settimo San Pietro o a Barari, o quando si recuperano tradizioni popolari (come a Orgosolo), o si offre una occasione agli emigrati di reinserirsi nel tessuto del paese per una festa popolare (come è accaduto a Villasalto) si fa senza alcun dubbio attività importante e di per sé positiva. Ma il problema che occorre porsi è se sin d'ora non si siano nel partito, e più in generale nell'opinione pubblica democratica, le forze e le potenzialità per andare ancora avanti.

rare rapporti umani più autentici. A una tale esigenza bisogna perciò rispondere non in modo episodico, ma proponendo un tipo di attività che nelle feste del nostro giornale si offre come un fatto di organizzazione permanente. Dire cioè significa naturalmente fare un passo avanti nella predisposizione dei programmi, in quanto a contenuti, ma anche sulla loro capacità di suscitare esigenze e forme di organizzazione specifiche.

In altri termini, la festa dell'Unità deve diventare un fatto di momento più concentrato di una attività che si dispiega per un anno intero, che recupera un'antica tessuto culturale e come più spesso accade — lo restaura e lo rivalorizza.

La sezione di Serrenti recupera le tradizioni locali invogliando i bambini del paese a ricercare ed imparare vecchie canzoni popolari: è un modo nuovo di recuperare il passato facendolo rivivere nel presente. Lo stesso comizio è forse una forma sopravvissuta, come si è visto anche nell'ultima campagna elettorale. Sempre di più si deve porre al centro della iniziativa del festival la tavola rotonda o il dibattito, ovvero la forma di aggregazione politica che meglio consente l'approfondimento e la partecipazione.

È questo il senso che i

La festa dell'Unità ed il loro successo rivelano che c'è ovunque una esigenza sentita di socializzare il tempo libero, di rifuggire dalla logica abituale del televisore o della allucinante scampagnata domenicale. Il programma che viene offerto non sempre è esaltante: la vera motivazione del successo di massa delle feste va probabilmente ricercata nel loro essere un fatto di massa. La gente, che partecipa con questo entusiasmo perché le feste dell'Unità finiscono in molti casi nel diventare l'unica occasione nella quale recuperi

La tavola di trasmissione politica vanno superate.

La sezione di Serrenti recupera le tradizioni locali invogliando i bambini del paese a ricercare ed imparare vecchie canzoni popolari: è un modo nuovo di recuperare il passato facendolo rivivere nel presente. Lo stesso comizio è forse una forma sopravvissuta, come si è visto anche nell'ultima campagna elettorale. Sempre di più si deve porre al centro della iniziativa del festival la tavola rotonda o il dibattito, ovvero la forma di aggregazione politica che meglio consente l'approfondimento e la partecipazione.

È questo il senso che i

te dibattito sulla questione giovanile e ai tradizioni locali del bacino dello sviluppo del bacio. Il dibattito che, sempre attuale, acquista, in questo clima crescente di contestazione e di malessere nei ceti medi, un'importanza sempre maggiore. Guspini si svolgerà sul libro «Dall'ergastolo» di Luigi Podda.

Questo è il terreno su quale la classe operaia e dei suoi alleati si chiede sempre di più di svolgere un ruolo di organizzazione culturale e di indicazione ideale.

Giorgio Maccioia

Rubata a Trapani la statua di Bellini

TRAPANI, 21. Il busto del grande musicista siciliano Vincenzo Bellini è stato rubato dalla Villa Carubini di Trapani. I carabinieri stanno svolgendo indagini per recuperare la statua e identificare i responsabili del furto.

«Parliamo di miniera» in giro per la Sardegna

GHILARZA, 21. «Parliamo di miniera», rappresentato in prima persona nella frazione operaia di Nebida sotto il patrocinio dell'Amministrazione comunale di sinistra di Iglesias, viene ora proposto alle Feste dell'Unità in decine di centri della quattro province sarde. Terzi sera il nuovo lavoro della Cooperativa Teatro di Sardegna è stato allestito allo Stadio comunale di Ghilarza per la festa dell'Unità in concomitanza con la mostra «Omaggio a Gramsci» del pittore Treccani.

Nella scelta del momento storico da drammatizzare, il regista e autore della mostra, Gianfranco Mazzoni, ha preferito non limitarsi alla rievocazione di uno dei numerosi episodi di lotta dei minatori sardi, ma piuttosto affrontare, anche in maniera sintetica, il periodo che va dal momento in cui i minatori si pongono come guida del movimento operaio con lo sciopero e i sanguinosi fatti di Buggerru agli inizi del secolo, fino ad oggi, nei giorni della lotta per la salvezza dei bacini e per la rinascita. In questo modo, attraverso i momenti di lotta più significativi dei minatori, Mazzoni e gli altri soci della cooperativa Teatro di Sardegna hanno inteso tracciare la storia della crescita e della maturazione sociale, culturale, politica del popolo isolano.

«Parliamo di miniera», dopo Ghilarza sarà rappresentato il 21 a Cortisana (Cagliari), il 22 a Siliolu, il 23 a Nuoro (Piazza Satta), il 28 a Thiesi, il 3 settembre a Zerzu.

Alle masse giovanili che vivono questi momenti di tensione ideale non è stata data una risposta adeguata: tutte le forze politiche che hanno finora governato: nemmeno, al minimo, delle struttureistiche capaci di rendere possibili momenti di aggregazione politica culturale tra le nuove generazioni. Su questo terreno è fondata una nuova sensibilità internazionale disponibile alla più ampia solidarietà con i popoli attardati e oppressi dalla dittatura fascista.

Alle masse giovanili che vivono questi momenti di tensione ideale non è stata data una risposta adeguata: tutte le forze politiche che hanno finora governato: nemmeno, al minimo, delle struttureistiche capaci di rendere possibili momenti di aggregazione politica culturale tra le nuove generazioni. Su questo terreno è fondata una nuova sensibilità internazionale disponibile alla più ampia solidarietà con i popoli attardati e oppressi dalla dittatura fascista.

Anche a questo vuole servire la manifestazione di domani: un momento di solidarietà internazionale ma anche la possibilità di stare insieme a tutti che lo vogliono, consapevoli, usati dallo stesso potere, che occorre operare per dare una prospettiva nuova alle nuove generazioni perché diventino sempre più protagonisti dei processi nuovi avvenuti dal movimento democratico e popolare a Catanzaro e nell'intero Paese.

Roberto Scarfone

taccuino culturale

«Suoni di Sardegna» presentato a Villacidro dal gruppo «Nuova Generazione»

Il gruppo «Nuova Generazione» ha presentato al festival provinciale di Guspini il suo nuovo spettacolo «Suoni di Sardegna». La proposta di canti ispirati alla tradizione popolare sarda, tenendo conto delle mutate condizioni socio-culturali della Sardegna, pur rimanendo fedeli agli schemi fondamentali dello sviluppo di attività che già esistono in città, ad esempio le attività cinematografiche.

Come primo atto concreto di tale impegno, la cooperativa che agisce senza fini di lucro, inizia il 17 settembre prossimo una serie di proiezioni cinematografiche quotidiane nei locali della via Vincenzo Cucco, 28 nella frazione di Piri. Sono in programma anche attività di animazione culturale varie per il territorio. A questo fine il materiale della «Nuova Generazione» è a disposizione di tutte le organizzazioni democratiche di massa che lo richiedano.

La sede della cooperativa è situata in piazza Sant'Antonio, 4, nel centro storico cittadino.

AMBULATORIO DI RADIOLOGIA DIAGNOSTICA E TERAPIA FISICA

Via P. Amedeo, 8 - TARANTO - Tel. 25.450

Dott. ENZO SALAMINO

Specialista in radiologia diagnostica - Specialista in Tisiologia, malattie dell'apparato respiratorio e malattie del cuore

CONVENZIONI MUTUALISTICHE

Consultazioni in malattie del torace - Fisioterapia polmonare - Esami radiografici a domicilio

Giuseppe Podda

MATERA - Un comunicato del PCI

Il Consiglio provinciale deve riunirsi il 25 Evitare un nuovo rinvio

L'esigenza di risolvere la crisi in tempi ravvicinati - Il contributo fondamentale dei comunisti

Dal nostro corrispondente

MATERA, 21. Il 25 agosto prossimo tornerà a riunirsi il consiglio provinciale di Matera per sviluppare (dopo la riunione del 29 luglio scorso) il dibattito sulla verifica dell'adesione...

CALABRIA - Vigorosa iniziativa del PCI contro la speculazione

Per la vicenda del Sangrila interrogazione urgente dei comunisti alla Regione

Il costruttore dell'hotel ha ricevuto dalla Cassa del Mezzogiorno contributi a fondo perduto per centinaia di milioni - L'albergo non è mai stato aperto

Dal nostro corrispondente

COSENZA, 21. La scandalosa vicenda del ciclopico Hotel Sangrila è più in generale gli innumerevoli abusati edilizi che in pochissimo tempo hanno compromesso dal punto di vista urbanistico, territoriale e paesaggistico l'intero territorio...

CAGLIARI - E' sempre un problema recarsi al mare

Per andare in spiaggia si sborsano mille lire

Secondo la Capitaneria di Porto il gran numero degli arenili rende superflua la liberalizzazione dell'accesso - Intanto l'edilizia privata ha «sommerso» il litorale di Villasimius e di S. Margherita

Dalla nostra redazione

CAGLIARI, 21. Le iniziative con le quali da tutte le spiagge dell'isola sono stati allontanati i campeggiatori e abusivi hanno risolto per ora il problema del turismo di massa...

Dalla nostra redazione

LECCE, 21. Il gruppo musicale cilenso «Inti Ilimani» si esibirà per la prima volta a Lecce nel corso di una manifestazione popolare di solidarietà con la Resistenza...

BARI - Un comunicato della CGIL-scuola

Un'altra denuncia per il concorso magistrale

BARI, 21. Una denuncia presentata al procuratore della Repubblica da un gruppo di 43 insegnanti e una presa di posizione del sindacato scuola della CGIL sono i due elementi nuovi nella vicenda del concorso magistrale...

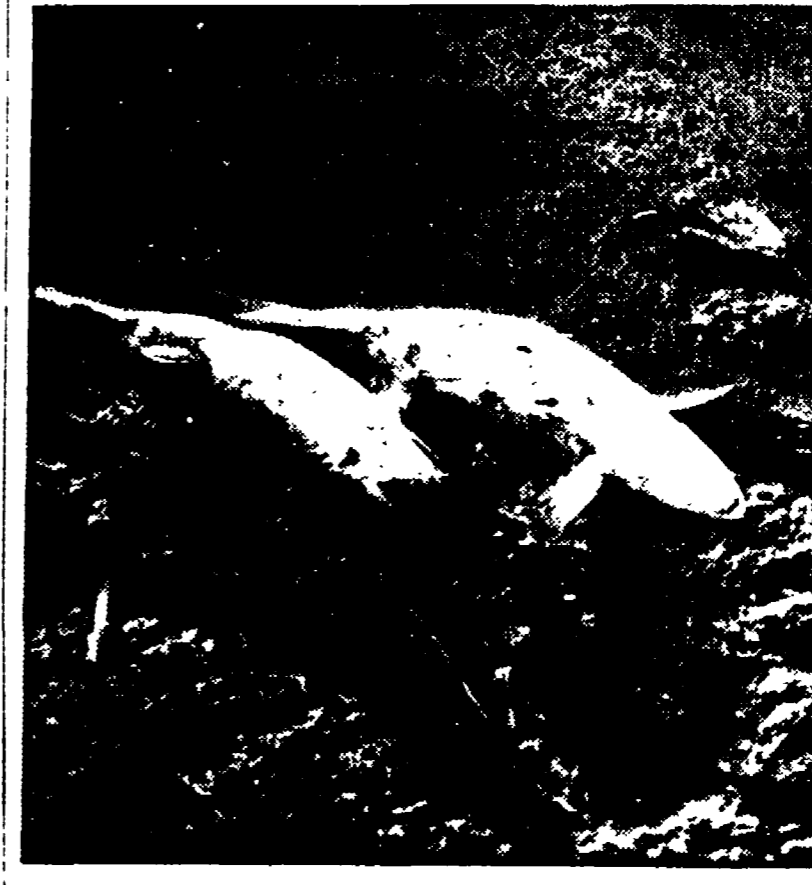
Inchiesta sui problemi e sulle prospettive della pesca pugliese / 2

Il futuro è nella cooperazione

Una struttura cooperativa valida e sana anche se non ancora di ampiezza rilevante - Le esperienze di Gallipoli, Lecce e Mola di Bari - La «De Leonardis» di Fasano è in contatto con il Laboratorio di Tecnologia della pesca per migliorare i metodi di lavoro e tiene corsi di avviamento professionale per avviare i giovani all'attività

Dal nostro inviato

SAVVELETRI (Brindisi), 21. Come si colloca il movimento cooperativo pugliese rispetto ai nuovi problemi che si pongono nel settore della pesca tradizionale? Individuiamo ormai da tempo nella conversione della pesca da artigianale costiera in industriale di altura, nella commercializzazione e nella trasformazione e conservazione dei prodotti ittici...



Il cloruro di vinile è portatore di cancro?

GLI OPERAI DELLA LIQUICHIMICA SULL'INQUINAMENTO DEL BASENTO

FERRANDINA, 21. Presso di posizione del Consiglio di fabbrica della Liquichimica di Macchia di Ferrandina sui pericoli dell'inquinamento, i lavoratori hanno denunciato al presidente della Giunta regionale di Basilicata ed ai sindaci dei comuni della Val Basentana la possibilità che il cloruro di vinile...

Giuseppe Marci

Provocazione fascista al festival di Acquaro

CATANZARO, 21. A pochi giorni di distanza dall'attentato incendiario alla CdL di Vibo Valentia ancora una volta provocazione fascista nel Vibonese questa volta ad Acquaro, dove sta per iniziare la festa dell'Unità...

A Vieste l'incontro dei giovani

FOGGIA, 21. Grande interesse sta suscitando la preparazione del primo festival della gioventù che avrà luogo, ad iniziativa della Federazione giovanile comunista italiana di Capitaneria, dal 22 al 25 agosto a Vieste, nel Gargano...

Cologno Monzese

Un mese fa moriva il compagno Rosini

AVEZZANO, 21. Cade oggi, 22 agosto, il trigésimo anniversario della morte del compagno Pasquale Rosini. Per esprimere dissenso nei confronti di Avvezano, e c'è la figura di un operaio che ha pronunciato ad Avvezano nel corso dei funerali: «Sono rianato col pensiero all'infanzia di Pasquale Rosini, quando i suoi sei anni furono segnati, in una fosca serata del 4 giugno 1944, dalla ferrea notizia del proprio papà comunista, dalla rabbia nazista nel destino umile e luminoso dei 33 Martiri di Capistrano; e così che ricordo gli studi di Pasquale nel collegio Aquilano durante i quali si rivelò un ragazzo di una personalità destinata a crescere e dilatarsi; gli si rivelò in applicazioni impegnative il suo spirito non solo nei distogli da altri impegni, ma stimola in lui - facendogli acquistare largo riconoscimento e prestigio - la partecipazione ad altre attività, fra cui di spicco, quella teatrale».

Il dito nell'occhio

Ancora una volta certe supreme stellerie sarda sono partite all'attacco contro il movimento democratico di Gallipoli. Non contenti della magna figura rimediata con l'episodio de: mastrullu Aido Caddia, denunciato «per truffa militare per essersi appropriato di un milione di lire», e di un altro capo pesce, ripartitori di attrezzature da pesca e di addetti ai servizi a terra. Un'attività questa che si accompagna ad iniziative editoriali che si presentano dignitose e molto utili, come la pubblicazione di un opuscolo su «100 modi di cucinare il pesce» e che in seguito è stato ristampato da organismi ministeriali: quali la F.A.R.P. E' un'attività che si accompagna ad iniziative di tipo politico e sociale, e che si fa tempo e alla necessità di far uscire il pescatore dall'antica solitudine che ne faceva nella stessa tempo una vittima del mare e della speculazione. Ed è il modo questo e l'unico per inserire nella categoria, che presenta gravi sintomi di senilità, i giovani che temono guardando i rischi e le incertezze...

Le stelle coronate ci riprovano

Abilità, dimostrare la pretestuosità del provvedimento. Tutavia sin d'ora è compito dei comunisti di Gallipoli di denunciare il perdurare di questi metodi: non certo degni di un paese democratico che ogni giorno, più oltre prova di maturità e di coscienza civile. Cosa chiedono e perché si battono i militari di Decimomannu, de' Sorradus, de' Perdasdefogu, de' Teulada e de' altri comuni della Sardegna? Perché si sta sviluppando all'interno delle stesse forze armate con la partecipazione anche di altri ufficiali? Quali obiettivi perseguono i sottufficiali se non quelli di garantire a paese un esercito veramente democratico capace di difendere l'ordinamento pluralista sancito dalla Costituzione repubblicana? Non è reato chiedere il riconoscimento della propria dignità di cittadini. Ed è questo rilevarlo come è necessario il superamento di quel diaframma anche fisico tra i militari e le comunità in cui vivono ed operano. E' giusto ed è umano richiedere ed ottenere che venga superato l'isolamento cui i militari vengono sottoposti rispetto alla vita civile che essi ospitano le basi. Non vi debbono essere differenze tra cittadini e militari e cittadini in borghese, ma è sacrosanto realizzare la completa integrazione dei militari nella comunità sociale sarda. Tutti i partiti autonomisti, le organizzazioni sindacali, gli organismi culturali, hanno apprezzato, in più occasioni, il senso di responsabilità con cui viene portata avanti la piattaforma di lotta dei sottufficiali, ripartiti alla più rigorosa osservanza della Costituzione e dei suoi principi democratici. Si rendano conto le gerarchie militari (e, per precisione, alcune parti di esse) che il movimento democratico dei sottufficiali non è solo in questa lotta. Esso è sostenuto dal movimento democratico real masso, che non permetterà vengono compiuti nascondimenti e soprusi inammissibili in un paese civile quale il nostro è diventato, malgrado le nostalgie di ancora troppa gente.

Una scelta sicura... latte forba pastorizzato o sterilizzato lo apprezzerete gustandolo!